ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. - Un numero centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Conto corrente con la Posta
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Martedì 18 Ottobre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227, Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2447

Il Duce espone la situazione interna

La vita della Nazione si svolge nella calma più assoluta - Divieto di cerimonie e discorsi dopo il 6 novembre - Un monito ai commercianti al minuto

La relazione del Capo del Governo al Consiglio dei ministri

ROMA, 17

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane a Palazzo Viminale alle ore 10 sotto la presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri. Segretario l'on. Suardo.

Ordine pubblico perfetto

Il Capo del Governo, ministro per l'Interno, ha fatto al Consiglio la seguente esposizione sulla situazione interna:

„Dai primi di agosto, epoca dell'ultimo Consiglio dei ministri, ad oggi, la vita all'interno della Nazione si è svolta nella calma più assoluta. L'esecuzione di Sacco e Vanzetti avvenuta il 20 di agosto, non ebbe ripercussioni di sorta in Italia. La vita del Paese non fu minimamente turbata. Così il disagio di talune classi della popolazione, disagio che accompagna od ha accompagnato in tutti i paesi il riassetto finanziario, non ha dato luogo a nessuna manifestazione interessante l'ordine pubblico. Le voci in contrario corse di quando in quando all'estero, diramate dalla stampa antifascista, sono cadute nel ridicolo di fronte alla testimonianza di migliaia e migliaia di stranieri che, specie in questi ultimi mesi, hanno soggiornato in Italia.

Anche l'attentato contro i due maggiori gerarchi del Fascismo ravennate, il console Muty ed il segretario federale Morigi, oggi fortunatamente entrambi in convalescenza, non ha provocato rappresaglie. Gli elementi più o meno sospetti rastrellati in quei giorni nella provincia di Ravenna sono stati tutti rilasciati, salvo una ventina per i quali è stata accertata un'attività antifascista. L'assassinio del console italiano a Parigi, conte Nardini, non ha dato luogo all'interno a manifestazioni più o meno opportune. La Nazione ha dato un'altra prova della sua maturità, contenendo il suo sdegno ed il suo dolore.

Dall'agosto ad oggi, due grosse questioni sono venute a soluzione. Le cause per vertenze circa la misura degli affitti urbani si può dire sono finite. Alla data 10 ottobre risultavano presentati in tutta Italia 346.375 ricorsi, dei quali giudicati, e comunque sistemati, erano 335.848. Ne restavano 10.527 che, forse, sono già tutti esauriti. La fatica fisica e morale dei pretori è stata veramente grande, e mi piace di rinnovare loro il compiacimento del Governo e del popolo italiano.

Le vertenze agrarie risolte

Delicata si presentava anche la questione delle affittanze rurali. Il Governo fascista non ha creduto utile legiferare in questa materia, e ha invece sollecitato l'istituzione di commissioni paritetiche provinciali, quasi ovunque presiedute dal prefetto. Queste commissioni hanno già compiuto un buon lavoro. Le vertenze sottoposte al loro esame sono 31.120; le risolte al 10 ottobre erano già 9040. Bisogna notare che molte commissioni sono state costituite in questi ultimissimi giorni.

Scendendo ad un più particolareggiato esame della situazione, risulta che in varie provincie, e precisamente in quelle di Bolzano, Genova, Imperia, Massa, Messina, Nuoro, Pescara, Pola, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Spezia, Taranto, Trieste, le commissioni non sono state costituite perchè non c'è bisogno. Per lo stesso motivo alle commissioni costituite in varie altre provincie, o non è pervenuto ancora alcun ricorso, come a Belluno, Gorizia, Lucca, Siracusa, Trapani, Savona, Firenze, o ne sono stati presentati in numero limitassimo o quasi trascurabile: Aosta 8, Arezzo 7, Avellino 4, Benevento 16, Cagliari 7, Campobasso 12, Castrogiovanni 10, Frosinone 1, Grosseto 16, Pisa 4, Pistoia 9, Salerno 20, Siena 1, Sondrio 1, Teramo 3, Terni 19, Varese 11. Un numero rilevante di ricorsi invece risulta presentato specialmente nelle provincie di Brescia con 1468, Brindisi con 1490, Cremona con 3606, Ferrara con 1262, Mantova con 2650, Piacenza con 1877, Potenza con 1256, Rovigo con 1808, Venezia con 1204, Verona con 1502. Il numero delle vertenze già composte è il seguente: Brescia 557, Brindisi 513, Cremona 491, Ferrara 477, Mantova 1525, Piacenza 877, Rovigo 706, Venezia 606.

I prefetti informano che il lavoro delle commissioni paritetiche procede regolarmente. Considero questo problema, che turbava la vita di alcune plaghe agricole, come risolto. Ciò si deve allo spirito collaborazionista instaurato dal Regime all'opera dei prefetti, al buon volere e al buon senso delle parti.

La Marcia su Roma

Mentre venivano risolti i due poderosi problemi degli affitti urbani e delle affittanze rurali, sono state adottate le misure necessarie perchè la disoccupazione non oltrepassi un certo limite. Di questi provvedimenti è già stata data notizia. Dopo il mio discorso agli agricoltori, il ritmo del lavoro nelle campagne si è fortemente intensificato.

Frattanto il Fascismo e la Nazione si apprestano a celebrare il V anniversario della Marcia su Roma. La celebrazione sarà solenne, poichè coincide con la fine del primo quinquennio del Regime, ed avrà come sempre carattere politico-militare. Sarà inoltre inaugurato un complesso imponente di opere pubbliche. Onde evitare che i molti giorni di festa civili e religiosi portino ad un'interruzione troppo lunga dell'attività della Nazione, ho stabilito che l'anniversario della Marcia su Roma venga celebrato domenica 30 ottobre, e quello della Vittoria domenica 6 novembre.

Dopo la giornata del 6 novembre è da considerarsi vietata, fino a nuovo ordine, ogni cerimonia, manifestazione, celebrazione, inaugurazione, anniversari, centenari grandi e piccoli, nonchè discorsi di qualsiasi calibro, perchè le autorità non devono essere distratte dai loro doveri si devono fare economie anche piccole, soprattutto di tempo, e bisogna evitare il senso di sazietà alle popolazioni.

Il Consiglio dei ministri prende atto della relazione del Capo del Governo.

I prezzi al minuto

Il ministro delle Finanze ha fatto al Consiglio una dettagliata esposizione della situazione economico-finanziaria del Paese, ed ha riferito diffusamente sulle condizioni del bilancio statale. Il Consiglio dei ministri ha preso atto dell'esposizione del ministro delle Finanze, ed ha indi esaminato il trattamento del personale in servizio ed in quiescenza.

Le condizioni generali dell'economia nazionale quali si sono venute determinando dopo lo scorso maggio, giustificano modificazioni a detto trattamento, intese a renderlo consono alla situazione presente.

Il Governo ha il fermo intendimento di assicurare che l'equilibrio dell'economia del Paese resti saldamente conservato, e come provvide nei riguardi degli affitti, così non mancherebbe di adottare efficaci disposizioni qualora, nel commercio dei generi al minuto, dovesse constatarsi un troppo inadeguato ritmo di discesa dei prezzi; e il fisco non mancherà altresì di perseguire, con giusto senso di rigore, gli evasori degli oneri tributari.

Riduzione di indennità caroviveri

Inspirato a tali criteri, il provvedimento deliberato dal Consiglio dei ministro, sviluppando il concetto informatore nel decreto 7 maggio 1927, N. 694, inteso alla graduale abolizione dell'indennità di caroviveri, dispone la soppressione delle indennità stesse per il personale dei gradi V, VI e VII dell'ordinamento gerarchico, e cioè, fino al grado di caposezione, tenente colonnello ed assimilati, nonchè per tutti i funzionari ed agenti che non hanno carico di famiglia, dei gradi e delle qualifiche inferiori. Nei confronti degli impiegati ed agenti non provvisti di speciali assegni di caroviveri, i quali fruiscono di rimunerazione complessiva che include nel suo importo ogni indennità a tale titolo, è stabilita una riduzione di lire 30 mensili sulle competenze globali. La stessa riduzione è applicata agli avventizi, compresi i salariati, ai sergenti maggiori, sergenti e assimilati ed ai militi dei corpi armati.

Sono infine ridotte le indennità di caroviveri di cui attualmente fruiscono i pensionati non di guerra, e precisamente lire 50 mensili quelle godute dai pensionati diretti, e di lire 30 mensili quelle corrisposte a coloro che usufruiscono di pensioni di riversibilità. Le norme approvate peraltro evitano che i pensionati perequati vengano a trovarsi, per effetto della riduzione, con un trattamento inferiore ai 9/10 degli assegni di quiescenza, spettanti al personale che ora cessi dal servizio, in quanto mantengono fermo il rapporto di perequazione già stabilito.

Come già venne disposto in occasione del decreto sopraccitato, il provvedimento deliberato stabilisce poi che con separato provvedimento le disposizioni relative alla riduzione delle indennità di carovita al personale in servizio dello Stato, vengono estese a quello dipendente dagli enti autarchici.

Il graduale adattamento delle rimunerazioni del personale statale alle condizioni economiche del Paese, che con tali provvedimenti viene attuato, ha la sua applicazione particolarmente nel riguardo dei celibi, secondo le direttive demografiche del Governo, e lascia invariato, a prescindere dai gradi più elevati, il trattamento del personale con famiglia, vale a dire della maggiore parte dei dipendenti statali. La applicazione degli adottati provvedimenti alleggerisce il bilancio dello Stato di circa 200 milioni di lire sopra un totale di 8 miliardi di spesa costituenti il carico degli assegni al personale dello Stato in effettivo servizio e in posizione di quiescenza.

Provvedimenti finanziari

Il ministro delle Finanze sottopone, poi fra l'altro, al Consiglio dei ministri che approva:

Uno schema di provvedimento che autorizza un'operazione di conto corrente tra la Cassa di Risparmio delle provincie lombarde e la Cassa Depositi e Prestiti per finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

Uno schema di decreto col quale, allo scopo di rendere più spediti i servizi affidati agli uffici tecnici di finanza, vengono restituite al Ministero delle Finanze le facoltà e le attribuzioni demandate dalle leggi in vigore agli ispettori superiori di circolo ed agli uffici del Genio civile, in materia di esecuzione di opere pubbliche, allorchè si tratti di progetti redatti o di lavori eseguiti sotto la direzione degli uffici tecnici di finanza.

Uno schema di provvedimento col quale viene inscritto all'Opera di previdenza dei personali civili e militari dello Stato, il personale professionale, industriale, commerciale, artistico e quello delle regie stazioni sperimentali. Con lo stesso provvedimento l'Opera viene autorizzata a concorrere nella spesa a carico degli iscritti anche nei casi di grave malattia.

Uno schema di regio decreto inteso ad uniformare per tutte le provincie del Regno le disposizioni riguardanti i dementi a causa della guerra, che le amministrazioni provinciali possano ottenere la restituzione delle somme corrispondenti alle spese di spedalità relative a questa speciale categoria di infermi.

Mutui per Fiume

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni intese ad agevolare la concessione di mutui per le industrie ed i commerci di Fiume. Il Governo nazionale, nell'intento di favorire lo sviluppo delle industrie e dei commerci di quella città, fino dal luglio 1925 aveva messo a disposizione la somma di 25 milioni per concessione di mutui da effettuarsi a mezzo della Banca d'Italia. Per venire incontro alle necessità di Fiume, col provvedimento ora deliberato, viene disposto che le somme saranno rimborsate nel corso d'un decennio e gli interessi che si matureranno nello stesso periodo di tempo, possano essere impiegate in altri mutui a mezzo della Cassa di risparmio di Fiume.

Uno schema di provvedimento col quale, allo scopo di eliminare qualsiasi dubbio in materia, e particolarmente circa i termini previsti da precedenti leggi abrogate o sostituite, si chiarisce che la proroga dei termini di prescrizione in materia di tasse sugli affari, stabilita con decreto 2 maggio 1925, N. 622, si riferisce anche a quelli già prorogati col regio decreto 6 dicembre 1923, N. 2696.

Uno schema di provvedimento con il quale, di concerto col ministro dell'Aeronautica, allo scopo di dare maggiore possibile impulso ai servizi aerei, vengono concesse per la durata di 10 anni agevolazioni fiscali (esenzione doganale e daziarie; riduzione ed esenzione da tasse di negoziazione, bollo e registro) alle società nazionali, esclusivamente assuntrici di linee commerciali aeree.

Uno schema di provvedimento con il quale, in relazione al regio decreto legge 16 ottobre 1924, N. 1613 (art. 11) che riordinò il regime delle sovrimposte comunali e provinciali, vengono fissate norme per la riduzione delle eccedenze delle sovrimposte stesse sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928.

Uno schema di regio decreto per effetto del quale la facoltà di opzione per il trattamento di quiescenza, in base alle norme ex regime, viene estesa al personale statale proveniente dalla cessata monarchia austro-ungarica dispensato dal servizio dopo la sua definitiva conferma.

Su proposta del Capo del Governo, Primo ministro, sono deliberati:

Uno schema di provvedimento concernente la raccolta di dati statistici sulla produzione mineralogica e metallurgica.

Infine, dal Capo del Governo, ministro per gli Esteri, sono sottoposti al Consiglio, che approva, una serie di convenzioni internazionali.

La seduta è terminata alle ore 13.45. Il Consiglio dei ministri è nuovamente convocato per domani alle ore 10.

Nomine di presidenti delle U. I.

Il comm. Sanguinetti per la Venezia Giulia

ROMA, 17

Con decreto 22 settembre 1927 è stata approvata la nomina dei presidenti delle Unioni industriali interprovinciali miste, dipendenti dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, di cui al seguente elenco:

Moresco gr. uff. Bartolomeo, Unione industriale della Liguria; Sanguinetti comm. Giorgio, Unione industriale della Venezia Giulia; Marchi on. Romolo, Unione industriale umbro-sabina; Allievi ing. comm. Lorenzo, Unione industriale del Lazio; Stella Maranca prof. Filippo, Unione industriale di Chieti-Pescara; Ducrot gr. uff. Vittorio, Unione industriale Palermo, Caltanissetta, Trapani, Girgenti.

Riduzione dei noli marittimi?

ROMA, 17

Viene assicurato all'*Informatore della Stampa* da fonte tecnica in grado di sapere, che il ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha disposto che in analogia a quanto si è fatto per la riduzione delle tariffe di trasporto delle merci sulle ferrovie dello Stato e delle tariffe postali, sia esaminata la possibilità delle riduzioni dei noli marittimi, adeguando le nuove tariffe alle necessità del momento.

Il Gruppo delle medaglie d'oro eretto in ente morale

ROMA, 17

Con decreto 16 settembre 1927, il Gruppo delle medaglie d'oro al valore militare d'Italia, con sede in Roma, è stato eretto in ente morale e ne è stato approvato lo statuto.

La pena di morte in Russia

LENINGRADO, 17

A proposito della deliberazione del Comitato esecutivo centrale della U. R. S. S. circa la pena di morte, il viceprocuratore della Repubblica, Krylenko, ha dichiarato ad un redattore dell'*Agenzia Tass*, che l'applicazione della pena capitale sarà limitata ai delitti contro lo Stato, militari e a atti di banditismo armato. Krylenko ha inoltre aggiunto che verranno ridotte le pene per tutti i condannati, salvo per i capi dei partiti che mirano a rovesciare il regime sovietico e per i colpevoli di frode e di corruzione, annunziando infine che il testo completo dell'amnistia sarà pubblicato il 10 novembre, 10.o anniversario della rivoluzione.

La Conferenza del traffico a Ginevra

L'on. Suvich capo della delegazione italiana

GINEVRA, 17

Stamane ha avuto luogo la seduta inaugurale della Conferenza diplomatica internazionale convocata per elaborare una convenzione per l'abolizione delle proibizioni e delle restrizioni alla importazione e alla esportazione. Partecipano alla Conferenza i delegati di 34 Stati tra cui l'Italia è rappresentata da S. E. Suvich, sottosegretario di Stato alle Finanze, presidente della delegazione; dal cav. gr. cr. Di Nola, direttore generale del commercio; dal gr. uff. Troise, direttore generale delle dogane, delegati; dall'on. Olivetti, segretario generale della Confederazione generale fascista dell'industria italiana; dall'on. Lantini, presidente della Confederazione generale fascista dei commercianti; dal gr. uff. prof. Antonio Marozzi, direttore generale della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, esperti.

Cljion, ex primo ministro olandese, nominato dal Consiglio della Società delle Nazioni, presidente della Conferenza, ha messo in rilievo nel discorso inaugurale gli importanti fini che essa si propone, facendo notare la necessità di tenersi sempre sul terreno di possibili realizzazioni per non fare un'opera infruttuosa. Ha ricordato che l'iniziativa della Conferenza è partita dall'Italia, che presentò analoga proposta alla Assemblea del 1924.

Nel pomeriggio è cominciata la discussione generale. I diversi delegati hanno confermato, in linea di massima, la adesione dei loro Governi. Domani parlerà il delegato dell'Italia, e probabilmente nella mattinata sarà chiusa la discussione generale, onde passare nella seduta pomeridiana alla discussione degli articoli del programma di convenzione preparato, dopo lunghi studi, dal Comitato economico della Società delle Nazioni.

L'uccisore di Cena bey è un partigiano di Fan Noli

VIENNA, 17

L'*Agenzia Ullstein* ha da Praga:

Da parte degli amici di Praga dell'assassinato Cena bey, si dichiara che l'uccisore Bebi apparteneva ad una organizzazione segreta che si compone in gran parte di seguaci di mons. Fan Noli, il cui Governo, com'è noto, fu rovesciato da Ahmed Zogu, assistito da Cena bey. Contro di lui si puntava in prima linea l'odio dei seguaci di Fan Noli. Cena bey doveva esser soppresso per primo.

La salma di Cena bey è stata sottoposta oggi all'autopsia all'Istituto di medicina legale. Essa verrà imbalsamata e trasportata a Tirana. Si attende soltanto l'arrivo di un rappresentante del Governo albanese. Gli affari della legazione di Praga vengono sbrigati dall'incaricato d'affari Stila.

Rimostranze italiane a Belgrado

VIENNA, 17

L'*Agenzia Ullstein* ha da Belgrado:

«Ieri il ministro d'Italia, gen. Bodrero, ha fatto visita al ministro degli Esteri, Marinkovic, per protestare contro la campagna che la stampa di Belgrado conduce contro l'Italia, in relazione all'assassinio di Cena bey a Praga. Bodrero ha richiamato l'attenzione del ministro Marinkovic sulle spiacevoli conseguenze che tale campagna di stampa potrebbe avere sui rapporti frai due paesi. Il colloquio, a quanto si comunica, si è svolto in tono amichevole, ma fermo e serio, giacchè il generale Bodrero aveva già due giorni addietro intrapreso un passo analogo. Il ministro degli Esteri Marinkovic dichiarò che farà tutto il possibile per attenuare il tono della stampa di Belgrado, però mise in rilievo che in Jugoslavia vi è completa libertà di stampa e che egli non ha alcuna influenza sui giornali.

Arnaldo Mussolini replica all'"Osservatore,,

"Si potrebbe codificare quello che già esiste nella pratica...,,

MILANO, 17

Il *Popolo d'Italia* di domani, intervenendo nelle discussioni sui rapporti tra Vaticano e lo Stato, pubblicherà una nota del suo direttore in risposta agli articoli apparsi negli scorsi giorni sull'*Osservatore Romano*.

«Se il tema è sempre vivo — scrive Arnaldo Mussolini — la maturità obiettiva per la discussione sembra piuttosto acerba. Noi — continua — rispecchiamo semplicemente il pensiero nostro e del giornale e tentiamo di interpretare le linee programmatiche e il metodo del Fascismo e del suo Capo. Il Governo ha delle facili possibilità per far conoscere il suo pensiero, ed il Partito a tale scopo ha il *Foglio d'Ordini*.

La questione non è insolubile

Quindi il *Popolo d'Italia* prosegue:

«La questione romana è un tema inesauribile. ma se l'ambiente e il diverso abito mentale dei contendenti assisteranno, può darsi che tra le forze del giovane Stato italiano e la forza millenaria della Chiesa si sani quel dissidio che intemperanze ed elementi, non sempre chiari ai margini del conflitto, hanno tenuto costantemente aperto. Dopo l'esordio ci siano permesse alcune battute polemiche collaterali. Andiamo brevemente, per sintesi:

a) Non si devono paragonare le richieste della Santa Sede alla stessa stregua delle inammissibili e niente affatto analoghe pretese successorie dei Borboni o del Granduca di Toscana ecc. La Chiesa per noi e per la generalità dei credenti ha origine divina. San Pietro non ha fondato la sua casa a Roma per ragioni di... ubiquità. Roma nel pensiero divino e dei maestri della Chiesa doveva e deve essere il centro universale della cristianità, così come era la capitale dell'impero romano. Il potere temporale non ha niente a che fare con la funzione storica universale di Roma come sede della cristianità.

b) Non bisogna ritenere insolubile «a priori» la questione romana, tanto varrebbe allora non discuterla mai. Vi è nel Sacro Collegio una tendenza a fare largo posto ai cardinali stranieri. Potremmo perdere oltre la possibilità di un concordato. anche il Papa di origine italiana. Sappiamo che l'Italia — forte della sua tradizione e del suo diritto — non teme la politica che si fa oltre le porte di bronzo; tuttavia il dissidio persistente ammesso e preconcetto fa perdere alcune delle realizzazioni più care della politica fascista: l'unità spirituale di tutti gli italiani. Vi è nella situazione odierna un disagio evidente, anche se i rapporti fra autorità civile ed ecclesiastica sono cordiali e se anche il catechismo si insegna nelle scuole.

c) Non è opportuno, anche per lasciare al tempo chiarire le situazioni e le idee degli uomini, precipitare gli avvenimenti e considerare la serenità di una discussione come segno di tempi rari e nuovissimi. L'unità italiana non si può giudicare come una operazione di agrimensura. Se vi sono dei correttivi, questi non devono intaccare il capolavoro.

Materia di discussione italiana

Tutto ciò premesso, e gettata con gesto prodigo ogni riserva polemica e le caute misure curialesche, passiamo a discutere con l'*Osservatore Romano*.

In primo luogo quel che ci spiace osservare al giornale della Santa Sede è la forma piuttosto notarile che esso usa nelle discussioni così complesse. Le vicende dell'unità italiana non riguardano il Vaticano che alla sola stregua dei diritti usurpati. Grande era l'Austria, primogenita la Francia; gli italiani sono figli dilettissimi; ma non vorremmo che l'Italia, agli occhi delle sfere vaticane, fosse nata per isbaglio.

La grande Roma che cresce ordinata e possente per volere del Duce, i templi romani che si rivelano all'ammirazione del mondo, la redenzione degli agri e la redenzione degli spiriti; Roma centro di nuove dottrine per gli Stati moderni; dovrebbero ricordare al Vaticano che se il mondo liberale massonico è morto, l'Italia nuova ha una sua netta e distinta personalità ed evidente bisogno di latitudine di opera, di giudizio e di critica. Quando la vita italiana è informata ai principi del cattolicesimo, i rapporti tra autorità sono lungamente facilitati e hanno più carattere contrattuale che spirituale.

L'*Osservatore* ha fatto un quadro troppo fosco sulla spogliazione e su la scristianizzazione italiana, e non vorremmo che oltre alle guarentigie tornasse in discussione i beni della congregazione religiosa. Ad ogni modo prendiamo atto della seguente dichiarazione del giornale della Santa Sede:

1) La Chiesa non ha fretta. Anche l'Italia non vede — a parere nostro — l'urgenza di una discussione. Ormai è consuetudine parlare della questione romana dopo il 20 settembre di ogni anno; così come è consuetudine il telegramma del Governatore e la risposta di S. M. il Re.

2) Prendiamo atto delle dichiarazioni dell'*Osservatore* che la Chiesa ha funzioni universali, ma che la controversia fra lo Stato nostro e Vaticano è materia di discussione italiana, anzi romana.

Ai cattolici di tutto il mondo basterà la parola del Pontefice.

3) Non abbiamo la pretesa che la Chiesa cattolica sia la Chiesa solamente per noi italiani. Anzi! Ricorderemo tuttavia che le Chiese nazionali sono una evidente espressione di autonomia e di forza di vari Stati e non potremmo non ricordarlo, specialmente se per il fatto di dare alla Chiesa una sede inimicabile e insostituibile, ne venisse un aspecie di sudditanza sia pure generica allo Stato italiano.

I palazzi apostolici....

4.o L'*Osservatore*, rispondendo al sen. Gentile, insiste per la restituzione almeno in parte del territorio pontificio, per cui la sovranità e l'indipendenza del Papa siano visibili, evidenti agli occhi dei fedeli di tutto il mondo. Città leonina? Sbocco al mare? Allargamento del muro vaticano verso il Gianicolo? Le ambasciate nella cinta del dominio pontificio? Mistero.

A parer nostro — solamente nostro — si potrebbe codificare quello che già esiste nella pratica. La proprietà dei palazzi apostolici ha posto degli usi. Non diciamo di più. Siamo convinti che non sono queste però le sole difficoltà. E' il concordato di natura giuridica che è di difficile elaborazione. Senza calcolare il pericolo che a furia di voler parere imparziali, indipendenti, autonomi, non soggetti a pressione italiana, il Papa finisca con l'ignorare nuovamente l'Italia. Il problema risolto per una via, può mostrare aspetti più difficili per un altro lato. I responsabili della politica del Paese devono vagliare le ragioni contingenti e avvenire del problema. La maturità politica esiste e, finalmente, un grande Capo dirige con mano ferma e con visione lungimirante i destini del popolo italiano.

Ad ogni buon fine, resti ben chiaro che l'Italia è disincagliata dalle sette massoniche e radicali di marca nostrana ed estera. Essa ha netta la sua individualità e può, ispirandosi ai precetti della sua nuova politica, ripetiamolo, essere giudice e garante nella contesa storica: giudice per l'ampiezza ed il valore della sua proposta, e garante per la sua parola di fronte alla coscienza italiana e dei cattolici di tutto il mondo.»

ROMA, 17

Nel prossimo *Foglio d'Ordini* del Partito, che uscirà domani o dopodomani, sarà contenuta una nota sulla questione romana, in replica ai recenti articoli dell'*Osservatore Romano*.

Sciopero di minatori nella Germania centrale

Il movimento si estenderebbe alla Ruhr e alla Vestfalia

BERLINO, 17

Stamane, come si era già previsto, si è iniziato lo sciopero nelle miniere di carbone della Germania centrale. Tra le maestranze si è formato un comitato che dirige il movimento, il quale è esteso dalle miniere di Lausitz fino a quelle della Turingia. Secondo le cifre conosciute stasera, finora hanno abbandonato il lavoro circa 90.000 operai, e cioè il 90 per cento delle maestranze. In parecchie miniere gli scioperanti hanno occupato l'ingresso dei pozzi per impedire ai non scioperanti di recarsi al lavoro. A Meuselwitz e in altre località gli scioperanti hanno organizzato delle dimostrazioni che però sono terminate senza incidenti. Per ora i lavori più urgenti, come quello relativo alla ventilazione dei pozzi, al funzionamento delle pompe, viene regolarmente disimpegnato. Dati i grandi depositi esistenti, non vi è pericolo, almeno per il momento, di penuria di carbone.

I comunisti soffiano nel fuoco

Secondo un telegramma da Bochum, anche tra i minatori della Ruhr e della Vestfalia va diffondendosi una forte agitazione per l'aumento di salario. Si teme che anche colà possa essere proclamato lo sciopero, e in tal caso la situazione diventerebbe seria. Naturalmente i comunisti fanno di tutto per far proclamare lo sciopero non solo nella Ruhr e nella Vestfalia, ma anche per far aderire al movimento gli operai di altre industrie. I dirigenti del movimento della Germania centrale hanno però vietato agli scioperanti qualsiasi manifestazione politica, per conservare allo sciopero un carattere nettamente economico, e cioè tendente ad ottenere un aumento di salario.

Poichè è difficile prevedere quanto potrà durare lo sciopero nonostante le riserve esistenti, le autorità della Germania centrale hanno già preso tutte le precauzioni possibili per far fronte alla situazione nelle prossime settimane. Così è già stata ordinata una riduzione dell'illuminazione, vietandosi innanzi tutto l'illuminazione delle vetrine dei negozi. Per ciò che concerne Berlino, si prevede che la capitale per parecchio tempo non risentirà gli effetti della proclamazione dello sciopero.

Si annuncia ufficialmente che il Governo non trascurerà alcuno sforzo per mettere fine il più rapidamente possibile a questa nuova crisi. Il Governo prussiano da parte sua ha ammonito i capi dei sindacati a riflettere sui gravi danni che ricadrebbero certamente sulla nazione in caso di un prolungamento del movimento. Contemporaneamente ha fatto loro sapere che nel caso di atti di violenza, il Governo è deciso ad impartire istruzioni severe alla polizia, affinchè non venga turbato l'ordine in alcun modo. Sembra però che il ministro del Lavoro non intenda per il momento intervenire direttamente nella vertenza, sperando che le due parti riescano nel frattempo a mettere d'accordo. Tuttavia gli avvenimenti sono seguiti con viva preoccupazione.

Alcuni giornali stasera, dopo aver accennato agli enormi danni che derivano al paese da questo sciopero, e soprattutto se esso si prolungherà oltre al prevedibile, si domandano se non poteva essere scongiurato. La risposta è generalmente affermativa, perchè non solo gli operai, ma anche i proprietari delle miniere sembra fossero d'accordo nel ritenere che i salari dati attualmente ai minatori sono troppo miseri. I minatori ricevono ora per sè e per le rispettive famiglie, compresi gli straordinari, 30 marchi per settimana. Dato l'attuale costo della vita in Germania, questi salari — dice un foglio borghese — sono già troppo alti per morire, ma troppo bassi per poter vivere. Gli imprenditori si sono dal canto loro dichiarati pronti ad aderire all'aumento delle paghe degli operai, purchè il prezzo del carbone potesse essere contemporaneamente aumentato. A questo aumento però si è opposto il ministro dell'Economia.

Un curioso retroscena politico

Per mettere fine alla vertenza, il ministro del Lavoro propose di elevare i salari degli operai del 3 e mezzo per cento. E' tuttavia da osservare che la proposta era fatta a semplice titolo di mediazione e che gli imprenditori, come i loro operai, erano padroni di accettarla o respingerla e così non se ne fece niente. Allora fu nominata una specie di commissione arbitrale che propose a sua volta un aumento del 6 per cento, cioè a dire 2.15 marchi per ogni operaio che lavora nelle miniere. I proprietari delle miniere avrebbero dovuto pagare più di 150.000 marchi la settimana, otto milioni di marchi all'anno, qualche cosa come un terzo della somma globale dei dividendi dell'anno 1925-26.

Di questa situazione era molto bene informato anche il ministro del Lavoro Braun. Perchè dunque egli non mosse un dito? — ci si domanda — per evitare lo sciopero? Perchè tanto il Ministero dell'Economia quanto quello del Lavoro che pur si rendono perfettamente conto dei gravi danni che lo sciopero determinerà, non hanno cercato di scongiurarlo?

La risposta a questa domanda si può avere dicendo che Curtius, ministro dell'Economia è uno dei più accaniti avversari di ogni aumento dei prezzi. Egli tra l'altro si è sempre opposto all'aumento del prezzo del ferro, facendosi nemici i grandi industriali Glockner e Thyssen che pure sono generosi sovvenzionatori delle casse del partito nazionale e di quelle del centro. Il ministro dell'Economia si è anche opposto al ministro dell'Alimentazione per quanto concerne l'aumento delle tariffe doganali, ed infine si è schierato contro la nuova legge per le scuole, perchè comportava una maggiore spesa per l'erario. Ora Braun dirigente del Ministero del Lavoro, l'uomo del partito del centro, astuto e politicante fino alla cima dei capelli, intende forse prendersi la rivincita con lo sciopero dei minatori.

L'attuale movimento ha quindi un retroscena politico quasi senza precedenti. I 90.000 operai in isciopero non rappresentano in questo conflitto che delle marionette, i cui fili per essere mossi vengono manovrati nell'interno dei Ministeri.

I capi dell'ex Esecutivo comunista

condannati dal Tribunale speciale

ROMA, 17

Si svolge dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il processo a carico di alcuni comunisti, fra cui gli ex deputati Grieco e Molinelli, imputati di cospirazione contro i poteri dello Stato, di incitamento all'odio di classe e di offese al Capo del Governo. Gli imputati, oltre ai suddetti, sono: Francesco Innamorati, Riccardo Ravagliani (ex direttore dell'*Unità*), Giacomo Pellegrini, Primo Bernardini, Mario Angelucci, Arturo Tonon, Armando Manginetti ed Emilio Zanerini. Quest'ultimo ed Grieco sono latitanti. Il dibattimento è presieduto dal gen. Sanna.

L'esame testimoniale

Dopo gli interrogatori degli imputati, esauriti nella giornata di sabato nella udienza di stamane si è iniziato l'esame testimoniale. Paoloni Licurgo depone di aver affittato all'imputato Primo Bernardini il locale ad uso magazzino in via Bixio, in cui vennero rinvenute alcune casse contenenti stampati sovversivi. Il Bernardini disse che il locale gli occorreva per depositarvi attrezzi da pittore. Guido comm. Belloni, capo della squadra politica, che diresse le indagini le quali portarono all'arresto degli attuali imputati, conferma la sua deposizione scritta. Riferisce che così il Grieco, come successivamente il Molinelli, quest'ultimo dal 1925 al 1927, svolsero in Roma un'attività direttiva e organizzativa nelle file del partito comunista: così che tutti e due non solo dovevano essere al corrente dei manifesti e degli altri stampati clandestini diffusi dal partito, ma avevano dovuto esserne gli inspiratori e gli ordinatori come del resto è risultato alla polizia attraverso le indagini espletate. Tra questi stampati, il testo ricorda la «Recluta rossa» incitante i chiamati alle armi della classe 1906 alla disobbedienza e di cui furono rinvenuti numerosi pacchi lungo i binari della ferrovia.

Il comm. Belloni depone anche sull'attività dell'altro imputato Innamorati, capo del Quinto segretariato del partito, definendolo pericoloso comunista ed accennando all'azione di propaganda da esso svolta nelle regioni su cui esercitava la sua giurisdizione il suddetto segretario. Dopo numerose contestazioni, rivolte al teste dall'avv. Della Seta, difensore del Molinelli, viene interrogato Alberto Quagliotti, maresciallo di P. S., il quale riferisce sulla perquisizione da lui eseguita in casa dell'on. Molinelli e sull'attività svolta dal Mancinelli e da altri giudicabili.

Su circostanze relative alle operazioni di polizia che portarono all'arresto degli attuali imputati, depongono anche Domenico Gentile, Riccardo Lucci, Giuseppe Marasan, agenti di P. S., comm. Adolfo Bernardini, commissario di P. S., depone sulla perquisizione eseguita in casa dell'on. Grieco, perquisizione nella quale fu rinvenuta una quantità ingente di stampati relativi al soccorso rosso. Vengono quindi sentiti i testi a discarico del Tonon. Secondiano Pampanari, depone che il Tonon ha lavorato nella tipografia fascista di Berlutti e che mai ha dato luogo a ripigli o lagnanze sulla sua condotta. Giulio Cattani dice di avere sempre ritenuto il Tonon per un buon giovane e di non avere mai saputo che egli appartenesse al partito comunista. La udienza viene tolta alle 12.30.

La requisitoria e la sentenza

Nell'udienza pomeridiana ha preso la parola l'avvocato militare, cav. Fallace. Egli comincia affermando che ciò che oggi il Tribunale per la difesa dello Stato è chiamato a giudicare, è una di quelle associazioni segrete svolgenti un'attività criminosa che pullularono sullo scorcio del 1925 a fianco dei partiti sovversivi. Tale associazione aveva il suo centro a Roma ed a capo di essa si trovavano dei veri e propri cospiratori, il cui fine era quello di incitare le masse alla ribellione e di sovvertire i poteri dello Stato con una insurrezione armata.

Ciò si desume inconfutabilmente dal tenore dei manifesti, circolari ed altri stampati sequestrati dalla P. S. in casa di alcuni dirigenti o nei locali scelti dai comunisti a deposito del materiale sovversivo. L'avvocato militare soggiunge che non vi è alcun dubbio sulla diretta partecipazione degli attuali imputati a questa criminosa associazione; e le prove di ciò egli dice di attingerle non solo dalla documentazione testimoniale, ma dalle dichiarazioni, ammissioni, confessioni di alcuni imputati, tra cui il capo del quinto segretariato, Innamorati.

Il cav. Fallace esamina partitamente le posizioni dei singoli giudicabili, rilevandone in base alle suddette prove, la responsabilità in rapporto ai capi di imputazione, rubricati nella sentenza di rinvio, e conclude chiedendo che il Tribunale riconosca tutti gli attuali imputati colpevoli dei reati loro ascritti.

Chiusosi il dibattimento alle 20.30, il Tribunale si ritira in camera di consiglio per deliberare. Alle 23.15 il Tribunale rientra nell'aula ed il presidente legge la sentenza che condanna: Grieco Ruggero (di cui dichiara la contumacia) ad anni 17, mesi 6 di detenzione e lire 12750 di multa ed a tre anni di vigilanza speciale; Molinelli Guido e Innamorati Francesco, ad anni 14, mesi 4 di detenzione e lire 7200 di multa ed a tre anni di vigilanza speciale.

Pellegrini Giacomo e Ravagliani Riccardo ad anni 8, mesi 6, giorni 7 di detenzione e lire 3475 di multa ed a tre anni di vigilanza speciale; Angelucci Mario e Manginetti Alfredo ad anni 6 mesi 10 di detenzione e lire 3433 di multa ed anni tre di vigilanza speciale; Bernardini Primo ad anni 5, mesi 2, giorni 3 di detenzione ed a lire 2625 di multa; Zanerini Emilio (latitante) a mesi 30 di detenzione ed a lire 3000 di multa. Dichiara assolto per insufficienza di prove Tonon Arturo.

Nuove ali e nuovi motori
percorrono i cieli di tutti i continenti

Il maggiore Maddalena a Mosca
L'aeroplano sarà presentato alle autorità

ROMA, 17

L'idrovolante Savoia S. 62, con motore asso, pilotato dal maggiore Umberto Maddalena e dal capitano Del Prete, con il motorista Rampini, è giunto alle 15.35 di ieri, domenica, a Mosca. Le tappe Saratow-Kazan-Mosca sono state ostacolate dalla neve e dal freddo intenso.

Gli italiani riprenderanno il volo probabilmente giovedì prossimo e nel frattempo l'aeroplano verrà presentato alle autorità della U.R.S.S. per metterne in evidenza le derivate caratteristiche e dimostrare la perfezione raggiunta dalle industrie aeronautiche italiane.

Costes e Le Brix a Rio de Janeiro
Le festose accoglienze della folla

PARIGI, 17

Un telegramma da Rio de Janeiro annuncia che gli aviatori Costes e Le Brix, partiti stamane alle 8.10 da Caravellas, sono giunti a Rio de Janeiro alle 12.15 in eccellenti condizioni. La folla li ha calorosamente applauditi portandoli in trionfo.

Un velivolo brasiliano in fiamme
Tre ufficiali morti

PARIGI, 17

Un aeroplano, a bordo del quale avevano preso posto tre ufficiali dell'esercito brasiliano e che era stato inviato incontro agli aviatori francesi Costes e Le Brix, è precipitato, in fiamme, e i tre ufficiali sono rimasti uccisi.

Koppen partito da Batavia
per tornare in Olanda

BATAVIA, 17

L'aviatore olandese Koppen è partito questa mattina per Singapore, in viaggio di ritorno verso l'Olanda.

La transvolata America-Australia
Il velivolo giunto nel Nevada

ELKO (Nevada), 16

L'aviatore britannico Giles, che tenta il volo America-Austrialia, è arrivato proveniente dal Lago Salato.

Challe e Rapin a Allahabad
Ventiquattro ore di anticipo

PARIGI, 17

Il cap. Challe e Rapin, continuando il loro raid verso Bangkok, sono scesi oggi alle 16, ad Allahabad dopo aver coperto i 1550 km. che li separavano da Karaki in ore 8.30 di volo. I due aviatori francesi sono in anticipo di 24 ore sull'orario prestabilito.

Quattro idrovolanti inglesi partiti per l'India e l'Australia

LONDRA, 17

Quattro idrovolanti «Supermarine Southampton» della flotta inglese, hanno lasciato stamane Plymouth con 10 ufficiali, sotto il comando del capitano di gruppo Brown Cave, per un volo di 40.000 chilometri in India e ritorno dall'Austrialia. Una gran folla si era riunita per augurare buon viaggio agli aviatori, che si prevede non saranno di ritorno in Inghilterra prima di un anno. La prima fermata doveva essere alla stazione francese di idrovolanti di Bordeaux, dove sono giunti alle 14 e donde non ripartiranno che mercoledì.

Saranno in India il mese prossimo, perchè non intendono affatto battere dei records. Scopo del raid è soprattutto quello di studiare in qual modo si può fare assegnamento su idrovolanti lontani dalle proprie basi. Ciò dovrà servire per impiantare poi linee aeree per collegare la madrepatria con le colonie e i domini. Ogni mattina gli aviatori faranno a bordo la colazione e ogni idroplano è provvisto di una grande tenda che sarà stesa nei porti tropicali in modo da poter dormire a bordo.

L'idroplano tedesco ripartirà non appena il tempo sarà migliorato

VIGO, 17

L'idroplano tedesco «Dj 1220» che ha qui ammarato ieri sera alle 18 perchè incontrò cattivo tempo nella traversata nel golfo di Biscaglia, ripartirà in giornata per gli Stati Uniti, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

Velivolo francese precipitato in una foresta

PARIGI, 17

Il cap. Blinger, che aveva preso la partenza dal Bourget, per fare il primo giro della coppa Breguet, sul percorso Metz-Digione, è caduto in seguito ad una panne al motore in una foresta. Il pilota è leggermente ferito, il passeggero gravemente.

Il volo America-Copenhagen rimandato causa un difetto del velivolo

LONDRA, 17

Telegrafano da Old Orchard che la signora Grayson, nipote del defunto presidente Wilson, lasciò stamane alle 9.30 l'aerodromo di Old Orchard con l'apparecchio Dawn pilotato da Stultz. A bordo vi era anche un meccanico. Gli aviatori dichiararono, partendo, che speravano di volare senza scalo dal continente americano fino a Copenaghen. Ma un quarto d'ora più tardi l'apparecchio faceva ritorno al punto di partenza. Gli aviatori dissero di essere stati costretti a ritornare in seguito all'equilibrio difettoso dell'apparecchio, causato dal serbatoio supplementare e aggiunsero di aver ferma intenzione di fare un secondo tentativo. I meccanici si sono messi al lavoro per riparare l'inconveniente lamentato.

L'arrivo di Levine a New York
Ricevimenti e feste in suo onore

NEW YORK, 17

Levine di ritorno a New York è stato accolto al suo sbarco dal Consiglio municipale, che aveva organizzato un ricevimento in suo onore al palazzo di città. Levine ha dichiarato che attende l'arrivo di due meccanici specialisti europei per cooperare alla costruzione di apparecchi destinati al servizio transatlantico regolare. Ogni macchina sarà munita di 7 motori e costerà circa 10.000.000 di lire. Levine spera di poter mettere questo servizio in ordine tra due anni.

Un idrovolante francese costretto ad ammarare vicino a Bonifacio

NAPOLI, 17

Nel pomeriggio di sabato, un violento fortunale si abbattè sulle acque del golfo, rendendole agitatissime, tanto che le comunicazioni con le isole furono in gran parte sospese. Ieri alla capitaneria di porto è pervenuta la notizia che il veliero «Innocenzo Mauro», partito da Savona e diretto a Messina con un carico di cemento, a causa della violenza del mare, fu sospinto sulla spiaggia di Positano ove si arenò. I pescatori, con inenarrabili sforzi, riuscirono a trarre in salvo l'equipaggio del veliero, le cui condizioni sono assai critiche.

Verso mezzanotte poi, la capitaneria di porto fu informata dall'Aeronautica, che il piroscafo tedesco «Ramses» in rotta da Genova per Beyrouth, aveva tratto in salvo, a 40 miglia da Bonifacio, un idrovolante della marina francese, che era stato costretto ad ammarare per un'avaria al motore. Sull'idrovolante, partito da Marsiglia e diretto a Tunisi, si trovava il sottotenente di vascello Paris con un sottufficiale meccanico. A causa della violenza del mare, il salvataggio era stato particolarmente difficile, ma l'apparecchio era stato ricuperato in buone condizioni. Il «Ramses», poichè non doveva fare scalo a Napoli, approfittando delle condizioni migliorate del tempo, calò in mare l'idrovolante all'altezza di Capo Messina, ove si trovavano alcune imbarcazioni della Regia Marina, che provvidero per il rimorchio dell'idroplano e del suo equipaggio nella tranquilla rada della stazione marittima, ove il sottotenente di vascello Paris, dopo una verifica al motore, avendo constatato che non sofferse se non lievissime avarie, stabilì di proseguire il suo viaggio, rifornendosi all' uopo di benzina e di lubrificante. L'idrovolante oggi stesso spiccherà il volo alla volta di Tunisi.

Il sen. Raineri espone al Capo del Governo l'opera iniziata dall'Istituto fertilizzanti

ROMA, 17

Oggi S. E. Mussolini ha ricevuto il sen. Raineri, presidente della Società anonima fertilizzanti naturali italiani, recentemente costruita per volere del Capo del Governo. Il sen. Raineri ha esposto a grandi linee l'opera iniziata e in attuazione del programma tracciato nell'atto di fondazione dell'Istituto, inteso a facilitare agli agricoltori italiani il consumo su vasta scala dei fertilizzanti contribuendo a ridurre i prezzi di costo e a facilitarne la diffusione nel paese, con ogni nuovo mezzo indicato dai perfezionamenti della tecnica industriale ed agraria. S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto di quanto gli è stato esposto e ha dichiarato di volere seguire con più vivo interessamento l'opera che il nuovo Istituto deve attuare.

Il servizio viaggiatori ripristinato
sulla Reggio Calabria-Catanzaro

ROMA, 17

I guasti prodotti sabato scorso dal maltempo alla linea ferroviaria ionica Catanzaro-Marina sono stati riparati; di conseguenza è stato ripreso da stamane il servizio normale viaggiatori e merci fra Reggio Calabria, Catanzaro Marina.

Una medaglia a S. E. Ciano offerta dalle maestranze del Cantiere Orlando

LIVORNO, 17

A ricordo del varo dell'incrociatore «Trento» nel Cantiere Orlando, si è svolta stamane, alla presenza di tutte le autorità cittadine, la consegna al ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, che è stato nominato dagli operai loro caporale d'onore, di una grande medaglia d'oro e di un album contenente le firme di tutti gli operai e di tutti gli impiegati del Cantiere. La cerimonia, che doveva svolgersi a bordo del «Trento», a causa della forte pioggia, ha avuto luogo nella grande sala della torneria, senza alcun ornamento. Di fronte alle possenti macchine hanno parlato l'operaio Magliai, che ha consegnato a S. E. Ciano la medaglia e l'album, il prof. Severini, segretario provinciale dei sindacati, ed infine S. E. Ciano, il quale ha ringraziato, commosso, dichiarando che il grado di caporale è per lui un grande onore, perchè conferitogli da maestranze coscienti di saper sempre ben meritare del loro affetto al Regime ed al lavoro. Ha aggiunto di vantarsi della vecchia amicizia che ha con parecchi lavoratori del Cantiere che egli conosce da molti anni e che mai vennero meno al loro amore verso la Patria. Ha concluso, tra grandissime acclamazioni, esortando le maestranze a continuare il loro proficuo lavoro nel glorioso Cantiere in nome del Duce e dell'Italia.

Il problema del commercio e della marina nelle isole del Dodecaneso

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia*, che va compiendo in questi giorni un'inchiesta nelle isole del Dodecaneso, si occupa della timida e poco seguita propaganda irredentistica ellenica nelle isole di nostro possesso e osserva che pur tuttavia essa non ci può preoccupare. La nostra politica è bene accetta dall'elemento greco delle isole che non si impressiona delle grosse frasi che si possono stampare ad Atene. Il giornale trova che esiste un problema del commercio e della marina.

«Deve subito essere risolto — esso scrive — il problema delle comunicazioni italiane e solo italiane fra le isole del Dodecaneso. E deve essere anche considerato il problema delle comunicazioni fra il Dodecaneso e l'Italia e i paesi d'Oriente. Il Lloyd Triestino, sempre al primo piano della navigazione d'Oriente, la Sitmar, la Puglia, alla quale è interessato il Lloyd Triestino, che ha messo ora in navigazione due belle motonavi nuove, e la San Marco mantengono le linee fra l'arcipelago e l'Italia e l'Egitto. Si può solo lamentare che esse non si distribuiscono con reciproci accordi nella settimana, evitando di concentrare i loro arrivi e le partenze quasi nello stesso giorno, con una inutile concorrenza e certo senza vantaggio per i viaggi della gente e i commerci. Ma le linee italiane perfette sono solo di lusso e trovano un temibile concorrente nella marina greca, che con il suo eccezionale buon mercato, che è anche unito ad una estrema semplicità primitiva di mezzi, assorbe tutti i commerci secondari e tutta la massa dei viaggiatori greci delle siole che preferiscono l'economia della borsa all'eleganza del viaggio. Con 100 dracme (25 lire) due compagnie greche di navigazione, per concorrenza e certamente anche per scopi politici, portano i viaggiatori da Rodi al Pireo. Con una sterlina (90 lire) un'altra compagnia fa il viaggio d'Alessandria d'Egitto al Pireo. Tutte le isole dell'arcipelago sono collegate da questa marina greca con i porti della Grecia. Quasi nessuno con Rodi e l'Italia e gravitano ancora tutti sul Pireo.

I piroscafi sono di quelli fuori classe, come se ne trovano nel Levante: lenti, ansimanti, senza cucine, dove la gente bivacca come al campo. Ma si adattano perfettamente alla primitività della vita dei loro viaggiatori, che sono la massa della popolazione orientale. I piroscafi italiani sono grandi, ricchi, scintillanti, ma costano almeno 10 volte di più. C'è dunque da pensare anche ad una marina economica, di bandiera italiana, per la gente e i commerci poveri del Levante. Ogni traffico deve adattarsi nelle sue forme alle particolari esigenze del luogo. La marina mercantile italiana concentra oggi quasi tutte le sue costruzioni nei piroscafi di grande lusso, nelle prime classi per i viaggiatori dalla borsa pingue: bisogna che ritorni anche alle costruzioni dei piroscafi da carico e dei piroscafi di estrema semplicità per i trasporti della massima economia. Con i piroscafi di lusso si accaparra il traffico transatlantico: con quelli delle quarte classi si conserva un controllo integrale sul traffico del Levante. La sopravvivenza dell'idea ellenica, conclude il giornale, e delle sue agitazioni su queste lontane coste del Levante, ha certo uno dei suoi più vitali alimenti nella bandiera greca dei piccoli piroscafi che la mantengono e la difendono con poche dracme».

La chiusura degli sportelli al Credito Biellese

TORINO, 17

Si ha da Biella che il Credito Biellese ha chiuso stamane gli sportelli. E' stata presentata domanda di concordato preventivo.

Il rinnovamento di Roma nelle dichiarazioni del Governatore

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista avuta col governatore principe Potenziani sul rinnovamento di Roma capitale dell'Italia fascista. Il Governatore ha innanzitutto parlato del Teatro Costanzi ed ha detto che per molti rappresenterà una sorpresa la trasformazione della sala e del palcoscenico quando il teatro sarà riaperto al pubblico. Il palcoscenico sarà una cosa veramente degna di Roma e l'attrezzamento scenico del nuovo Costanzi, il migliore del mondo, sarà tale da superare quanto finora si è compiuto nei maggiori teatri del vecchio e nuovo continente.

Il teatro sarà dotato del più perfetto impianto elettrico, della più vasta organizzazione di servizio e di un palcoscenico fisso che sarà costituito da un semicerchio in lamiera, colorato con uno speciale procedimento, il quale permetterà di ottenere gli effetti suggestivi di luce. Lo stile rimarrà lo stesso dell'antico teatro, alquanto rinnovato e alleggerito negli ori. L'inaugurazione del nuovo teatro avrà luogo entro il mese di febbraio con una stagione di primo ordine che potrà durare anche fino a maggio.

Quindi il Governatore ha accennato ai var lavori stradali in corso, la maggior parte dei quali dovranno essere ultimati il 28 ottobre ed ha annunciato l'abbellimento di via Veneto. Per giugno, poi, dovrà essere in grande di funzionare la via del mare con il suo nuovo tracciato con le curve rettificate con le due arterie parallele. Contemporaneamente il Governatore farà inaugurare la prima tubatura dell'acquedotto per il funzionamento della fontana pubblica ad Ostia. Per il 28 ottobre, poi, saranno iniziati i lavori della galleria sotto il Campidoglio. I lavori saranno condotti entro il periodo di due anni circa.

Infine il principe Potenziani ha detto che quanto prima saranno iniziati i lavori di demolizione della vecchia caserma di Magnanapoli, abbandonata in questi giorni dalla Milizia, che si è trasferita alla nuova caserma «Benito Mussolini». Il palazzo verrà abbattuto onde poter fare un bell'ingresso alla villa Aldobrandini, che sarà riaperta al pubblico. Il vecchio edificio scomparirà per dar posto ad un vasto giardino, attraverso il quale, dalla via Nazionale, sarà possibile la visuale stupenda della Mole Vittoriana e di parte del Foro d'Augusto restituito per opera del Governo fascista alla sua grandezza.

Castello distrutto dal fuoco
Cinque morti e numerosi feriti

BERLINO, 17

Un violento incendio scoppiò ieri nel castello del barone von Gravenreuth presso Augusta. Oltre alla distruzione quasi completa del castello si deve deplorare la morte di cinque persone, tra cui tre pompieri. Altre 10 persone rimasero gravemente ferite e molte altre più leggermente. Nelle prime ore di stamane soltanto, le fiamme che divoravano gli ultimi avanzi del castello, poterono essere domate.

L'incendio è stato determinato da un difettoso funzionamento del camino e si propagò con fulminea rapidità. Quando giunsero i pompieri, il castello era già in gran parte avvolto dalle fiamme. Comunque l'opera di spegnimento ebbe immediatamente inizio. Improvvisamente, però, la torre del castello crollò abbattendo anche lo scalone principale, ove si erano raggruppate 150 persone intente ai lavori di spegnimento. Circa la metà rimase seppellita sotto le macerie; le altre rimasero prigioniere del fuoco e tentarono di salvarsi attraverso le finestre. La folla che si era radunata attorno al castello assistette a scene drammatiche e tragiche. Alcuni pompieri si slanciarono tra le fiamme per salvare le persone più in pericolo, ma questo eroismo costò loro la vita. Frattanto la folla si diede a disotterrare i disgraziati che erano rimasti sotto le rovine. Molti di essi furono più o meno gravemente feriti, ma poichè le fiamme si avanzavano rapidamente, due persone ancora vive e attanagliate dalle macerie dovettero essere abbandonate in preda alle fiamme e i due disgraziati rimasero carbonizzati. Altri tre pompieri trovarono una morte orrenda tra il fuoco e le rovine dei muri.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17

Situazione barica: persistono il ciclone mediterraneo (753 Sardegna) ed il ciclone nordico (740 a nord della Scandinavia) il quale ultimo interessa tutta l'Europa settentrionale. Area anticiclonica ad ovest del continente (764 golfo di Guascogna), altra all'estremo sud est (766 Asia Minore). Probabilità: la permanenza del ciclone mediterraneo manterrà il cielo generalmente coperto, con pioggie ad intervalli su quasi tutta l'Italia, più abbondanti sulle regioni settentrionali e sull'alto versante tirrenico. Venti forti intorno sud sull'Italia meridionale e Sicilia, moderati intorno a nord est, sull'alta Italia. Mare: molto agitato il Tirreno, agitato l'Jonio, mosso l'Adriatico. Temperatura quasi stazionaria. Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario.

Il passaggio per Torino della salma del conte Nardini

TORINO, 17

Alla salma del compianto conte Nardini, qui giunta da Parigi alle 15.50, Torino ha reso oggi il primo tributo di compianto in terra italiana. Rappresentanze della Federazione provinciale fascista, del Fascio di Torino, dei Sindacati operai e industriali, della Milizia volontaria, delle amministrazioni statali e parastatali, delle associazioni patriottiche, con gagliardetti e bandiere abbrunate, erano schierate ai due lati del binario sul quale doveva essere inoltrato il treno che trasporta il feretro. Un manipolo della Milizia volontaria ed un altro del nucleo autonomo permanente prestavano servizio d'onore.

Il prefetto, il podestà con i due vice podestà, il segretario della Federazione provinciale fascista con tutti i membri federali, il Direttorio del Fascio di Torino, il segretario dell'Ufficio provinciale dei sindacati, con tutti i segretari di categoria, ed una grande folla di autorità e personalità erano alla stazione. Quando il treno ha sostato, i presenti si sono avvicinati al vagone ove era la salma e sul quale era stato issato il gagliardetto di Modane. Dopo un minuto di religioso raccoglimento, una splendida corona di garofani e crisantemi della Federazione provinciale fascista è stata deposta nel carro accanto a quelle del Fascio di Modane e di Bardonecchia.

Dal treno è sceso quindi il segretario politico del Fascio di Modane, avv. Correnti, che ha accompagnato, insieme con altri fascisti, la salma fino a Torino. Il carro funebre è stato quindi consegnato a dieci fascisti, a un centurione e due militi della prima zona della Milizia, che lo scorteranno fino ad Alessandria dove saranno sostituiti da camerati di quella provincia. Il col. Di Robillant, segretario della Federazione provinciale fascista di Torino, con voce commossa, ha chiamato ad alta voce: «Nardini!» e tutti hanno risposto: «Presente!». Dopo lo sfilamento delle rappresentanze, il carro funebre, alle 16.15, ha proseguito per la capitale.

Sensazionale processo a Parigi

PARIGI, 17

In una strada di Parigi, un uomo con la rivoltella in pugno, ne attende un altro. Quando lo vede apparire, scarica sette colpi su di lui. Il suo avversario è morto; l'assassino è un piccolo gioielliere israelita, tale Schwartbard, la vittima è certo Herman Petliura. Lo Schwartbard si era stabilito a Parigi nel 1920. Anima ardente e fanatica poeta, fu soldato durante la guerra nella legione straniera e fu gravemente ferito alla fronte. Prima di questa bella pagina della sua vita, ne aveva avute altre meno nobili. Nel 1908, a Vienna, egli fu condannato per furto a quattro mesi di prigione e l'anno scorso a Budapest fu espulso per «attentato alla sicurezza della proprietà».

Del suo delitto contro Herman Petliura commesso il 25 maggio 1926, egli non nega la premeditazione. Dice che allo scopo di compierlo si era procurato delle fotografie di Petliura che non conosceva e si mosse alla sua ricerca con ostinazione selvaggia. Voleva, uccidendo l'ex presidente del Governo provvisorio dell'Ucraina, vendicare i suoi correligionari israeliti, vittime dei «pogrom» terribili e incontestati di cui i morti si contavano a migliaia. Il Petliura gli apparve, quel giorno, all'inizio del pomeriggio, mentre usciva da un modesto ristorante del quartiere latino, perchè questo ex capo di Stato era povero. La scena fu breve ma tragica. Al terzo proiettile, il Petliura cadendo disse: «Dio mio, basta, basta!» Lo Schwartbard continua a sparare, gridando: «Ecco per i «pogrom», ecco per i massacri.»

E poichè questi massacri, secondo quanto affermerà domani la parte civile, il Petliura non ne ha organizzati nè incoraggiati, anzi avrebbe fatto di tutto per farli cessare, alla Corte di Assise di Parigi dove il processo continuerà domani, si prevedono tre udienze molto tumultuose. Per questo, un servizio d'ordine severo si sforzerà di assicurare la necessaria dignità ai dibattiti.

L'arresto d'un avvocato torinese
accusato di truffa

TORINO, 17

Molta impressione destò, specialmente fra i professionisti di Torino, la notizia dell'arresto dell'avv. Federico Riccio. Egli, fino dall'estate scorsa, condusse sempre una vita che non aveva dato mai luogo ad alcun sospetto. Casualmente, durante la stagione dei bagni, incontrò e fu presentato, dall'avvocato Toesca, all'industriale Belluzzi. Il Riccio fu presentato come persona facoltosa. Questa occasionale presentazione servì poi di pretesto all'avv. Riccio per domandare al cav. Belluzzi, in diverse riprese, somme in prestito, prima per rialzare una casa in Asti e, poi, per l'acquisto di una cascina. Le 300.000 lire che l'avvocato ricevette dal cav. Belluzzi non servirono invece a questi scopi, tanto che l'atto di acquisto della cascina era falso. L'avv. Federico Riccio fu tratto in arresto sabato sera su denuncia del cav. Belluzzi.

Due feriti per lo scontro tra un camion e un tram

ROMA, 17

Nel pomeriggio d'oggi, un tram con rimorchio si scontrò sulla via ostiense con un grosso camion. La violenza dell'urto fece rovesciare sconquassati in mezzo alla strada, tanto il camion che la vettura tramviaria. Si provvide immediatamente a trasportare al vicino posto di pronto soccorso della zona ostiense, ove era di servizio il dott. Figliola, il conducente del tram che appariva gravemente ferito ed una passeggera che presentava, oltre ad una lesione al labbro, numerose contusioni. Dopo le più urgenti cure, i due furono trasportati all'ospedale della Consolazione.

La condanna di un giovane al Tribunale di Pola

POLA, 17

Si è svolto oggi il processo contro il fattorino Eugenio Bonne imputato di furto ai danni dell'ex suo padrone Francesco Sterk, proprietario dell'Hotel Eden di Abbazia. Il primo agosto lo Sterk incaricò l'odierno imputato, di portare alla posta una lettera assicurata indirizzata al figlio che si trova a Parigi. Ma strada facendo il Bonne fu vinto dalla tentazione e asportava dalla busta la somma che conteneva, circa 800 lire. La busta la riempì, quindi, di carta. Appena lo Sterk ebbe dal figlio la notizia del trafugamento delle 800 lire avvisò i carabinieri assicurando che aveva molte ragioni di sospettare del fattorino, che nel frattempo si era allontanato da Abbazia. Comparso oggi dinanzi al Tribunale, il Bonne, difeso dall'avv. Cegnar, sostiene la sua innocenza asserendo di aver compiuto fedelmente l'incarico ricevuto dal padrone. Vengono intesi molti testimoni, che depongono conforme l'accusa. Il P. M. sostiene l'accusa e domanda la condanna dell'imputato ad un anno e quattro mesi. Il difensore domanda l'assoluzione, dopo di che viene emessa sentenza con la quale il Bonne viene dichiarato colpevole e condannato a cinque mesi e 12 giorni di reclusione.

COMUNICATI *)

Nel venticinquesimo anniversario di matrimonio di
ELVIRA CODERMATZ
e
UMBERTO BOZZINI
il figlio e le cognate augurano ogni bene e felicità.

Rovignesi

Nel lasciare questa simpatica città, che a buon diritto posso chiamare mia seconda patria, essendo ormai trascorsi oltre 32 anni dal giorno della mia venuta fra voi, sento il bisogno di esprimervi tutta la mia gratitudine per le infinite prove di simpatia e di fiducia da voi avute.

Non potendo farlo personalmente, vi mando con questo mezzo i miei più cordiali saluti.

Rovigno, 18 ottobre 1927.

Dott. GIUSEPPE CORRADINI
medico

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che la motonave «VIMINALE», di partenza da Trieste il 21 novembre p. v. in
LINEA
dell'ESTREMO ORIENTE
farà scalo in andata anche a
PORT SWETTENHAM

COSULICH-LINE

Per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . . 19 nov.

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 25 ott.
«MARTHA WASHINGTON» . 5 nov.
Motonave «SATURNIA»
(24.000 tonn., 21 miglia)
Da Trieste . . . . . . 19 novembre
Da Napoli . . . . . . 21 novembre

CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

Visitate il nostro Depos
e troverete il più GRAND
assortimento di tutti i ti
di impermeabili, soprabiti
Trench Coats
a prezzi
i più bassi di Trieste
Con piccola spesa, a desi
rio del Cliente, siamo in gra
di impermeabilizzare i nos
soprabiti.
FISCHBEIN
Via Muratti N. 4
(accanto «Teatro Excelsior

AVVISO D'ASTA

L'ISTITUTO COMUNALE PER A TAZIONI MINIME mette all'asta appalti separati le opere da pittore, traio e parchettista occorrenti a pletare la costruzione di 5 case sui TT. 3397, 3398 e 3399 di Trieste (Piazza Donadoni) per i seguenti ventivati importi:

Opere da pittore . . . . L. 87.09
Opere da vetraio . . . . » 35.38
Opere da pavimentazione . » 95.78

I concorrenti possono rivolgersi sede dell'Istituto per prendere vi di tutte le condizioni prescritte pe asta in oggetto, che si chiuderà ottobre, alle 19.

Per il Consiglio Dire
Il presidente:
ANGELO FANO

MUNICIPIO DI FIANONA

Il Comune di Fianona pone in vend a licitazione privata, la legna (cepp 5 e 30 cent.), esistente su una su ficie di circa 70 ettari del bosco co nale denominato Bucovo e Velovaz, nel Comune di Fianona.

Per maggiori schiarimenti rivol alla Segreteria del Comune.

Il Podestà:
F.to GIULIO DEPANGHER MAN

Continua oggi, al Consiglio Nazi Donne Italiane, via Coroneo 17, dalle 16 alle 19, la SVENDITA EC ZIONALE di biancheria confezion col ribasso dal 10-30 per cento.

Dr. de NICOL
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16
MALATTIE VENEREE E CUTA
Corso V. E. III. N. 41 — Telef.

Berlitz-Scho
LINGUE MODERN
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 Telef.

SALA PER INCANTI GIUDIZI
Via Sanità 23-25, pianote
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 19 corr dalle 9 alle 11:
Chiffonniers, lavamano, orologio latore, attaccapanni, credenza da na, macchina «Singer», pianino «O riposée, lettiere, materassi, bianc usata, grammofono con dischi.

*) La Redazione si dichiara estr tanto riguardo alla forma, quanto al tenuto e non assume alcuna responsab fuori di quella voluta dalla legge

GUIDO FRANCESCAT
SALONE MODE
PORTICI DI CHIOZZA
CAPPELLI MODELLO
COMUNI PER SIGNO
E BAMBINI
Stabilimento riformazioni
PREZZI
CONVENIENTISSIMI

FLAVIA STENO — 86

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Era quello d'un tempo lo sguardo: carezzevole e pensoso; dolce e capace di lampi improvvisi che rivelavano l'ombrosità latente.

Ombroso lo era stato sempre il suo piccolo Luli.

Oh, Dio! non era forse una forma della suscettibilità antica anche l'impossibilità di perdonare alla sua povera mamma la colpa che egli interpretava soprattutto come un torto verso di lui?

Ma come poteva non perdonare un cuore che sapeva trarre accenti così vivi di pianto e di passione dal violino?

Giorgio aveva cominciato a suonare, e tutto il teatro pareva dominato da un incantesimo.

Tutte le voci che fiorivano sotto la carezza del suo arco venivano riflesse dai volti innumerevoli che si fissavano nel suo.

Un'atmosfera carica di emozione andava formandosi nel teatro che trasfigurava l'espressione degli sguardi e che esaltava spiriti e cuori.

Il primo pezzo del programma, un concerto di Bériot, finì in un silenzio profondo che era il più alto segno d'omaggio che il pubblico potesse tributare al concertista.

Poi, dopo l'attimo di sospensione ammirata e silenziosa, l'applauso scrosciò: mani, voci, grida fuse in uno strepito che durò a lungo e cessò solo per ricominciare più alto e più intenso.

Giorgio s'inchinò, sorrise...

E Valentina che non staccava i suoi occhi dal volto di lui, ritrovò a un tratto, in quel sorriso, il caro visetto di un tempo, intatto.

Era ancora il sorriso di Luli, quello; era la luce improvvisa che trasfigurava i suoi occhi e la sua fronte, che metteva a nudo il fondo della sua cara natura fatta per la gioia e per la serenità.

— Luli! Luli!

Ah, che tormento indicibile averlo ritrovato ed essere respinta!

No; nessun castigo umano poteva uguagliare quello in crudeltà implacabile!

Adesso, una gran voglia di piangere gonfiava il cuore di Valentina. Poter essere nella sua camera e buttarsi sul letto e lasciar esalare in singhiozzi e lagrime tutto il suo schianto!

Ebbe, un momento, il pensiero di fuggir via.

Sentì subito che non ne sarebbe stata capace.

Andarsene; rinunziare a rivedere Luli; ricusare spontaneamente l'amara soddisfazione di bere la cara faccia con gli occhi fino a poterla ritrovare dentro di sè ogni qualvolta volesse cercarla dietro le palpebre calate; rifiutarsi la gioia dolorosa di udire ancora il suo violino cantare e singhiozzare, pregare e spaziare in alto, nell'azzurro senza confine, no, non avrebbe potuto mai.

Ascoltò tutto il concerto immobile, assorta, isolata da tutto e da tutti.

Appena le giungevano, come fasciate di lontananza, le parole ammirative e i commenti dei vicini.

Ma quando il concerto finì, e gli applausi tacquero, una frase pronunziata dietro di lei le diede a un tratto un trasalto.

Era una signora che parlava.

— Vedi — diceva a un'altra signora che era con lei — vedi là, nel secondo palco di prima fila, quella signora in rosa che s'è alzata e che sorride? E' la moglie del violinista.

Anche Valentina si girò di scatto a guardare.

E anche Valentina vide la bellissima giovane donna che portava come un diadema la sua corona di capelli bruni, e che, nella veste scollata e vaporosa pareva una viva rosa fragrante.

Sua moglie!

Era Stana Pardos, quella?

Chissà se la sconosciuta diceva il vero?

Forse, sì... Ecco, certamente sì. Poichè, seguendo lo sguardo di Stana verso il palcoscenico, Valentina vide a un tratto che anche Giorgio guardava verso la bellissima e sorrideva. Si erano salutati, si erano compresi.

Si amavano!

Per la prima volta Valentina sentì al cuore la sensazione d'un morso. La idea che una donna amasse suo figlio e ne fosse riamata e potesse tutto su di lui e tenesse nelle proprie mani il suo cuore, il suo pensiero, la sua vita, le parve intollerabile.

— Ah! — pensò — se nella vita del mio Luli non ci fosse già stata questa donna quando Sofia gli scrisse, forse egli mi avrebbe perdonato!

Le parve di odiarla.

Poi, ebbe rimorso di quella sensazione come di un torto fatto proprio a Luli e gliene chiese mentalmente scusa.

La folla usciva. Si rassegnava a uscire dopo aver tempestato invano perchè Brifad concedesse qualche pezzo in più del programma.

Nel lento sforzo per tagliarsi una strada tra il pubblico pigiato, udì i discorsi dei suoi vicini.

Uno lamentava la rigidità del concertista nell'attenersi esattamente al programma senza concedere una battuta di più.

Un altro, lo scusava.

— Dopo quel po' po' di programma, caro mio, se anche si sentiva stanco mi pare ne avesse diritto!

— Molto più — diceva un terzo — che pare sia arrivato poche ore fa.

Un'altra voce attirò l'attenzione di Valentina.

— Io salgo a trovarlo.

Guardò. Era d'un giovane.

— Ma lo conosci? — domandò un compagno che era con lui.

— Non lo conosco. Ma mi presento. Bella roba! Non ci vanno, forse, i giornalisti? A maggior buon diritto ci posso andare io che sono un maestro

— A proposito di giornalisti: hai visto cosa ha scritto il *Secolo* stamattina? Che Brifad è ceco.

— Macchè! è ungherese.

Valentina intervenne prima d'essersi resa conto di quello che faceva.

— E' italiano — disse.

La guardarono tutti con aria stupita. Qualcuno rise.

— Italiano? — domandò colui che aveva asserito che Brifad era ungherese.

— Ne è sicura?

Ella era già pentita d'aver parlato.

Ma non potè esimersi dal rispondere a una domanda così diretta.

— Sicurissima — disse.

— Di dove?

— Di Genova.

— Oh bella! Genovese! ma perchè non lo si dice?

— Genovese, con quel nome? uhm!

Uno che non aveva ancora parlato intervenne e rivolgendosi direttamente a Valentina domandò:

— Ma lei, scusi, come fa a saperlo?

— Lo so — fece la poveretta pentita e infastidita.

Dovette subire un'altra filza di domande:

— Lo conosce?

— E' parente?

— Mi presenta?

Per fortuna, erano giunti nell'atrio del teatro. Ella si limitò a dichiarare:

— Lo so, basta.

E scappò via per andare in cerca di un'auto dove rifugiarsi e farsi condurre all'albergo.

Aveva però fatto i conti senza l'oste che questa volta si presentò in persona di un giovane, mentre ella stava per salire nella vettura, e che la fermò con un cortese:

— Perdoni, signora.

Valentina si girò a guardarlo e attese.

— Sono un giornalista. Ho sentito dire che lei è parente del violinista. Potrebbe favorirmi qualche notizia sul conto di lui? E' genovese, ha detto?

Soltanto allora Valentina, che già si era pentita d'aver parlato, si rese conto dell'enormità dell'errore che aveva commesso.

Lo esagerò, anzi, perchè fu con una voce piena d'angoscia che ella supplicò:

— Per carità, signore, io non so nulla. Io non sono parente di Brifad. Nemmeno lo conosco, signore!

— Ma... scusi, ha detto sì o no che è genovese?

— Sì, l'ho detto, perchè anch'io lo ho sentito dire...

— Ah! ma non ne è sicura?

— Affatto, signore. Buona sera. Mi lasci andare, per carità.

— Si figuri! — fece il giovane tirandosi in disparte e sorridendo — se non vuole altro! Buona sera!

L'auto partì, e il giovane, tornato verso il gruppo d'amici che attendeva disse, toccandosi la testa:

— Matta! E' una povera matta!

***

— Due poltrone per stasera al «Lirico», mister Kib: mi raccomando!

— Non dubiti, signor conte. Il «groom» deve andare adesso a sarne altre sei.

Valentina colse le due battute di logo mentre ella stessa si avvicinav portiere per chiedere un'informazi

Disse subito:

— Una anche per me, mister Kib.

— Benissimo — fece il portiere — e due otto e una nove. Sarà me aspettare per mandarle a prendere chè andando di questo passo, imm no che, a mezzogiorno, saranno per lo meno. Un bel successo, eh! soggiunse forte ammiccando a qual che doveva trovarsi in fondo all'a

Valentina guardò a sua volta e seduta in una delle poltroncine di mini collocate tra gli alti fusti piante ornamentali, una balia ele tissima che lentamente cullava tr braccia un involto tutto trine de il quale s'indovinava un bambino.

Accorgendosi dell'occhiata della gnora, il portiere spiegò:

— E' la balia del bambino del nista.

— Ah!

Col cuore che le batteva violento a renderle faticoso il respiro, Va na si avvicinò alla donna cercando dare all'espressione del proprio vi maggiore cordialità possibile.

— Buon giorno, balia — disse su — come sta il bambino del concer illustre?

— Benissimo; grazie, signora.

— Dorme?

— No, oh no! Dorme appena la te. Di giorno è un affare serio!

(Continua)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione sindacale della Provincia e le riduzioni salariali

in un importante discorso del comm. Melchiori

Domenica scorsa — convocato dal segretario generale, comm. Melchiori — è tenuto nella sala Dante il Consiglio generale dei Sindacati fascisti. La riunione era stabilita per le 11 ant., ma già molto tempo prima dell'ora fissata la vastissima sala era letteralmente gremita di organizzatori e fiduciari convenuti con i loro ispettori di zona da ogni paese della Provincia.

Erano presenti gli ispettori provinciali ing. cav. Ugo Abruzzini, cav. Silvio Simonini, Aroldo Toschi, Ugo Gherardi, i funzionari dell'Ufficio provinciale dei sindacati cav. Olivotto, Ernesto Rigatti; gli ispettori di zona cap. cav. Luccio Formisano, ten. Emilio Grazioli, Alessio Rubato, Lodovico Maffei, Giacomo Traverso, Giovanni Campagna; il direttore provinciale del Patronato Nazionale Ugo Podestà con il cap. Privitera, i capi sezione dell'Industria; tutti i segretari provinciali e comunali; i fiduciari degli stabilimenti e delle officine.

Alle 11 il comm. Melchiori sale sul palco con gli ispettori provinciali e, ristabilitosi immediatamente il silenzio, pronuncia il seguente discorso:

Il risanamento dell' organizzazione sindacale

«Otto mesi fa in questa stessa sala Dante, che fu culla al glorioso Fascismo triestino, era stato convocato il Consiglio generale dei sindacati fascisti della Provincia per il mio insediamento quale commissario straordinario dell'Ufficio provinciale.

Allora io ebbi occasione di tratteggiare quella che sarebbe stata la mia azione futura presso a poco in questi termini: risanare il bilancio, moralizzare l'ambiente, restituire ai lavoratori triestini la fiducia nell'organismo sindacale fascista.

E' inutile che io vada oggi a ricercare le cause che provocarono la disorganizzazione amministrativa e sindacale dell'Ufficio provinciale di Trieste, ma è necessario che io ricordi le condizioni dell'Ufficio stesso al febbraio scorso: 200.000 lire di deficit accumulate in cinque anni di vita, una recente lotta intestina fra i capi, la condotta immorale di alcuni organizzatori tutto preoccupati fuorchè delle condizioni dei propri sindacati, tutto un sistema ormai profondamente radicato di calunnie e di diffamazioni, avevano talmente conturbato l'ambiente sindacale triestino, tanto da giustificare appieno il fatto che i lavoratori non avessero più alcuna fiducia nella loro organizzazione, che si era dimostrata assolutamente incapace, quando non era stata addirittura asservita a interessi che non erano certo quelli dei lavoratori.

Oggi, a soli otto mesi di distanza, il bilancio dell'Ufficio provinciale ha raggiunto il pareggio; per merito specialmente di tutti i miei collaboratori di tutti gli organizzatori dell'Ufficio, che hanno saputo affrontare con serenità e con disciplina sacrifici non indifferenti.

La situazione sindacale, se non è capovolta, è per lo meno di molto migliorata.

Sono stati inesorabilmente allontanati dall'organizzazione tutti coloro che non possedevano le doti necessarie per coprire posti di responsabilità e di comando.

Ho mantenuto così le due promesse fatte ai lavoratori triestini assumendo la direzione dell'Ufficio di Trieste?

E' stato raggiunto lo scopo? *(sì! sì!)* Abbiamo ridato ai lavoratori la fiducia nel loro organismo sindacale?

Io non esito a rispondere affermativamente, perchè oltre alla mia personale impressione e a quella dei miei ispettori, v'è il numero degli organizzati che lo dice con chiara eloquenza.

Nel 1926 furono distribuite nella provincia di Trieste circa 25.000 tessere, ma se a questa cifra viene sottratta quella dei dipendenti da enti pubblici, degli insegnanti, dei postelegrafonici, dei dipendenti da aziende industriali statali, che hanno costituito associazioni autonome alle dirette dipendenze del Partito, la cifra dei lavoratori organizzati nei Sindacati fascisti nel 1926 si riduce a circa 20.000.

Al 30 settembre 1927 l'Ufficio amministrazione mi comunicava la forza dei vari sindacati provinciali: vi sono delle cifre degne di essere notate, perchè valgono a dimostrare come la nostra azione abbia dato buoni frutti, specialmente nell'ambinte operaio.

I muratori organizzati da 200 nel 1926 sono saliti a 1560; gli operai metallurgici da 600 sono saliti a circa 4000; gli addetti alla manipolazione tabacchi da 1500 a oltre 3000; i commessi di negozio da neanche 100 iscritti a ben 1600; i portieri e le guardie private, che non erano organizzati, sono oltre 1000; i lavoratori del porto hanno superato i 3000 iscritti; i falegnami, che prima non erano fra le nostre file, superano ora i 1000 iscritti. Le tessere distribuite al 30 settembre 1927 sono 34.618.

L'opera di propaganda è stata portata in tutti i centri della Provincia: con ottimi risultati a Monfalcone e a Postumia, con buoni risultati a Muggia, ad Aurisina, a Monrupino e in tutta la zona carsica di Sesana.

Le organizzazioni sindacali della Provincia di Trieste entrano nell'anno VI della rivoluzione, con i gagliardetti al vento, in completa efficienza morale e in completa potenza spirituale! *(ripetuti applausi).*

L'applicazione della legge sindacale

Vediamo ora, in rapido esame, la situazione generale dell'organismo sindacale dei lavoratori, nel vasto quadro dell'Italia fascista dell'anno V della Rivoluzione: applicazione delle legge sindacale, Carta del lavoro e battaglia economica.

La legge sindacale, la legge basilare della rivoluzione fascista è in applicazione. Lenta, progressiva, inesorabile applicazione.

Applicazione che da troppi ostacolata, ostacolata precisamente da coloro che oggi tentano di far apparire noi dei sindacati fascisti quali avversari della Legge e della sua applicazione; noi, i figli primogeniti del Fascismo, noi che non attendemmo nè la Marcia su Roma nè il discorso del 3 gennaio 1925 per chiamarci fascisti, noi che contro la volontà di molti fummo i soli predicatori della nuova concezione sindacale! *(Bene! Bravo!)* Tanta spudoratezza deve essere ricacciata in gola ai tiepidi, e agli pseudo fascisti della VI giornata.

E' necessario affermare che la Legge sindacale fu da noi, e solo da noi, ardentemente voluta, e a tale uopo è bene ricordare, non la votazione «unanime» della Camera alla presentazione della Legge, ma la discussione che ha preceduto il voto, nella quale tutti i rappresentanti dei datori di lavoro parlarono contro la Legge.

Ebbene, mentre noi riaffermiamo di essere i soli legittimi creatori della nuova concezione sindacale e riaffermiamo la nostra volontà di difesa della legge contro tutto e contro tutti, chiediamo anche che i datori di lavoro entrino nello spirito della legge e si adoperino per applicarla con la necessaria buona fede e buona volontà, perchè chi agisce diversamente, chi in qualsiasi modo ritarda od ostacola, per incomprensione o per malafede, il grandioso esperimento della Rivoluzione fascista, è un nemico del Regime, e un nemico della Nazione! *(Benissimo! Bravo!)*

La Carta del Lavoro, documento della più alta importanza, che pone l'Italia all'avanguardia delle conquiste sociali di fronte a tutti i popoli del mondo, subisce nella pratica attuazione la istessa sorte della Legge sindacale.

L'indennità di licenziamento non è concessa che dopo tre anni di lavoro; le ferie retribuite non superano mai i sei giorni all'anno, quando non vengono addirittura negati; il minimo di garanzia per i lavoranti a cottimo che trascorrono quasi sempre nella vecchia truffa ai danni dei lavoratori, gli Uffici di collocamento, che non possono essere affidati se non ai nostri Sindacati, dovrebbero essere gestiti dagli organi corporativi, svuotandosi così di ogni loro ragione di essere ecc. ecc. Ebbene, tutta questa vasta opera di sabotaggio che — vogliamo credere — può essere imputata solo a incomprensione, deve essere debellata! *(Applausi vivissimi!).*

La Confederazione dei sindacati fascisti, sorretta dalla vostra fede, e dalla vostra volontà, bisogna che riesca a sconfiggere tutti gli avversari del Sindacalismo fascista, residui di una mentalità e di un sistema tramontato per sempre. Io posso assicurarvi che il nostro punto di vista in proposito è completamente condiviso dagli organi e dagli uomini responsabili del Regime.

Io sono convinto, come lo dovono essere quanti fra voi abbiano cuore e animo di fascista, che i nemici saranno debellati, che gli ostacoli saranno superati e che la Rivoluzione fascista, guidata dalla invitta volontà del suo Duce, toccherà le mete luminose che le sono state additate dalla storia, per la gloria imperitura del nome d'Italia nel mondo! *(Applausi ripetuti e vivissimi).*

La battaglia economica

Parliamo ora — riprende il comm. Melchiori non appena cessa l'imponente manifestazione — della battaglia economica.

Sulla necessità della battaglia economica, sulla necessità di porre un freno al disastroso rialzo dei prezzi, di trovare un rimedio alla crisi dell'industria e dell'agricoltura nazionale, di ricondurre l'Italia su di un piano di equilibrio economico che ne consenta la tranquillità e la serenità di cui abbisogna, per preparare l'avvento del suo immancabile avvenire, tutti furono e sono di accordo con l'opera svolta dal Governo fascista.

Sulla opportunità invece di affiancare la battaglia economica con una decisa battaglia finanziaria, taluno credette opportuno discutere.

Noi fummo, fino dal discorso di Pesaro, decisamente favorevoli alla tesi del Governo, perchè pensavamo non essere possibile ricondurre la Nazione al miglioramento della sua economia, senza dare un valore concreto alla sua moneta. «Questa nostra adesione immediata all'azione del Governo, noi rivendichiamo oggi per dimostrare ancora una volta in modo inconfutabile la maturità politica e la fedeltà assoluta al Regime delle classi lavoratrici». Noi non fummo di quelli che chiesero la stabilizzazione della lira a 154.

Il Duce, domenica scorsa, parlando ai contadini d'Italia, disse: «Solo dei miserabili traditori degni delle sanzioni più severe, hanno potuto pensare che il Regime fascista avrebbe dovuto stabilizzare la lira a 154, solo perchè durante alcune ore di una sola giornata la lira fu spinta dal panico e dalla speculazione a quel livello».

Voi avreste dovuto vedere, camerati, con quale accento addolorato, ma deciso, e con quale sguardo duro e fermo, il Duce abbia lanciato tale rampogna contro i «miserabili traditori». E voi sapete chi furono coloro che osarono chiedere la rovina d'Italia con la stabilizzazione della lira a 154.

Tre mesi fa poi, (e questo risulta in modo preciso, vi fu chi chiese al Governo, quando la lira era già a 90, che essa fosse riportata ad almeno 120. A tutti questi nemici del Regime ha già risposto il Duce del Fascismo: «Quota 90 sarà mantenuta contro tutti e contro tutto!».

Ebbene, se la necessaria rivalutazione della lira ha prodotto delle dolorose conseguenze, tali conseguenze le hanno subite per primi coloro che lavorano in silenzio, pronti a tutti i sacrifici senza dare lamento. *(Tutta l'assemblea scatta nuovamente in un lungo applauso, che costringe l'oratore a interrompere il suo dire per alcuni minuti).*

Oggi — continua il segretario generale non appena si ristabilisce il silenzio — nella grande battaglia che l'Italia combatte, tutti debbono essere al loro posto di combattimento, costi quello che costi, per compiere il proprio dovere, e non deve essere lecito ad alcuno di trovare un comodo «imboscamento», mentre la Nazione intera è tesa nello sforzo disperato verso la vita e la vittoria. Noi abbiamo chiesto e chiediamo ancora al Partito e al Governo di colpire inesorabilmente tutti «i miserabili traditori», che oggi disertano la linea del fuoco!

Camerati, il nostro posto di fanti scalcinati e orgogliosi si è ancora sempre nella trincea fangosa e sanguinosa di tutti i rischi e di tutti i sacrifici. *(Applausi vivissimi, bene! bravo!).*

Dobbiamo essere pronti, almeno noi, a compiere il nostro dovere, a vincere o a perire. Ma la nostra forza invitta, la nostra volontà indomita, ci porteranno alla sicura vittoria! Il Regime fascista chiede a voi, lavoratori, di compiere per primi il nuovo sacrificio, di accettare una nuova falcidia di salari e di stipendi. Bisogna che tutta la Nazione si adegui a «quota 90» per poter ristabilire l'equilibrio economico.

D'altra parte queste nuove riduzioni daranno modo alle varie industrie di mantenere l'attuale efficenza o di riprendere quella perduta, con evidente beneficio dei lavoratori che sarebbero stati licenziati o che si trovano disoccupati.

Il nuovo sacrificio dei lavoratori

Voi sapete che il nuovo sacrificio è chiesto con le necessarie limitazioni per impedire qualsiasi sfruttamento: il Governo e il Partito hanno dettate le norme che debbono regolare le riduzioni salariali e, d'altra parte, a guardia della severa applicazione di queste norme siamo noi stessi capi dei Sindacati.

Possiamo perciò essere tranquilli, perchè non si defletterà di un centimetro dalla linea indicataci.

1) Il principio della riduzione non deve essere applicato «a priori» ed in ogni caso ma soltanto quando le organizzazioni sindacali ne facciano richiesta in relazione alle condizioni locali dell'agricoltura e delle varie industrie.

2) Nel limite massimo del 20 per cento debbono intendersi conglobate, in linea generale, le riduzioni applicate antecedentemente per ogni singola categoria.

3) Per le categorie che lavorano a turno o ad orario ridotto dovrà essere stabilito normalmente che l'applicazione delle riduzioni è subordinata ad un aumento dell'orario di lavoro fino a raggiungere un orario complessivo di 5 giornate settimanali

4) Nei casi in cui non esista il contratto collettivo di lavoro, nel verbale dell'accordo per la riduzione dei salari dovranno essere stabiliti l'impegno e i termini per la stipulazione del regolare contratto di lavoro.

5) L'intervento del Comitato intersindacale è necessario solamente quando le organizzazioni sindacali interessate non si mettano d'accordo sulla revisione dei salari e sulla percentuale di riduzione.

6) Per le categorie che lavorano a cottimo la riduzione dovrà essere apportata sulla quota di caro-viveri, la riduzione sarà applicata sulle tariffe di cottimo oppure determinata in modo da non superare mai, in cifra assoluta, la riduzione percentuale stabilita.

7) Per quanto riguarda le categorie agricole, i salari in natura, e le percentuali di compartecipazioni, non debbono essere soggetti ad alcuna riduzione, salvo casi eccezionali che solo le Confederazioni nazionali potranno stabilire, inoltre pei lavori straordinari agricoli, che dovranno essere elencati e ben precisati, pei quali il datore di lavoro assuma impegni di esecuzione, potranno convenirsi tariffe speciali in base alle situazioni locali.

8) Le evetuali riduzioni oltre il limite massimo del 20 per cento, stabilito con criterio indicato nel n. 2 delle presenti norme, dovranno essere, dopo speciale esame del Comitato intersindacale interessato, unicamente disposte dal Comitato intersindacale centrale.

9) Ove esista un contratto di salario nazionale e quando si tratti di questioni di carattere nazionale, gli accordi salariali dovranno essere stipulati dalle Associazioni nazionali sindacali, sulla scorta delle osservazioni e dei pareri che i comitati intersindacali provinciali dovranno sempre pronunziare in merito.

10) Nelle riunioni dei Comitati intersindacali, il segretario dell'Ufficio provinciale dei sindacati fascisti dovrà essere assistito dai rappresentanti delle singole categorie di lavoratori nei confronti delle quali si chiede la riduzione dei salari.

11) Tutte le deliberazioni dei Comitati intersindacali debbono essere ratificate dal Ministero delle Corporazioni.

Come avete sentito, le garanzie sono veramente tali da togliere ogni possibilità di ingiustizie e di sfruttamenti. E' giusto quindi che restiate tranquilli. E ora a noi!

Il Fascismo chiede a noi, figli primogeniti, fiore di nostra gente, fanti di tutte le battaglie, di non disertare il nostro posto e di essere fieri del nostro sacrificio.

Io conto su di voi, come un generale sui suoi soldati, veterani di cento vittorie!

Che le future generazioni vi benedicano, lavoratori della rivoluzione, e che Iddio vegli su voi e le vostre famiglie e vi protegga nella dura battaglia!

La fine del bellissimo discorso del segretario generale è salutata da una vibrante, imponente ovazione, che continua anche quando egli scende dal palco, mentre tutti gli si affollano intorno per stringergli la mano.

Il discorso del comm. Melchiori è la cronaca di questo Consiglio generale dei sindacati, sono così significativi, che non abbisognano in verità di alcun commento. E' forse la prima volta nella storia delle competizioni sociali, che un'assemblea di operai dia prova di un senso di patriottico civismo così profondo da anteporre il superiore interesse della Patria e della produzione a quello della classe e dei singoli. Solo il Fascismo poteva compiere questo miracolo; solamente il Fascismo poteva darci lo spettacolo di un'accolta di lavoratori dei campi e delle officine accettanti un duro sacrificio non già con recriminazioni, ma con l'entusiasmo di combattenti della buona causa, con la fierezza di contribuire alla grande opera del Duce per un'Italia più grande e più temuta nel mondo.

Come ben disse il segretario generale dei Sindacati nel suo chiaro discorso, questa riunione «ha dimostrato ancora una volta in modo inconfutabile la maturità politica e la fedeltà assoluta al Regime delle classi lavoratrici».

Additiamo a esempio questi lavoratori riconciliati con la Patria fino al sacrificio, questi combattenti, che sono al posto d'onore nella battaglia della ricostruzione nazionale e sia lode perciò a tutti gli organizzatori dei Sindacati fascisti, che compiono in silenzio e in sacrificio la loro nobilissima missione.

Una riunione del Comitato festeggiamenti pro assistenza organizzazioni giovanili fasciste

Venerdì scorso alle 18, in una saletta della Federazione fascista, ebbe luogo la prima riunione delle signore chiamate a far parte del Comitato festeggiamenti pro associazioni giovanili fasciste.

Tutte le signore chiamate corrisposero all'appello, meno le impedite per malattie o assenti dalla città, per cui il numeroso Comitato riuscì composto delle seguenti signore: Ara Irma, Arch Silvia, Blau Dora, Banelli Maria, Benussi Maria, Bozza Lilly, Brunner Hilda, Boschian Virginia, Cobòl Maria, Coceancig Nilde, Cosulich G., Cosulich C., Cimadori Vittoria, Della Martera Cesira, Fano Bianca, Franca Erminia, Fornaciari Rosy, Gamba Amalia, Grulis Lisetta, Frygyessi Nidia, Eulambio Laura, Gattegno Rosina, Hoebert Dora, Ivancich Lia, Jachia Jole, Krausz Bianca, Levi-Cerni-Alina, Luzzatto Paola, Mannuta Grazia, Manzoni Maria, Negri Emilia, Pacor Nitza, Peterlini Gina, Pitteri Clori, Parisi baronessa Orsola, Pollich Lina, Stavro-Santarosa Ada, Schmitz Livia, Suppancich Eugenia, Torelli-Gagrizza Ida, Tripcovich Gilda, Toffaloni Bianca, Libmann Anna, Musner Amalia, Nordio Antonietta, Coverlizza Bice, Hoeberh Amalia, Pugliese Elvira, Ferrario, signora De Rosa, signora Corso, Faccanoni Gilda, Dei Rossi Giorgina, Becher, Zago Maria, Rogers Lina, Garzolini Ines, Gmeiner Pia, Mayer Aglae, Girardelli Mercedes, Valerio Ninetta, Jellersitz Amelia, Segrè contessa Anna, contessa Vittorelli Alessandra, Zamagna contessa Giorgina, Davanzo Linda, Di Giacomi Antonietta, Zanetti Maria.

Presiedeva l'adunata l'ing. Cobòl, segretario provinciale del P. N. F., il quale, aperta la seduta, comunicò alle intervenute il motivo per cui furono convocate. Con eloquente e appassionata parola rilevò l'importanza e l'estensione sempre maggiore che vanno assumendo le organizzazioni giovanili fasciste e i bisogni che si impongono per inquadrarle e organizzarle secondo gli intendimenti delle alte gerarchie fasciste; chiese perciò la cooperazione delle signore, delle quali conosce bene l'attività e il patriottismo, per organizzare durante la stagione invernale dei balli, concerti, tè danzanti, il cui ricavato andasse a beneficio di tali istituzioni. Ottenuta la fervente entusiastica adesione di tutte le presenti, dopo breve discussione sul genere di trattenimenti che promettono un più sicuro e maggiore rendimento, si passò alla nomina del Comitato esecutivo, al quale spetterà il compito di formulare il programma delle feste e di fissarne le date, tenendo conto delle giornate prescelte dalle altre associazioni, e, in una prossima riunione lo sottoporrà all'approvazione del Comitato generale. Resta stabilito che il lunedì grasso si terrà nella sala del Littorio, dove si svolgeranno pure tutti gli altri convegni, un grande ballo dei bambini in costume.

Il Comitato esecutivo riuscì composto delle seguenti signore: Fornaciari, presidente; Ara, Bozza, Cimadori, Cosulich Carmen, Grulis, Jachia-Vivante, Pacor, Parisi, Pugliese, Schmitz e Tripcovich, nonchè il Direttorio del Fascio femminile.

Infine il segretario del P. N. F. ing. Cobòl, elogiando l'opera indefessa che svolge il Fascio femminile nell'assistenza sociale soccorrendo, nel limite del possibile quei miseri che ad esso domandano aiuto morale e materiale, raccomanda alle signore di esplicare una efficace propaganda per il tè danzante che si terrà al Savoia il giorno 29 corrento a beneficio di questo ramo dell'attività femminile fascista.

Per la stagione lirica del teatro Verdi

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Promossa dalla direzione del Circolo Artistico e dal Circolo Musicale giuliano e in seguito ad accordi intervenuti tra la Federazione provinciale e il commissario del teatro Verdi, è stata aperta una sottoscrizione a favore della prossima stagione lirica.

L'iniziativa prelude a una più radicale sistemazione del teatro e trova la piena adesione del Partito.

Littoria

Nella M. V. F. della VI zona. Il *Foglio d'Ordini* della M. V. F. dell'8 ottobre reca: «Petronio cav. Adriano — seniore — cessa a sua domanda da aiutante maggiore della 60.a Legione (Istria) ed è collocato fuori quadro dal 30 settembre 1927.

«Dandini conte Carlo — capomanipolo in S. P. alla coorte del Carso (59.a Legione — è trasferito nella Milizia di confine della VI zona dal 18 giugno 1927».

«Lucco Addo, capomanipolo, è assegnato al 53.o gruppo di legioni e comandato a prestar servizio alla coorte del Carso (59.a Legione) dal 18 giugno 1917».

Lo stesso *Foglio d'Ordini* reca inoltre il seguente encomio solenne: «Camicia nera Bozzola Giovanni, 58.a Legione «S. Giusto»: «Agonizzante, ai parenti costernati chiedeva che dopo la sua morte gli venisse riserbato l'onore di indossare la Camicia nera. - Trieste, 1.o agosto 1927».

X Centuria della Legione S. Giusto. I componenti della X Centuria, ufficiali, capisquadra e camicie nere, sono comandati oggi, martedì, alle 20, in sede del Comando (via Ferriera 12). S'interviene in borghese. Contro i mancanti non scusati verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

11.a centuria «Veniero». Questa sera alle 19.30, rapporto capisquadra della centuria in sede. S'interviene col proprio ruolino di squadra.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari del secondo corso sono comandati di trovarsi oggi ,alle 20.30, nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

Ugo Flumiani festeggiato a Praga. Abbiamo già accennato all'Esposizione delle opere del nostro Ugo Flumiani, che s'è aperta a Praga da alcuni giorni. Oltre il nostro rappresentante a Praga e tutto il personale dell'Ambasciata, intervennero all'apertura dell'Esposizione parecchie alte personalità del mondo ufficiale cecoslovacco, che espressero al pittore triestino la loro viva ammirazione. E fin dai primi giorni un'opera del Flumiani fu acquistata dal Ministero dell'Istruzione Pubblica. In onore del simpatico artista, la colonia italiana di Praga diede l'altra sera un banchetto.

L'obbligo di denuncia degli appartamenti sfitti

Come abbiamo già comunicato ieri, il prefetto comm. Fornaciari ha emanato un decreto a tutela di coloro che hanno bisogno di alloggio, obbligando i proprietari di casa a denunciare gli appartamenti sfitti.

Ecco il testo dell'importante decreto:

«Il Prefetto della provincia di Trieste, considerato che nella città di Trieste il problema degli alloggi si rende sempre più difficile e complesso in dipendenza anche del continuo aumento della popolazione, che qui conviene per ragioni di pubblico impiego, sia civile che militare.

Considerato che, a quanto risulta, vengono tenuti celati i quartieri sfitti o che si rendono tali, sia vuoti che mobiliati, e ciò a scopo speculativo.

Ritenuto che questo stato di fatto, che mira evidentemente a far aumentare i fitti, suscita vivo malumore e può essere di pericolo per la tranquillità e l'ordine pubblico.

Visti gli articoli 3 della legge provinciale e comunale e 2 del Testo unico delle leggi di P. S. approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848, ordina:

E' fatto obbligo ai proprietari ed amministratori di stabili, in solido, di denunciare, nel termine di giorni 10 dalla pubblicazione della presente, all'Ufficio municipale, i quartieri vuoti e ammobiliati che sieno sfitti o divengano tali entro il mese, specificando il numero degli ambienti, la pigione mensile o trimestrale che pagava l'inquilino uscente e quella che, ora, si richiede.

Uguale obbligo è fatto ai proprietari ed amministratori di denunciare, nella prima decade di ciascun mese, i quartieri che, man mano, possono rendersi liberi.

I contravventori alla presente ordinanza verranno denunciati al magistrato competente, ai sensi dell'art. 16 del Testo unico delle leggi di P. S. che commina l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a lire 2000; salvo, per gli amministratori, il provvedimento della revoca dell'autorizzazione di polizia, a tenore dell'art. 9 della legge succitata.

L'autorità municipale e di P. S. sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto».

In relazione all'applicazione del decreto prefettizio, il podestà gr. uff. Carlo Arch ha, a sua volta, pubblicato il seguente avviso:

«In ottemperanza delle disposizioni del decreto prefettizio n. 8913 Gab., dd. 14 ottobre corrente, con cui i proprietari ed amministratori di stabili sono tenuti in solido a dare entro giorni 10 dall'emissione del su citato decreto, all'ufficio municipale la denuncia di appartamenti che fossero sfitti o che dovessero rendersi disponibili entro il mese, sia vuoti che ammobiliati, specificando il numero degli ambienti, la pigione mensile o trimestrale che pagava l'inquilino uscente e quella che ora si richiede, il Podestà rende noto che ha disposto che tali denunce vengano presentate all'Ufficio alloggi (palazzo municipale, I piano, stanza n. 26), giornalmente dalle 10 alel 12 ant.

Chiunque a cui constasse che un appartamento fosse libero o dovesse rendersi libero entro il mese, potrà farne denuncia all'ufficio predetto, nelle ore sopraindicate.

Contro i contravventori alle disposizioni del decreto menzionato sarà proceduto con tutto rigore a sensi dell'art. 16 del Testo unico delle leggi di P. S. che commina l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a lire 2000; salvo, per gli amministratori, il provvedimento della revoca dell'autorizzazione di polizia a tenore dell'art. 9 della legge succitata».

Per la commemorazione ardita della Battaglia della Sernaglia

La Federazione Triestina Arditi ha ricevuto dalla Direzione centrale di Roma il seguente appello:

«Arditi della Venezia Giulia! Sono orgoglioso di salutarvi, disciplinati, fedeli e operosi, nelle vostre Sezioni, mentre ormai in tutte le regioni il riordinamento federale si svolge con lieto ritmo e con esemplare disciplina. Sono lieto inoltre dell'iniziativa della Sezione triestina, di pubblicare un foglio commemorativo della Sernaglia, altare degli Arditi. L'iniziativa stessa di un pellegrinaggio in quella «piana» gloriosa mi trova consenziente, e m'è gradito che parta da voi. Sernaglia della Battaglia e della Città degli Arditi, è la breccia ardita della Vittoria. Ultimi, gli Arditi, sanguinanti e laceri, l'abbandonarono, primi, gli Arditi la riconquistarono, con il cuore, con il pugnale, con il petardo. Essa è dunque nel fuoco più vivo della vostra storia di «Fiamme Nere»; e i nostri morti chiedono una celebrazione maggiore di quella che gli Arditi triestini appassionatamente vorrebbero compiere, cogliendo l'occasione della quinta ricorrenza della Marcia su Roma.

Tutti gli Arditi d'Italia sono cittadini di Sernaglia: tutti i superstiti delle «Fiamme Nere» dovranno perciò visitare il luogo della loro massima gloria, compiendo una celebrazione nazionale.

Vi sarò grato, se, accettando il mio invito, voi attenderete che la Presidenza della F. N. A. I. disponga, nel breve rinvio, la maggior festa del vostro entusiasmo, in modo che ci troviamo tutti lassù, dalla Sicilia alle Alpi, per il rito solenne.

Il vostro colonnello: G. A. Bassi».

In ottemperanza agli ordini superiori, viene quindi differita a data da destinarsi dal Comitato centrale nel prossimo dicembre, la commemorazione storica della battaglia della Sernaglia e l'inaugurazione del gagliardetto di questa Sezione, che doveva avere luogo il 30 corrente mese.

Gli inviti diramati saranno validi per tale data, che sarà comunicata a mezzo della stampa.

Nella circostanza commemorativa verrà emesso il numero unico *La Sernaglia*, a totale beneficio della Sezione Nazionale Arditi di Trieste.

Movimento delle malattie contagiose. Dall'8 al 15 corrente furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: difterite e croup 4, scarlattina 10, febbre tifoidea 8, paratifo 3.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta oggi, martedì, diversi pegni preziosi scaduti e non rinnovati della gestione 160 dal N. 9201 al N. 12000.

La seduta della Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare

Nell'ultima seduta della giunta esecutiva vennero prese le seguenti deliberazioni:

In relazione all'ultimo convegno tenuto sul problema della polvere, venne deliberato l'invio di un dettagliato memoriale con proposte concrete al Governo e al Municipio di Trieste.

Al II congresso nazionale per la lotta contro la tubercolosi, che avrà luogo la prossima settimana a Milano, il Consorzio sarà rappresentato da 2 membri della giunta esecutiva.

Il segretario ha comunicato i risultati delle Colonie di Tomadio, Forni Avoltri e Pederobba; risultati soddisfacenti sotto ogni punto di vista. Sulle altre Colonie verrà riferito dopo le indagini in corso da parte dei medici scolastici.

Udito il parere dell'apposita sottocommissione, si deliberò d'iniziare i lavori preparatori per l'apertura della Colonia elioterapica invernale marina nel bagno pubblico di Campo Marzio, cortesemente messo a disposizione dal podestà di Trieste.

Presa notizia dello stato di gracilità di molti bambini frequentanti le scuole materne, si esaminò l'eventualità di assumere a carico del Consorzio una speciale refezione straordinaria almeno nei mesi invernali.

Udita la relazione della apposita sottocommissione, si deliberò l'appalto per l'immediata esecuzione dei lavori di adattamento nel nuovo dispensario di via Crispi.

Venne inoltre esaminata la posizione della provnaicii irTesd pGÁP5e della provincia di Trieste di fronte al nuovo Consorzio interprovinciale per la gestione del Sanatorio di Plancios, anche in riflesso agli studi già fatti dalla giunta esecutiva in merito all'erezione di un proprio istituto del genere.

Vennero, infine presi i seguenti provvedimenti a beneficio di ammalati bisognevoli di soccorso: 10 accoglimenti nuovi o prolungamenti di degenza nel sanatorio di Ancarano; 2 soggiorni di cura nel Convalescenziario di Duttogliano; 2 soggiorni climatici; 6 sussidi in viveri e simili.

Ringraziamenti dell'on. Mussolini. Alla Direzione della Società Cosulich è pervenuto da parte del ministro Ciano il seguente telegramma di ringraziamento per gli auguri inviati dalla motonave «Saturnia» e dal piroscafo «Sofia» a S. E. il Primo Ministro in occasione della nascita di Romano Mussolini:

«Ho avuto il gradito incarico di pregare codesta spettabile Società di far pervenire al Comando, agli ufficiali e all'equipaggio della motonave «Saturnia» e del piroscafo «Sofia» i vivissimi ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il cortese telegramma inviatogli in occasione del recente evento familiare che ha allietato la sua casa. Il ministro Ciano.»

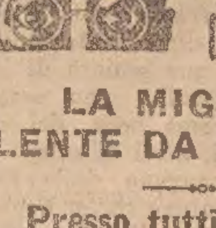
«La grotta di Montenero». Sotto gli auspici dell'Associazione XXX Ottobre, il colto e studioso tecnico cittadino ing. Luigi Picciola ha pubblicato, coi tipi delle Arti Grafiche di Pisa, una sua monografia sulla esplorazione della Grotta di Montenero, con una pianta e numerose e belle riproduzioni di fotografie. Ne riparleremo.

La mostra di Ernesto Armani. Questa sera, come fu annunziato, a ore 17, si apre nella Galleria Michelazzi in piazza Unità la mostra del chiaro pittore acquarellista Ernesto Armani.

LANERIE
VELOUR
STOFFE INGLESI
FLANELLE
ASTRAKAN
SEALSKIN
MANIFATTURE
PAULATTO
TRIESTE
VIA DANTE 10 - VIA MAZZINI 32
TYTAN TRIESTE

Impermeabili

Unico grande emporio. Qualità garantita. Merce fresca da Lire 55 a Lire 600.—
OCCASIONE: Stoffa tipo inglese gommata a Lire 125
TRENCH-COATS
Linoleum Leopoldo Haas
Corso V. E. III N. 2


PERFA RODENSTOCK
LENTI PUNTALI di precisione
LA MIGLIORE LENTE DA OCCHIALI
Presso tutti gli ottici

Nella pubblicità ci vuol costanza, nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
DUE VIAGGI INAUGURALI
22 Ottobre ORAZIO 12,000 Tonnellate - 2 motori - 2 eliche. Motonave celere per passeggeri destinata alla linea Mediterraneo Centro-America e Sud Pacifico
da GENOVA per BARCELLONA, COLON, VALPARAISO e SCALI INTERMEDI
10 Novembre AUGUSTUS 32.500 Tonnellate - 4 motori - 4 eliche. Il più grande transatlantico a motori del mondo - La più grande nave in servizio sulle linee del Sud America
da GENOVA per BARCELLONA, RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES
DURATA TOTALE DEL VIAGGIO Genova-Rio Janeiro: 11 giorni; Genova-Buenos Aires: 14 giorni
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

I pompieri del mare
ECCO IL SOGGETTO ORIGINALISSIMO DELLA IMPRESSIONANTE FILM
"La Pattuglia del Fuoco,,
un gioiello della «SERIE OCEANICA»
che si proietta al
TEATRO FENICE
(Gestione An. Pittaluga)
e che culmina nel drammatico episodio del
Naufragio d'un piroscafo in fiamme

La conferenza di Valentino Piccoli

all'Università Popolare

Iersera, nella sala massima del Circolo Artistico, Valentino Piccoli ha inaugurato, dinanzi a gran folla di pubblico, il nuovo anno accademico della Università Popolare. L'argomento suggestivo — Il risveglio di Prometeo — e, più che lo stesso argomento, la bella fama di oratore limpido e armonicamente compiuto che il Piccoli s'è acquistata tra noi, aveva richiamato nel vasto salone del Circolo Artistico la parte spiritualmente più eletta della cittadinanza.

Il risveglio di Prometeo! Il tema della conferenza lasciava pensare a una ricostruzione fantastica dell'antichissimo mito in rapporto col momento attuale della civiltà. Ma come, e per quali coincidenze storiche o ideali? Domanda legittima, a cui l'oratore, che oltre ad essere un filosofo e un critico, cioè uno studioso dei fatti storici e artistici, è anche un poeta, ossia un creatore egli stesso di forme fantastiche, risponde insieme e come filosofo e come critico e come poeta.

Rileggendo il «Prometeo» di Eschilo in una nuova traduzione quando, alla fine della tragedia, Zeus il dio nemico, condanna il donatore della luce ad esser sepolto sotto le rupi della Scizia, la fantasia fa germinare al lettore, che è Valentino Piccoli, questa domanda: E' proprio finita, qui, la tragedia eschilea?

In generale non dobbiamo credere che tutto finisca lì dove il poeta si ferma; che anzi la fine di un'opera di creazione, si tratti di un poema o di un dramma, non è altro se non l'esaurirsi di un momento di vita e quindi, l'inizio di un altro momento: ogni fine, perciò, è pregna di un nuovo principio, di un dramma nuovo. Ma la domanda, senza ch'ei se n'avveda, vien suggerita al Piccoli da un'esigenza artistica: dalla figura di Epimeteo che la sua fantasia rievoca in antitesi a quella di Prometeo, ossia in posizione drammatica, e perciò fertile d'uno sviluppo artistico.

Epimeteo, fratello di Prometeo, non comparisce nella tragedia di Eschilo: ed egli è tuttavia l'anti Prometeo. Egli non ama, come Prometeo, gli uomini, bensì gli animali; egli non persegue per farne dono imperituro agli uomini, i beni dello spirito — la luce — ma è attaccato ai beni della terra; egli non vive per l'ideale, ma si contenta e gode della materia. Egli, per di più, si giova della protezione di Zeus e perpetua la sua bassa vita, mentre il fratello, Prometeo è sepolto nel duro sonno sotto le rupi della Scizia. Sono i termini antitetici del dramma umano e delle civiltà umane; e assurgono, sopra tutto nel momento presente, a motivi di poesia.

Di fatti, Prometeo sta per svegliarsi sotto la sua rupe, alla voce del fratello, che vien dall'Oriente, e non è solo, ma trascina con sè un'orda di uomini credenti al pari di lui, ai beni della terra e di essi soltanto solleciti. Un'orda: legioni e legioni, disordinatamente, e son precedute da una schiera di intellettuali: «intellettuali», non «sapienti», ch'è ben diversa cosa, dei quali parecchi son russi, altri di stirpe germanica, alcuni vengono dalle Indie, uno dalla Cina, taluno dalla Francia; d'italiani nessuno... L'orda avanza. Che cosa vogliono? Contro le ragioni e le essenze vitali delle tradizioni d'Occidente, contro lo spirito vogliono affermare le ideologie quietistiche e deprimenti dell'Oriente, e le ragioni della materia.

Prometeo freme sotto la sua rupe, ma, finalmente, si libera con uno sforzo dal suo sonno e dal peso, si leva e ferma Epimeteo.

Uscendo dal simbolo, ossia dall'atmosfera della poesia, Valentino Piccoli ora ritorna filosofo e critico: Prometeo ed Epimeteo gli son serviti a determinare fantasticamente il carattere delle due grandi correnti di pensiero e di azione, essenzialmente opposte in lotta tenace, che oggi si contendono il dominio del mondo nelle forme della civiltà.

L'uno, Prometeo, è l'occidente, ossia la tradizione latina e particolarmente romana e cattolica, l'altro è l'oriente, ossia quell'insieme d'ideologie che, pur nate nella Germania hegeliana e ricacciate dall'Europa, dopo l'esperienza bellica, si sono rifugiate in oriente confondendosi, ivi, con un'idea caratteristicamente mongolica, quella della non resistenza al male, che Tolstoi, grande artista ma mediocre pensatore, costantemente affermò nell'opera sua.

Qui l'oratore si sofferma a dimostrare come le ideologie dell'eguaglianza assoluta ed inattiva, con tutte le derivazioni teoriche delle democrazie ottocentesche, ebbero origine dalla filosofia nordica, kantiana e post-kantiana, che, rendendo autonoma la ragione, le darà una libertà pericolosa, la faceva centro del mondo, la identificava con Dio, poneva, storicamente, gli uomini, tutti gli uomini, in quanto esseri forniti di ragione, su uno stesso livello, contro le stesse disuguaglianze della natura e delle capacità individuali. Questa libertà, ch'è eguaglianza di tutti e che, come tale, disconosce i valori gerarchici, che sono poi valori dello spirito, dissoltasi in occidente in seguito alla grande tempesta di questo principio di secolo, s'è rifugiata in oriente, adornandosi ivi di tutti gli orpelli fascinosi che contraddistinguono le civiltà asiatiche. E minaccia ora di tornare, sia attraverso gli scritti capziosi di alcuni teorici, sia attraverso la propaganda di un sistema politico che ha per centro Mosca. Ma se noi sfrondiamo coteste teorie dai loro adornamenti magnetici, ci troviamo, sotto, la barbarie: la barbarie che non conosce lo spirito e adora la materia, che non reagisce al male e non concepisce la stupenda missione prometeica di conquistare, con assiduo sforzo, la luce, di sublimare nella lotta la vita.

Che cosa si contrappone a cotesta attitudine mentale, quietistica, cioè inattiva, ed egualitaria?

Vi si contrappone la tradizione dell'occidente, che si afferma salda sui concetti di lotta contro il male, di disuguaglianza necessaria secondo le leggi stesse della natura e della storia, di autorità, e quindi di gerarchia e di ordine. Questa tradizione, che promana dal pensiero cattolico, vive e rivive in Roma, che rappresenta perciò il Prometeo risvegliato. Come durante il declino dell'Impero e le invasioni barbariche, come nel Medioevo e nella Rinascenza, Roma è sempre colei che trova le vie della civiltà. Il significato del secolo in cui viviamo è perciò questo: da una parte le ideologie nordiche e orientali che stanno per invadere il mondo; dall'altra il risveglio dei tradizionali valori romani e cattolici. Donde Roma e Mosca come centri autitetici della civiltà umana. Prometeo s'è ridesto ed ha fermato le schiere di Epimeteo: le ha fermate, ma la lotta non è finita; è anzi, proprio oggi che la Russia celebra il decimo anniversario della sua rivoluzione, al suo momento culminante; ch'è uno dei momenti essenziali della storia del mondo.

La conferenza, alta per concezione e vasta, e che noi a mala pena abbiamo adombrato, fu ascoltata, per oltre un'ora, in silenzio religioso e salutata, alla fine, da reiterati applausi.

Mercoledì, la seconda della serie: «Il tramonto di Jean Christophe».

All'Esposizione d'arte al Giardino Pubblico

Bisogna risalire alla prima delle Biennuali tenute al Giardino Pubblico per trovare un'affluenza di visitatori simile a quella che s'ebbe domenica nelle sale dell'Esposizione d'arte testè inaugurata. Oltre ai soci del Circolo Artistico, che accedono alla Mostra liberamente, si ebbero circa 400 biglietti di visitatori paganti in una sola giornata. E anche ieri, a dispetto del tempo grigio e piovigginoso, l'Esposizione ebbe a tutte le ore numerosi visitatori. Le discussioni sono vivissime, specialmente intorno alle opere di un paio di giovani artisti espressionisti introdotti quest'anno; e altrettanto viva è l'ammirazione per le nobili sculture del Selva per altre degnissime sculture che si vedono nella sala, e per le migliori opere dei nostri pittori, che non sono poche, come nelle prossime rassegne verremo mostrando.

Movimento sindacale

I contributi sindacali obbligatori dei datori di lavoro dei trasporti marittimi. La R. Capitaneria di porto comunica: Giusta l'art. 38 del regio decreto 24 febbraio 1927, N. 241, saranno pubblicate, con decorrenza dal 18 ottobre e per cinque giorni consecutivi, all'albo di questa Capitaneria di porto, le matricole dei contribuenti, relative ai datori di lavoro dei trasporti marittimi del Compartimento marittimo di Trieste.

In proposito si rammenta che, in base al predetto articolo, gli interessati sono tenuti a versare il contributo annuale entro otto giorni dall'ultimo di pubblicazione delle matricole.

Il nuovo ispettore dei Sindacati fascisti del commercio. Il segretario generale dell'Ufficio provinciale di Trieste della Confederazione dei Sindacati fascisti ha accettate le dimissioni dalla carica dell'ispettore del commercio dott. Paolo Varese, che per motivi di famiglia è stato obbligato a lasciare Trieste. Con Foglio d'Ordini di data odierna, il segretario generale ha nominato l'ing. Ugo Abruzzini, ispettore dei Sindacati fascisti del commercio e il signor Luigi Valerio, vice ispettore dei Sindacati stessi. Il signor Luigi Valerio è stato anche incaricato di reggere la segreteria provinciale del Sindacato impiegati privati di aziende commerciali.

Nell'Associazione giuliana trasporti. L'Associazione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri e della navigazione interna comunica che il proprio impiegato Silvestro Fragiacomo è stato licenziato il 30 u. s. Si avvertono gli associati che egli non è quindi autorizzato a riscuotere i contributi sindacali. Gli associati che avessero versato entro il mese di ottobre canoni sindacali a sue mani sono pregati di presentarsi negli uffici dell'Associazione (Trieste, via XXX Ottobre N. 6, II) per il rimborso.

Telefoni ai posteggi d'automobili pubblici. L'Associazione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri e della navigazione interna comunica: Dal 15 corrente ai posteggi d'auto pubbliche dei Portici di Chiozza e piazza della Borsa i due telefoni per le chiamate delle auto (N. 302 per i Portici di Chiozza e N. 809 per piazza della Borsa) funzioneranno tanto per le macchine nere, quanto per le macchine rosse private non di proprietà della S. E. A.

Attività sindacale a Muggia. Sabato scorso nella sede dei Sindacati si è riunito il Consiglio direttivo del Sindacato comunale commessi di negozio, per esaminare alcune questioni interessanti la categoria.

Presiedeva l'ispettore comunale Campagna, il quale diede ampie spiegazioni in merito al riposo festivo e all'orario di chiusura dei negozi non ancora stabilito, come sul pagamento delle ore straordinarie.

Alla discussione che seguì, parteciparono tutti i consiglieri, e infine, venne deciso di convocare l'assemblea generale dei soci per mercoledì 19 corr. con il seguente ordine del giorno: 1) Orario di chiusura degli esercizi; 2) Nomina di un consigliere; 3) Varie.

Conversazioni a tre. Da qualche tempo il servizio telefonico lascia di nuovo a desiderare. La caratteristica del disservizio è... nelle conversazioni a tre, che costringono chi ha una conversazione di affari avviata, a troncarla, per riprenderla più tardi, con grave perdita di tempo.

La costituzione del Gruppo «R. Grattoni». All'ing. Cobòl, segretario politico della Federazione provinciale fascista, venne sottoposto all'approvazione la proposta di costituzione di un Gruppo di reduci libici, denominato «Romeo Grattoni», in onore della camicia nera caduta in Libia. In tal modo s'intende tributare speciali onoranze al commilitone triestino sepolto in terra d'oltremare e mantenere il collegamento e lo spirito di cameratismo tra i compagni rimpatriati della prima milizia specializzata e della prima coorte della 2.a Legione Libica, che furono i primi ad accogliere l'invito del Comando generale della M. V. F. di prestare servizio nelle terre dell'Africa mediterranea. In tutte le manifestazioni patriottiche il gruppo sarà partecipe con propria rappresentanza. In occasione del 28 ottobre sfilerà in corpore, con il gagliardetto, nel corteo commemorativo della Marcia su Roma.

La biblioteca dell'Associazione mutua. Come fu già annunziato, le inscrizioni per la biblioteca di questa Associazione proseguono fino a tutto il 20 corrente. Per l'inscrizione deve essere presentata la tessera sociale di legittimazione. La biblioteca verrà riaperta venerdì 21 corrente, alle 19.

Il Dopolavoro del Ricreatorio di Chiadino S. Luigi. Con oggi sono aperte le iscrizioni al Dopolavoro rionale di Chiadino - S. Luigi con sede nel Ricreatorio omonimo. Funzioneranno per intanto le seguenti sezioni: cucito e taglio per signorine.

La sottoscrizione pro velivolo "Trieste„ alla Regia Aeronautica

La sottoscrizione pro velivolo sta per finire. Com'è noto tutte le sottoscrizioni aperte per questo nobilissimo scopo in tutta Italia si chiuderanno il 28 corr. Trieste, anche in quest'incontro ha fatto il suo dovere con alto sentimento patriottico; tuttavia in questi giorni che ancora la sottoscrizione rimane aperta tutti i ritardatari si affretteranno a dare il loro obolo, che ha — lo ripetiamo — il suo bel significato anche se modesto.

Il presidente dell'Associazione pensionati statali signor Antonio Roich rinnova a tutti i pensionati di Trieste l'appello fervido di sottoscrivere pro velivolo, onde dimostrare così «al Governo Nazionale di S. E. Mussolini, presidente onorario dell'Associazione, la propria riconoscenza per le migliorie concesse ai pensionati delle terre redente in questi ultimi tre anni, sia pure contribuendo con il tenue importo di una o due lire». Le offerte dei pensionati vanno versate in sede dell'Associazione fino a mercoledì 25 corr. nelle ore d'ufficio. La Direzione provvederà poi alla loro pubblicazione.

La sottoscrizione del nostro giornale ha superato intanto ieri le 70 mila lire. In questi ultimi dieci giorni la cifra deve ancora salire per la premura di quanti non hanno ancora sottoscritto e non vorranno straniarsi dalla nobilissima gara.

Ed ecco le offerte pervenute alla nostra amministrazione nella giornata di ieri:

Dal piroscafo «Pilsna» del Lloyd Triestino: com. cap. Cossovich Marco, Fabris Giovanni, Gallovich Gastone, Merlo Galliano, Lovisi Rodolfo, ciascuno lire 5; Topitzer Oscar lire 5.60; Kugler Giacomo, Kossich Giuseppe, ciascuno lire 5; Cermek Ettore lire 2.80; Maraspin Andrea, Moro Marcello, Besson dott. Romolo, Zotti Giuseppe, Jurichich Giuseppe, Poso Carlo, Bandel Bruno, ciascuno lire 5; Bassa Natale lire 10; Simet Luigi lire 25; Drioli Ovidio Premovich Armando, Illincich Ferdinando, Sensich Dante, Molinari Antonio, Tomada Alberto, Caucich Carlo, Bassa Antonio, Tombazzi Bruno, Besedniak Giuso, Pecenco Alberto, Chiuser Giuseppe, Marz Francesco, Jancar Francesco, Sambuniak Antonio, Busecchian R., Jurcev G., Adomich Emiterio, Derndich R., Stinco Domenico, Diminich Italia, Vusich Luigi, Strosek Guglielmo, Marigo Giovanni, Fogolin Giovanni, Dobrilla Santo, Tomassich Augusto, Boenco Edoardo, Pippan Giorgio, Karis Gualtiero, Pahor Aldo, De Felice Arrigo, Valentich Attilio, Tarabocchia Giorgio, Tamaro Aristide, Flego Narciso, Bergamo Giuseppe, Pucher Paolo, Forghieri Cesare, Depicolzuane Luigi, Erice Giuseppe, ciascuno lire 5; Marcon Arturo lire 4.35; Petrincich Guglielmo lire 3.65; Nobile Domenico lire 3.55; Corrado Fernando lire 3.35; Kravos Giuseppina, Tenze Giovanni, ciascuno lire 3; Latini Emilio lire 2.65; tre cinesi lire 5.30; Collenz Luigi, Coenz Giulio, Medizza Giuseppe, Potocnik Antonio, Rena Luigi, Pelizzon Vittorio, Varisco Guido, Neglein Libero, Jantset Libero, Starz Giovanni, Degrassi Luigi, Rocco Augusto, Arsenio Fortunato, Jurincich Carlo, Derin Giuseppe, Sponza Giovanni, Pierini Filippo, Rossetti Giovanni, Rubinich Andrea, ciascuno lire 2; Fonda Vittorio lire 1.85; Fillinich Luigi lire 1.75; Bremitz Michele lire 1.70; Crusich Federico lire 1.65; Pavlich Paolo lire 1.70; Tamaro Francesco lire 1.40; Vosilla Giuseppe lire 1.05; Runco Beniamino, Gregorat Carlo Ulcigrai Francesco, Malisan Bruno, Brandolisio Santo, Silvestri Antonio, Geissa Antonio, Vlach Francesco, Zuperla Carlo, Arbanassich Matteo, Viscovich Vladimiro, Blasich Andrea, Di San Domenico Giacomo, Scopaz Santo, Colomban Luigi, Corsi Ernesto, Rismondo Bruno, Maricich Prospero, ciascuno lire 1; Pecchiar Mario cent. 95; Diminich Casimiro cent. 95; Surdich Giovanni, cent. 90; Dobner Antonio cent. 75; Zanetti Angelo cent. 70; Carboncich Federico cent. 75; Vichi Giovanni cent. 65; Vianello Antonio cent. 55; Vaccaro Giuseppe cent. 45; Tromba Pietro cent. 45; Policresti Cosimo cent. 35; Sponza Domenico cent. 40; Sponza Domenico cent. 30; Fatutta Antonio cent. 25. Totale lire 422.80.

Ten. col. Pizzorno cav. Giuseppe e avv. Goldstein, ciascuno lire 5, lire 10.

Preside e professori del R. Istituto Tec. «L. da Vinci» lire 165.

G. Corbatto e Adolfo Cechet, ciascuno lire 5. Lire 10.

Somma lire	607.80
Importi procedenti L.	69835.60
Totale L.	70443.40

Movimento dei pegni al Monte durante il settembre. La Direzione del nostro Monte di Pietà comunica il seguente specchietto sul movimento dei pegni nello scorso settembre: La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di agosto fu di 123.592 pegni con la sovvenzione di lire 6.737.339.20. Entrati nel settembre 23.237 con la sovvenzione di lire 1.440.782. Usciti nel settembre 25.966 con la sovvenzione di lire 1.433.434.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: Entrati in più 228 con la sovvenzione di lire in più 44.523. Usciti in più 1374 con la sovvenzione di lire in più 84.254.50. La rimanenza risulta quindi in più di partite 10.772 con la sovvenzione di lire in più 582.506.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra Amministrazione: Sciarpa di seta bianca con disegni colorati, libro pagamenti della Sartoria Pothooseck, camicia da uomo e vari colletti, libretto delle Casse Nazionali per le Assicurazioni Sociali di Udine intestato a Jascki Bruna, taglio di seta verde chiaro, documenti vari intestati a Petrich Raffaello di San Lorenzo di Umago, collanina d'oro con medaglietta con incise iniziali, data e luogo; portafoglio da donna contenente una chiave semplice legata con spago, guanto in pelle marron per la mano sinistra, varie chiavi semplici e inglesi.

Un furterello. La scorsa notte, dopo aver scavalcato il muro di cinta, ladri ignoti s'introdussero con ogni cautela nell'interno del giardino della villa Zara, in Gretta, e dopo aver visitato in fretta il giardino, se ne andarono asportando vari oggetti di giardinaggio, piante ed una grossa cesta di pomodoro, per il valore complessivo di circa 300 lire.

Il furto venne scoperto ieri mattina dal giardiniere Antonio Crecich, che si recò a farne denuncia al brigadiere Sorice, comandante la stazione dei carabinieri del rione, che ha avviato indagini.

Un colpo di timone nello stomaco. Il bracciante Carlo Filich, di 20 anni, abitante in via della Fonderia 4, conduceva ieri, verso le 16, per via Carducci, un carretto a mano. Giunto nei pressi della piazza Oberdan, andò sbadatamente ad urtare contro lo spigolo di un marciapiedi in modo da rimaner colpito dal timone allo stomaco, ove riportò una contusione.

Le cartelle del Consolidato e i libri scolastici della piccola Ida

L'altra mattina il sig. Arturo B., abitante in via del Molin Grande, ritirò presso un locale istituto bancario, alcune cartelle del nuovo Consolidato 5 per cento, e appena fu in casa, fece vedere alla propria moglie, Luigia, i larghi fogli azzurrognoli, spiegandole il valore che essi rappresentavano e dandole, nel contempo, spiegazioni sull'uso dei relativi tagliandi. Poscia, avendo la fantesca — una paffuta friulana di Villesse — portato in tavola una fumante zuppiera, il B., chiamati a raccolta i ragazzi — due maschi: Gigi, di quattro anni, Arturo, di 5 anni, e tre femmine: Ida, di 8 anni, Liliana di 3 anni e Mary di 2 anni — li fece sedere intorno al desco, avendo cura che ognuno avesse legato intorno al collo il rispettivo e necessario tovagliuolo, per evitare che si macchiassero i vestiti.

E, tra una parola e l'altra con la moglie, badava a tenerli in riga.

— Gigi, lighite quel tovaiol. Arturo, varda che te meti la maniga nel piato. Pantalon! Sufite el naso... Ida, sta ferma coi pie... Ti, Carlo, se no te finissi de giogar coi bigoli te ciapi una de quele sberle che fa epoca! Cussì magna le bestie e no i cristiani!

Messa a posto la «mularia» e dopo essersi seduto, a capo tavola, avendo al fianco la moglie, il B. cominciò ad ingoiar cucchiaiate una dietro l'altra.

— La xe un poco salada, ma la xe bona! Brava Gigia!

— Sì. Pecà che le crodighe le xe care. I dovaria calar de prezzo, no te par?

— Sta bona! Tuto cala in sto mondo; calarà anca le crodighe...

E ogni tanto, mentre si puliva i baffi umidi e gocciolanti, continuava a tener d'occhio la figliuolanza.

— Arturo, fiol d'un can, te meti zo quel piron? Gigi, te vol finir de gratarte quela testa?

— Papà, te ga un bigolo sui mustaci!

— Tasi: varda nel piato e no interessarte de altro!

— Ma no xe più gnente drento!

Finalmente, terminato il desinare, dopo aver dato un'occhiata al *Piccolo* e schiacciato un sonnellino, il B. si alzò ed uscì per ritornare all'ufficio.

Rincasato verso le 19, il B., come al solito, si mise alla finestra a dare un po' d'istruzione al «merlo» che allevava amorosamente in una gabbia. In attesa della cena volle quindi interrogare un po' la Ida per sapere come avesse passata la giornata a scuola.

— Ida, cossa te ga insegnà ogi la maestra?

— La me ga domandà se gavemo qualche papagal in casa.

— E ti cossa te ga dito?

— Go dito che papagai no gavemo, ma solo bacoli e sorzi.

— Stupida! E dopo?...

— Gavemo fodrà i libri.

— Te gavevi la carta?

— Sì. E che bela anche!

— Che vedemo?

Ela bimba, saltellando, corse a prendere, nell'apposito ripostiglio, i libri, per farli vedere al babbo.

Ma appena il B. li ebbe tra le mani fece un volto come se qualche vespa lo avesse punto nel... punto culminante.

— Cossa xe sta roba? — urlò quindi sconvolto. — Chi te ga da sta carta? Parla o te strangolo! No te vedi che ste qua xe le cartele de la banca? No te capissi che te ga butà in remengo un mucio de soldi? Ah! Portemela via o... la copo!

In un attimo la casa fu tutta sottosopra. Il B. in preda ad una collera violenta, non riuscendo a capacitarsi che la bimba era incorsa in un deplorevole ma compatibile errore, si die' a mandare in frantumi quanto gli capitava sottomano. La signora Gigia, presa dallo spavento, cadde in deliquio, per cui fu necessario chiamare la Guardia Medica, il sanitario della quale, dopo aver medicato la donna, aiutato dagli infermieri, dovette calmare il B., il quale alla fine, spossato e sfinito dall'ira, si accasciò disperato sopra un divano...

Il peggio è che la Ida, per avere la carta di giusta misura, ridusse le cartelle con larghi ritagli in giro, facendo sparire numeri di controllo e quant'altro capitava sotto la forbice...

Le rinunce alla vita

Non riuscendo a trovar pace per dominare lo sconforto derivatogli da una serie di gravi dispiaceri familiari, il battirame Carlo K. di 50 anni, abitante in Chiarbola sup. ebbe ieri, verso le 12, la malaugurata idea di rinunciare alla vita.

Rinchiusosi nella propria stanza da letto, trangugiò un quantitativo di acido muriatico, procuratosi presso l'officina meccanica nella quale lavorava.

I familiari accortisi dai gemiti che il disgraziato emetteva, in preda agli spasimi viscerali che l'acido gli procurava furono solleciti ad avvertire la Guardia medica. Il sanitario di servizio accorso prontamente prestò al K. i soccorsi d'urgenza e lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena, ove il sofferente venne sottoposto al lavacro gastrico e quindi accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Purtroppo, nonostante le amorevoli cure prodigategli, il disgraziato, ieri sera, verso le 21, morì.

Un barattolo-proiettile

Il ragazzo Giovanni Martincich, di 11 anni, abitante in via Canova 12, passando ieri, verso le 18, per la via Alfieri, venne improvvisamente colpito alla testa da un barattolo di latta lanciato dalla finestra di una officina trovantesi in quei pressi.

Il Martincich mezzo intontito dal colpo e sanguinante, si recò subito, accompagnato da un coetaneo, alla Guardia medica dove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Dopo averlo medicato lo rimandò a casa assicurandolo che, salvo complicazioni, guarirà in 8 giorni.

Per l'esattezza. Il sig. Mario Zanni, rappresentante a Trieste della «Lombarda», di Milano, ci prega di rilevare che la denuncia contro quel tale Giuseppe R., arrestato sabato scorso perchè imputato della truffa di 47.000 lire in danno della ditta, fu presentata da lui e non dal rappresentante milanese della centrale. Risulta difatti che l'R. fu arrestato prima dell'arrivo del rappresentante di Milano nella nostra città.

La morte improvvisa d'una domestica. Certa Luigia Preghel, di 48 anni, domestica, abitante a S. Giovanni 629, mentre si trovava ieri, verso le 16.30, in casa, venne colta da malore improvviso e i familiari, visto che non riuscivano con i loro rimedi a farla star meglio, furono costretti ad avvertire d'urgenza la Guardia medica.

Le sciagure del lavoro

Un operaio tra le fiamme

Una grave sciagura avvenne ieri mattina nella officina meccanica del Cantiere S. Marco. Un operaio tubista, Francesco Cherin, di 22 anni, abitante in via Milano 25, era intento, verso le 11.30, a vuotare un tubo di pece riscaldata. Il lavoro procedeva senza soverchia preoccupazione da parte del Cherin, data la sua abilità in operazioni del genere, ma d'un tratto però, tra il vivo sbigottimento degli operai occupati nella stessa officina, avvenne uno scoppio fragoroso e nello stesso tempo divampò una grande fiammata, che investì in pieno il Cherin, il quale mandando acute grida di spasimo, si abbattè pesantemente al suolo.

In un attimo i compagni numerosi, gli furono d'intorno cercando di spegnere le fiamme che gli bruciavano le vesti e le carni. Raccolto in grave stato, venne, qualche minuto dopo, affidato alle cure di un sanitario della Guardia medica, prontamente chiamato, il quale, constatata la gravità delle ustioni — di primo grado e secondo grado — riportate dal Cherin al volto, al torace, alle braccia ed ai piedi, lo fece immediatamente trasportare all'ospedale Regina Elena. Giunto nell'astanteria del pio luogo, il Cherin giudicato in gravissimo pericolo di vita, venne accolto nel reparto dermatologico.

Un manovale investito dal tram

Il manovale Giovanni Carletti, di 58 anni, abitante in via Amerigo Vespucci 6, conduceva ieri, verso le 13, per la riva Nazario Sauro, un carretto a mano, carico di malta, per conto della impresa Picciola e Benedettis.

Giunto nei pressi della Pescheria volle attraversare il binario nel momento in cui stava sopraggiungendo la vettura tramviaria n. 3 della linea 10 diretta a S. Sabba. Poi, accortosi all'ultimo istante del pericolo, cercò di scansare il convoglio, ma non riuscì ad evitare l'urto e finì ruzzoloni.

Soccorso da alcuni passanti, il Carletti venne subito adagiato in una vettura pubblica e accompagnato dal vigile urbano Eligio Miraz del IV settore, trasportato all'ospedale Regina Elena.

Il medico di turno nell'astanteria, visitatolo, gli riscontrò una contusione alla regione ipocondriaca destra e lo fece poi accogliere nel reparto di turno.

Furti, risse, disgrazie a Monfalcone

All'operaio Luigi Bertozzi di Ermenegildo, ignoti ladri rubarono un orologio d'argento, del valore di lire 120, che conservava nel taschino del panciotto lasciato appeso nella propria stanza, al N. 418 dell'Albergo Operai del Cantiere Navale Triestino.

— Il contadino Giuseppe Zuttioni, da Pieris, lamentava continui furti di pannocchie di granoturco. Si ripromise di scoprire da solo il ladro, che identifico ben presto in certo Giuseppe Ragusa, di 69 anni, da Bruma, e lo denunciò all'autorità. I carabinieri, praticata una perquisizione nell'abitazione del Ragusa, oltre al granoturco, rinvennero, nascosto, un modesto deposito d'armi e precisamente; due moschetti modello 91, due baionette, numerosi caricatori.

— Ai frati del Santuario di Barbana ignoti ladri trafugarono due teste di motore a nafta, due lampade di accensione, una cassetta contenente pezzi di ricambio, il tutto per il valore di lire 500 circa. Dei ladri nessuna traccia.

— Per futili motivi, Luigi Zoratti, vetturino, di 50 anni venuto a diverbio con tale Antonio Berrini, macellaio, da Ronchi, fu da questi bastonato in modo da costringerlo a ricorrere alle cure del sanitario per ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, contusioni al torace con frattura della settima costola, echimosi ed abrasioni multiple alla faccia. Fu dichiarato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni, e ricoverato all'Ospedale civico.

— Paolo Nicoletti, un bimbo di due anni, abitante a Duino, ingerì un certo numero di pastiglie di chinino rinvenute al suolo e ritenendole dolci. Fu chiamato un medico che gli praticò la lavanda gastrica ed ordinò il ricovero del piccino all'ospedale, riservandosi la prognosi.

— La piccola Onorina Sartorio, di tre anni, giuocando con altre coetanee nel cortile della propria abitazione, sita in Salita alla Rocca, causa la rottura di un vetro, riportò una ferita alla gamba destra, interessante cute e sottocute. Guarirà in pochi giorni.

— Il signor Giuseppe Boscarol, di 27 anni, provetto motociclista, mentre ieri correva con la sua macchina per il circuito dell'Isonzo, causa lo scoppio di un pneumatico, ruzzolò a terra e dovette essere trasportato d'urgenza all'Ospedale civico per la frattura della clavicola sinistra. Il sanitario di turno lo dichiarò guaribile in 30 giorni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. I soci sono convocati in sede mercoledì alle 20 per decidere in merito alle gite di domenica.

Adunata dei fascisti di Barcola. Tutti i fascisti abitanti nel rione di Barcola sono convocati mercoledì 19 corr. alle 20 nella sede della sezione (Barcola Riviera n. 83).

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15 in via Mazzini prova d'orchestra.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 21 si riunisce la Commissione escursionisti. Sono aperte le iscrizioni alla gita in autocorriera sul Monte Re, che la sezione escursionisti effettuerà domenica prossima. Per domani alle 20.30 è convocata la sezione liutistica per le prove d'assieme. Gli inviti per i festini di danza di sabato e domenica 22 e 23 corr. si possono ritirare seralmente in sede.

C. S. Ponziana. Le squadre A e B si trovino alle 15 in campo per l'allenamento. Alle 21 riunione di tutti i capi-sezione e capitani delle squadre.

A. S. Edera. I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà domani, mercoledì alle 21 nella sala di via F. Crispi (ex via Chiozza) n. 7. I soci morosi non avranno accesso alla sala.

Gli arbitri, soci dell'Edera, sono invitati giovedì dalle 19 alle 20 in sede (via Molingrande N. 2, I p.) per provvedere all'assicurazione del C. O. N. I., portando seco la tessera sociale.

C. S. «Trieste». Questa sera i partecipanti alla riunione atetica di domenica p. v. si trovino in sede dopo le 20. La Direzione si riunisce alle 21.

C. S. «Alabarda». Questa sera dalle 20 alle 22 lezioni riunite di danza, soltanto per soci.

G. S. «Indomito». Questa sera seduta del Consiglio direttivo alle 19.30.

Circolo Sportivo «Nevoso». Tutte le sere dalle 19.30 alle 22.30 ballo sociale nella sede di Montebello (palestra Stegti). Sono aperte le iscrizioni delle sezioni: danza, escursionismo, scherma, foot-ball e filodrammatica dalle 20 alle 22.

Associazione Escursionistica «Tocai». Questa sera alle 20 assemblea generale nella nuova sede (Ricreatorio Giglio Padovan).

Sport Club «Viola». Questa sera alle 20 assemblea straordinaria. Domenica gita di allenamento alla volta di Val Rosandra con scalata del pendio della valle.

Notiziario sportivo

I preparativi per il Concorso Ippico Nazionale a Montebello

Il programma del consorso ippico di Trieste è stato accolto con molta simpatia e interesse in tutti i centri sportivi e mondani d'Italia, sia per la dotazione dei premi in denaro, sia per i magnifici doni e la sua ottima preparazione tecnica.

Il magnifico Ippodromo di Montebello è in pieno fervore di lavoro. Squadre di militari, gentilmente concesse dal comando del Corpo d'Armata di Trieste, che è sempre pronto a incoraggiare ogni sana e bella iniziativa sportiva, lavorano all'adattamento della pista verde sulla quale si svolgeranno le gare di precisione e di velocità. E affinchè il pubblico possa seguire più da vicino le emozionanti gare di potenza e di elevazione, le barriere e le grosse siepi, saranno messe sulla pista del trotto, convenientemente sistemata. Gli ostacoli sono impressionanti per la loro grandezza e metteranno in prova l'ardire ed il valore dei cavalli e cavalieri. Essi ricordano quelli che si incontrano nelle campagne italiane: siepi, fossi, staccionata romana, passaggio di sentiere, croce di S. Andrea, travoni, muri istriani, passaggio a livello, triplice barriera, palizzata, gabbie di muri, gabbie di staccionate, oxer, passaggi a livello, cancello di villa, chiusura campestre, cancelletto rustico ecc., tutti ben disposti ed in buona condizione di luce.

Data l'ottima classe dei cavalli e cavalieri certamente si avranno dei records di velocità e di salto, e mentre scriviamo siamo informati che numerosi ufficiali che hanno finito ieri il concorso di Como, interverranno alla nostra riunione.

Alla manifestazione sportiva e patriottica organizzata dalla Società delle Corse, continua l'adesione fattiva e tangibile delle autorità, del cospicuo ceto dei rappresentanti dell'industria e del commercio, e di tutti quelli che si appassionano a questo concorso ippico, seguendolo con giovanile entusiasmo.

In occasione delle prossime gare hanno inviato premi di onorqe S. E. il ten. generale comandante del Corpo d'Armata di Trieste, l'appassionato sportsman che tutti ricordano concorrente ardito nelle competizioni ippiche dell'ante guerra; il Club Ippico Triestino e il presidente della Società delle Corse di Trieste. Le più elette signore di Trieste porteranno la loro grazia nelle prossime battaglie, mettendo in palio delle coppe e premi che saranno certamente vivamente disputati. Tutto fa prevedere che il nostro concorso ippico avrà un magnifico successo, maggiormente animato dalle scommesse sui cavalli.

La disgrazia del fornaretto. L'apprendista panettiere Guerrino Crisman, di 15 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore 173, stava ieri, verso le 11, lavorando in un reparto del panificio Turchi, sito in via dei Conti 2, quando, ad un tratto, venne investito da una scansia che, staccatasi da una parete, gli era caduta sulla testa in modo da produrgli una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto ledente cute e sottocute. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, il Crisman ebbe le cure del caso. Poi potè riprendere il lavoro.

La più poetica, passion[ale] e seducente storia d'amore [che] sia stata scritta in questi [ulti]mi tempi:

L'uomo della Hispan[o]

dal celebre romanzo — di P. Frondaie —

Interprete: HUGUETTE DUFLOS

Imminente al: NAZIONAL[E]

CAMICIE
CRETONNE
ZEPHIR
POPELINE - COLLI
CRAVATTE
SCIARPE
GIARRETTIERE
BRETELLE

MANIFATTURE PAULATT[I]
TRIESTE
VIA DANTE 10 - VIA MAZZIN[I]
PUBB. TYTAN TRIESTE

Colori Smalti Ver[nici]

importante fabbrica già introdotta [cerca] serio, attivo rappresentante per Tri[este] Venezia Giulia, pratico articolo c[he] concedesi deposito contro cauzione [...]ze. Scrivere Cassetta 27 S. Unione [Pubbli]cità, Milano.

CARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO
DELIZIOSO DI SAPORE; DI EFFETTO SICURO. FA BENE AI PICCINI E AI GRANDI.
SI VENDE IN BUSTINE ROSSE DA L. 0.50 L'UNA.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

SFIDUCIATI
per esito negativo di altre cure provate con fiducia
LAXINA
(COMPRESSE ZUCCHERATE)
che non è solo un purgan[te] ma un perfetto rieducato[re] dell'intestino.
Cura radicale e rapida della stitichezza cronica, atonia intestin[a]le, con tutte le loro complicazioni (capogiri, ronzii, malinconi[a,] affanno di respiro, insonnia, emorroidi, irritabilità)
LAXINA non contiene Fenolftaleina!
Stabilimenti Chimici Farm. Riuniti SCHIAPPARELL[I] TORINO
E IN TUTTE LE BUONE FAMACIE
Scatola contenente 30 compresse per l'intiera cura L. 5.—

La cura della gotta e di altre malattie del ricam[bio]

LA VENECINA

Ebstein scrive che «*Gotta*» significa «dolore»; Trousseau la definisce «uno stato di sofferenza di tutto l'organismo»; Cantani, Garrod ed altri ne precisano la causa in un «rallentamento del ricambio dei tessuti viventi con produzione eccessiva di acido urico, che circola nel sangue e si deposita nelle articolazioni». Essa è dunque classica malattia della *Costituzione* come l'obesità, l'artritismo in genere, il diabete, e rappresenta una delle infermità più diffuse e nel contempo più deleterie per l'organismo umano in quanto prepara l'avvento precoce dell'arteriosclerosi e di altri fenomeni di senescenza. La cura di questa forma merita pertanto tutta l'attenzione degli studiosi, tanto più che i rimedi finora escogitati, benchè realmente utili, non sempre sono esenti da disturbi secondari dell'apparato digerente, circolatorio, ecc. che ne rendono difficile ed in qualche caso impossibile l'uso. Fortunatamente ogni inconveniente è stato eliminato con l'introduzione in terapia di un recente preparato farmaceutico, la *Venecina*. La *Venecina* è un liquido estratto, con un processo speciale, dal carbon fossile, contenente in quantità notevoli ed in soluzione colloidale (cioè particolarmente assimilabile) uno dei più potenti eccitatori del ricambio organico, lo *Zolfo*. Nella [Vene]cina oltre allo *Zolfo* component[e neces]sario dei tessuti viventi, sostanz[a in]spensabile alla vita, quanto e[...] fosforo, organo vettore dell'ossig[eno] nell'interno del protoplasma c[ellulare] sono contenute anche altre sosta[nze meta]loidi quali il *Ferro*, il *Silicio*, [il Ma]gnesio, il *Calcio*, il *Fluore*, ecc. c[he con]corrono tutte a dare alla *Venec[ina]* che una funzione ricostituente, [in mo]do di renderla il *rimedio organ[ico] completo, oltre che ben toller[ato, per] tutte le forme di rallentamento [del ri]cambio e particolarmente nella [gotta].

La *Venecina* è stata esperi[mentata] nelle Cliniche di Vienna e di [...] ove ha dato mirabili risultati. [E'] esperimentata accuratamente a[nche in] Italia in modo così diffuso e c[osì] da permettere di asserire con la [mas]sima sicurezza che la *Venecina* è [l'uni]co *attivatore insuperabile dei [...] specifico contro la gotta e l'ar[trite] in genere, adiuvante efficacis[simo in] tutte le intossicazioni minerali ([piombo,] mercurio) ed in tutte le infezi[oni cro]niche con deperimento organico [e ra]pido ricambio.*

F.to Dott. GIOVANNI [...]
Medico Primario
Ospedale S. Servolo —

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

TEATRI E CONCERTI

Un interessante riesumazione al Rossetti
"L'Italiana in Algeri,, di Rossini

E' stasera dunque che va in scena al Politeama Rossetti l'opera giocosa «L'italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini, che il nostro pubblico attende col più vivo interesse. Riesumazione fra le più attraenti, chè questa scintillante e spumeggiante creazione rossiniana manca da molti e molti decenni dalle nostre scene, lasciata nel più ingiusto oblio. A Torino e a Venezia, dove l'anno scorso è stata data, ha ottenuto successi entusiastici per la freschezza della musica e la gaiezza dell'azione. Anche iersera al Politeama Rossetti, i pochi presenti che assistevano alla prova generale, hanno provato uno schietto godimento, anche per l'esecuzione e l'allestimento che promettono il più brillante dei successi. Sarà dunque una serata assai divertente. Lo spettacolo, che avrà inizio alle 20.30 precise, sarà in abbonamento B n. 5. Durante l'esecuzione della mirabile sinfonia, le porte d'accesso alla sala resteranno chiuse.

Come abbiamo già pubblicato, gli esecutori del capolavoro rossiniano saranno: Vincenzo Bettoni (Mustafà), Eugenia Toller (Elvira), Olga de Franco (Fulma), Gino Lussardi (Haly), Giuseppe Traverso (Lindoro), Gianna Pederzini (Isabella) e Carlo Scattola (Taddeo). Dirigerà il maestro Giuseppe Podestà.

Ecco ora il siassunto del libretto, dovuto ad Angelo Anelli.

Il libretto

L'azione del primo atto si svolge in Algeri, in una piccola sala del palazzo del bey Mustafà, comune agli appartamenti suoi e a quelli di sua moglie Elvira. Elvira circondata da un coro di eunuchi, si dispera perchè comprende di non esser più amata dal suo sposo. Zulma, sua ancella, la conforta, esortandola a non opporsi ai voleri di Mustafà, il quale, stanco di lei, ha deciso di darla in sposa al suo schiavo italiano Lindoro, e di passare a nuove nozze con qualche nuova donna, possibilmente italiana, di quelle «che dan martello a tanti cicisbei». Haly, suo schiavo, è anzi incaricato di procurargliene una con ogni mezzo. Frattanto Lindoro lamenta le sue pene amorose, perchè diviso dalla sua Isabella

La scena muta: siamo sulla spiaggia del mare. A qualche distanza si vede un vascello rotto ad uno scoglio e disalberato dalla burrasca, che va man mano cessando. Varie persone sul bastimento in atto di disperazione. I corsari, con a capo Haly, hanno depredato il vascello, dov'era Isabella che andava, col suo compagno di viaggio ed innamorato Taddeo in cerca dell'amato Lindoro. Haly è felice di poter fornire al suo padrone la graziosissima preda, ma Isabella è decisa a ricorrere ad ogni astuzia e a mettere in opera tutti i suoi vezzi per conquistare il cuore del turco. Intanto fa passare per suo zio Taddeo.

I due italiani vengono condotti al palazzo del Bey, il quale nel frattempo ha concesso la libertà a Lindoro e il permesso di partire per l'Italia a condizione però che tolga con sè anche sua moglie Elvira. Haly annunzia a Mustafà che una delle più belle e spiritose italiane è caduta in sua mano. Il Bey alla lieta novella fa radunare tutto il serraglio nella sala maggiore. Entrata Isabella, il capriccioso turco si innamora subito di lei. Isabella e Lindoro si riconoscono, ma rimangono imperturbati per timore di destare sospetti, l'italiana però persuade il Bey, ormai avvinto a lei, di tener ancora per qualche tempo Lindoro e sua moglie al palazzo.

L'atto secondo

Elvira e gli eunuchi rilevano il mutamento prodottosi nel carattere di Mustafà, che da prepotente e insofferente di ogni imposizione è divenuto umile e sottomesso per opera dell'italiana che «è franca e scaltra e la sa lunga più d'ogni altra». Mustafà ordina ad Elvira di far sapere ad Isabella che verrà a farle visita ed a bere con lei il caffè. Lindoro gli ha promesso di far piegare ai suoi desideri Isabella, la quale intanto in altra stanza rimprovera l'amato per la supposta infedeltà; egli la rassicura. Progettano quindi di fuggire insieme sullo stesso vascello su cui ella è giunta ad Algeri.

Il Bey, per entrare nelle grazie della donna, crea Taddeo gran kaimakan e lo fa vestire da turco,

L'azione continua poi in un appartamento magnifico che ha a pianterreno una loggia deliziosa che dà sul mare. Isabella davanti a un grande specchio s'abbiglia alla turca. Mustafà, Lindoro e Taddeo compaiono e si tengono a distanza, in modo però da veder tutto ciò che fa Isabella. La scaltra donna, mentre si abbiglia, mormora parole d'amore all'indirizzo del Bey che va in sollucchero e ne diventa sempre più innamorato e manda Lindoro e Taddeo da lei, perchè gliela conducano. Raccomanda a Taddeo di allontanarsi e lasciarlo solo con Isabella, non appena avrà sternutato. Ma il nuovo kaimakan quando si presenta il momento opportuno fa il sordo e Mustafà che si attendeva un delizioso tu per tu si vede invitata la moglie a prendere il caffè.

Il Bey comprende alfine d'esser giocato, freme, ma non si sente di protestare. Taddeo confida a Lindoro che ormai s'è persuaso d'esser amato da Isabella, Lindoro finge di credergli. Mustafà dice loro che non è disposto a passar per babbeo, ma i due lo convincono che Isabella spasima d'amore per lui e gli comunicano che per renderlo sempre più degno di lei, essa vuol crearlo con grande solennità suo Pappataci, titolo singolare che vien concesso in Italia a coloro che non si disgustano mai col sesso gentile.

L'atto terzo

Isabella, riesce ad ottenere dal Bey che gli italiani, fatti prigionieri, prendano parte alla festa data in suo onore. Gli schiavi italiani hanno nascoste delle armi per servirsene al momento opportuno. Ha inizio la cerimonia, durante la quale il Bey viene vestito da Pappataci con una parrucca, in mezzo alle risa degli italiani. Isabella fa presente a Mustafà che per essere in carattere deve vedere e non vedere, sentire e non sentire: il Bey, dopo alcune prove, dimostra d'aver compreso la sua parte ed allora gli italiani, con Isabella a capo, colgono il momento opportuno per preparare la fuga.

Comparisce a questo punto un vascello, che s'accosta alla loggia, con marinai e schiavi europei che innalzano un canto. Isabella ora senza alcun ritegno chiama Lindoro suo tesoro e lo invita a fuggire. Taddeo appena allora s'accorge d'essere stato gabbato, protesta ed esorta Mustafà a opporsi alla loro fuga, ma quest'ultimo non se ne dà per inteso e continua a rappresentare la sua parte di pappataci — mangia e taci — e Taddeo, cui non resta da scegliere che il palo se resta o il lampione se parte, si appiglia a quest'ultimo partito. Mustafà rinsavisce, ma troppo tardi, perchè i suoi schiavi sono ubriachi e non sono in grado di porsi contro i fuggitivi. E allora finisce col far la pace con la moglie, giurando di non voler più saperne d'italiane.

La prima recita di Febo Mari

Febo Mari ha avuto iersera accoglienze degne del suo valore. L'effusione calda e persistente degli applausi dopo ogni atto, l'attenzione intensa che il pubblico ha mostrato nel seguire le vicende concitate de «L'avventuriero», e quel senso di soddisfazione così chiaramente percettibile che la recitazione della compagnia ha suscitato negli spettatori, sono stati i segni più confortevoli per il cronista che deve registrare a quale grado di temperatura è salito il successo. Serata dunque di particolaro fervore. Febo Mari è un attore che sa creare attorno a sè un clima ardente e appassionato. Egli sente e fa sentire ciò che prova, cioè determina uno stato d'animo e, una volta impossessatosi dello spettatore, lo tiene avvinto fin che vuole, giacchè possiede la capacità emotiva di inalzare e dilatare il tono della sua recitazione senza esaurire quell'ardore spirituale e quell'intensità di passione che costituiscono le doti essenziali del suo temperamento drammatico. Il quale se è comandato da un sicuro e forte intuito e da una forza generosa, appare tuttavia dominato e disciplinato da una limpida e robusta intelligenza sempre vigile e capace di frenare e plasmare e piegare ciò che la natura abbondante vorrebbe condurre secondo il suo talento. Con ciò si vuol dire che se Febo Mari è uno spirito portato dal suo stesso ardore all'inquietudine, dalla pienezza della sua giovanilità all'effusione e dalla ricchezza di sensibilità al pronto atteggiamento mimico, tutto ciò avviene in lui in perfetta armonia. Un temperamento così robusto è sempre suscettibile al gesto largo e abbondante; una natura come la sua, capace di assimilare e concentrare la passione di un personaggio trova più agevolmente di manifestarsi in linguaggio colorito e sonoro, onde difficilmente sa e può rinunziare alle forme che le sono dettate dal suo stesso modo di essere. Perciò tanto più notevole e interessante appaiono la disciplina e l'equilibrio interiore che il Mari ha saputo raggiungere con sì chiara consapevolezza. Giacchè è di tutte le nature eccezionalmente dotate il trovarsi a comporre il travaglio in loro suscitato dal bisogno di esprimersi esteticamente, cioè dare forma e vita alla voce dello spirito.

Iersera il pubblico ha visto un'interprete chiaro e fluido, luminoso e plastico, che sa recitare con una spontaneità calda e misurata, senza un gesto che non sia dettato da una necessità, senza un'inflessione di voce che non trovi la sua giustificazione in un movimento dell'anima. Tutto ciò venne chiamato «arte naturale», ma per maturarsi in cotesta naturalezza Febo Mari ha dovuto forgiare e temprare il suo essere attraverso lo studio tenace e la dura esperienza, ascoltando ciò che gli suggerivano i suoi grandi maestri e il suo sicuro intuito. Che egli sia pervenuto oggi a così bella perfezione espressiva non è meraviglia, nè che i critici maggiori lo tengano in tanto rispetto. Quando un artista sa riempire la scena della sua ansia senza dire verbo, o quando sa palesare la commozione interiore e far sentire la qualità del dolore ch'è nella sua parola, allora bisogna riconoscergli una grande forza emotiva.

«L'avventuriero» di Capus non è una profonda commedia, ma è una commedia in cui un attore può rivelare la propria profondità di temperamento. Tre temi la dominano tutta: lo scandalo politico, il fallimento finanziario e l'amore. Temi quasi d'obbligo nel teatro francese di venti anni or sono. Iersera Febo Mari è entrato decisamente nel suo personaggio e ne ha reso i tratti duri e violenti, lo spasimo acuto e aggressivo, con sobrietà e verità. E fu un forte, sincero e pronto successo per l'attore magnifico, che venne evocato tante volte al proscenio. La commedia offrì modo anche alla presentazione di alcuni elementi assai pregevoli della compagnia. Il pubblico rivide la signora Maria Bonora, un'attrice delicata, dall'accento limpido e chiaro, sempre intonata in ciò che deve dire e fare, e la signora Mordeglia, preferibilmente inclinata alle parti ove deve far emergere il fresco candore o le bizze ingenue della fanciulla, e la signora Lattanzi, che avrà maniera di mostrarsi più compiutamente, ma che è sorretta da una sicura intelligenza interpretativa. E ottimi apparvero il Bizzi e gli altri tutti. Febo Mari è direttore severo ed energico. I risultati della sua scuola direttoriale sono ben visibili nella fusione e nella disciplina della sua compagnia, ove perfino l'intonazione delle voci è stata curata e la recitazione di iersera sorprese assai gradevolmente il pubblico per l'affiatamento, il movimento scenico, la progressione dei momenti drammatici e le pause nelle scene pacate. Un complesso ordinato di attori intelligenti e capaci, già apprezzati e applauditi dai maggiori pubblici.

***

Stasera avremo dunque la prima e importantissima novità: «Felix», commedia in tre atti di E. Bernstein. Questa commedia, che venne replicata a Parigi per sei mesi, è la penultima opera scritta dal celebre commediografo francese, e lo rivela nella piena vigoria del suo estro drammatico. Febo Mari sostiene una parte di grande rilievo. L'attesa per questa commedia è vivissima.

Teatro della Commedia. «La locandiera» del Goldoni, recitata ieri dalla Compagnia italiana di prosa, ha richiamato a tutte e due le rappresentazioni una folla di pubblico, che applaudì con calore la Micheluzzi, vivace, seducente «Mirandolina»; Carmelo D'Angeli Calabrese, cavaliere appassionato; il Furani, uno scroccone godibilissimo. Il capolavoro goldoniano, ancora tutto freschezza di dialogo e vivacità di situazioni, fu ascoltato con intenso godimento e l'esecuzione accurata fu ammirata oltre che per l'affiatamento e la diligenza coscienziosa di tutti i bravi interpreti, anche per il lussuoso vestiario e la decorosissima messa in scena.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.15, «La locandiera» si replica. In preparazione uno dei più forti drammi moderni: «La fiammata» del Kistemaeckers.

Varietà e Cinema

Continua lo straordinario successo del «Barcaiolo del Volga» al Teatro Excelsior. Folle su folle anche ieri all'Excelsior, dove il «Barcaiolo del Volga» continua a replicarsi — non è una vuota frase — con un costante crescendo di successo. La potente rievocazione dei drammi scatenati dalla rivoluzione russa avvince e commuove per la grandiosità della messa in scena e per la superba interpretazione di Victor Varkony, di William Boyd e degli altri tutti. Anche oggi repliche continuate dalle 16 in poi, insieme all'ottimo nuovo programma di varietà.

«Maschere russe» e Castagna al Nazionale. Anche ieri, l'eccezionale programma del Nazionale ha raccolto il plauso unanime e convinto di una magnifica folla di spettatori. Florence Vidor e Olive Brook si impongono con la loro poderosa interpretazione del dramma passionale «Maschere russe», mentre nella varietà aumentano sempre più i successi della danzatrice Gilda Mac e dell'ultracomico Castagna, il Re del buonumore.

Quanto prima: «L'uomo della Hispano», affascinante romanzo d'amore di P. Frondaie, interpretato da Huguette Duflos.

Il debutto di Paiva Mhova e il continuo successo di «Senza famiglia» al Cinema del Corso. La folla, che alle rappresentazioni di ieri si stipò in ogni angolo del teatro, tributò un caloroso, entusiastico successo a Paiva Mhova, l'elegante dicitrice che si è presentata con nuove canzoni di grande successo e ha esibite «toilettes» di gran lusso e di fine buon gusto. Dovette concedere parecchi bis. La film «Senza famiglia», tratta dal grande romanzo di E. Malot, è stata seguita con profonda commozione dagli spettatori, avvinti dalla trama passionale che parla direttamente al cuore e soggiogati dalla interpretazione degli artisti che compongono l'eccezionale complesso. Oggi l'intero programma, che è quello delle grandi occasioni, si replica dalle 16 in poi.

Prossimamente un altro dramma emozionante, «Il circo del diavolo», interpretato magistralmente da Norma Shearer. L'appassionata vicenda che vi si svolge e la lussuosità della messa in scena, desteranno il più vivo interesse.

I pompieri del mare nel dramma oceanico «La pattuglia del fuoco» al Teatro Fenice. Viva impressione ha destato ieri nel pubblico accorso alla Fenice il nuovo programma che comprende un magnifico dramma della serie dell'Oceano: «La pattuglia del fuoco» con Madge Bellamy ed Anna A. Nilson, in cui si assiste alle emozionanti scene del naufragio di un piroscafo incendiato in alto mare ed agli eroici sforzi fatti dai pompieri che da una nave-pompa cercano di spegnere le fiamme e di salvare le vittime dell'impressionante disastro. Nella varietà, vivi applausi all'apprezzata stella italiana Lia Piovani ed al divertente musicista P. Clovis. Quanto prima una superfilm della comicità: «Marinai... per forza».

Cinema Garibaldi. Trionfalmente accolta «La vedova allegra», la grande film di eccezione ebbe ieri un successo dei più clamorosi. La bella operetta di Franz Lehar, nella veste cinematografica rifulge di nuovo splendore. L'esecuzione è apparsa al pubblico meravigliosamente suggestiva, come meravigliosa è l'interpretazione dei due celebri artisti Mae Murray e John Gilbert. Oggi dalle 16 in poi, repliche trionfali.

In preparazione un'altra film di sbalorditivo successo: «Danubio azzurro... cuori viennesi». Vienna!! Violini tzigani maliosi, bionde fanciulle dal candido seno, ecapigliati cabarets ove trionfa la voluttà dell'amore, rumorosi ritrovi d'ingenui giocondissimi divertimenti! Un soggetto drammatico dei più avvincenti e una interpretazione superba di Lia Mara e Harry Liedke.

Cine Edison. «La donna nuda», che per unanime consenso di pubblico è giudicata un vero capolavoro, continua con crescendo di successo le sue repliche. Anche ieri il locale fu gremito a tutte le rappresentazioni e l'arte eccezionale di Nita Naldi ottenne il massimo plauso.

In preparazione «Gloria», la film che ha battuto tutti i successi e che verrà presentata con l'originale e completo commento orchestrale.

Cinema Galileo. «Zazà», la splendida commedia che ha sollevato un generale entusiasmo per la magnifica interpretazione di Gloria Swanson, si proietta oggi in questo locale e sarà indubbiamente un nuovo trionfo per la grande artista.

«La peccatrice bianca» con Lya de Putti al Cine Savoia. Ben Lyon e Lois Moran, coadiuvano la grande attrice in questa meravigliosa film drammatico-passionale. Principio alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.45: «Felix» di Henry Bernstein.
Politeama Rossetti. Stagione lirica. (Turno palchi C. Serie d'abbonamento B N. 5). Ore 20.30: «L'Italiana in Algeri».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La locandiera» di Carlo Goldoni.
Nazionale. Dalle 16: «Maschere russe» con Florence Vidor. «Giornale cinematografico N. 26» e nella varietà Castagna.
Excelsior. Dalle 16: «Il barcaiuolo del Volga» di Cecil B. De Mille, con Victor Varkony, e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Senza famiglia», dal romanzo di Ettore Malot, e Paiva Mhova.
Fenice. Dalle 16: «La pattuglia del fuoco» con Madge Bellamy e Anna G. Nilsen e varietà.
Eden. Dalle 17: «La bambola di Parigi» «La tassa sul celibato» con la compagnia d'operette Marocco.
Cine Italia. Dalle 16: «Noi, ragazze d'oggi...» con Colleen Moore.
Cine Galileo. Dalle 15: «Zazà» con Gloria Swanson.
Edison. Dalle 16: «La donna nuda» con Nita Naldi.
Novo Cine. Dalle 16: «Un sogno ad occhi aperti» con Xenia Xesui e Walter Slezak.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Vedova allegra»
Cine Royal. Dalle 16: «Venere ferita» con Barbara La Marr.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Nostradamus» romanzo di Michele Zevaco con Alessandra Romanowa.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «I miserabili» (II episodio).
Teatro del Popolo. Dalle 16: «I Miserabili» (II episodio).
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «O sole mio» con Irene Rich e Riccardo Cortez.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Contessa Maritza» con Vivian Gibson e Harry Liedkte.
Cine Venezia. Dalle 16: «Romola» con Lilian Gys e Ronald Colman.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Usignolo» con Gloria Swanson.
Cine Alfieri. «Occhio per occhio» con Tom Mix e Tony e «Ben Turpin divorzia».
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La peccatrice bianca» con Lya De Putti.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 18 ottobre

Turno Generale: marinai (1) 276; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (—) 230; carbonai (2) 94; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 165; giovani coperta in I: (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (6) 34; fuochisti (2) 281; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 184.

Cosulich (Sud): marinai (23) 88; giovani coperta (2) 30; mozzi coperta (8) 44; ingrassatori (3) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (6) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; camerieri III 1; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani cam. (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (—) 18; giovani macchina (—) 24; cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (1) 1; giov. camera (10) 101; mozzi camera (6) 46; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (3) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 16; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 16; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 52; carbonai (—) 30.

Gerolimich: marinai (2) 36; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 17: 1647; imbarcati e cancellati 10; totale inscritti al 18: 1637.

BORSA DI TRIESTE

15-17 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 5½%	70.90	70.90	Martinol.	159	159
Cons. 5%	82.70	82.70	Medit.	382	380
Obbl. Ven.	71.90	71.85	Merid.	650	633
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	95	95
Dan.-Sava	214.—	214.—	Premuda	480	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	166	166
Comit	1210	1215	Tripcovich	263	263
B. C. T.	556	556	Ampelea	360	360
Credito	778	778	Cant. Nav.	140	140
B. N. Cred.	521	521	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul.	200	200
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	273	273	Isonzo	78	78
Generali	4595	4615	Spalato	225	223
Ass. Ital.	965	965	Kerka	82	80
Infortuni	2520	2515	Siomat	180	180
Riun. A	2155	2155	S. T. El. G.	80	80
Riun. B	2150	2150	Gas-Roma	645	647
Sigorta	240	240	Ilva	144	147
Adria	182	183	Jutificio	415	415
Cosulich	200	200	Off. nav.	85	85
Nav. Dal.	96	96	Pastificio	270	270
Gerol.	640	640	Pilatura	250	250
Libera T.	362	361	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	258	258	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr.	765	765	Terni	411	410
Lussino	355	355			

Pochi affari intorno alle Cosulich e alle Generali, che si mantengono relativamente sostenute. Dopoborsa calmo.

CAMBI: Amsterdam da 732.— a 738.—; Belgio da 252.— a 256.—; Francia da 71.67½ a 71.97½; Londra da 89.02½ a 89.22½; Norvegia da 476.— a 486.—; Nuova York da 18.23½ a 18.29½; Spagna da 312.— a 318.—; Svizzera da 351.75 a 353.75; Albania da 352.— a 354.—; Atene da 23.95 a 24.45; Berlino da 433.50 a 439.50; Bucarest da 11.25 a 11.65; Praga da 54.10 a 54.40; Ungheria da 317.50 a 323.50; Vienna da 255.25 a 261.25; Zagabria da 32.10 a 32.40.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.60 a 88.90; dollari da 17.95 a 18.10; scellini da 252.— a 260.—; dinari da 31.70 a 32.20; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 78.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 15-10-1927, L. 353.14.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	522	—	532	532	527
marzo	—	—	504	—	511	513	507
maggio	—	—	502	500	508	510	505
luglio	—	—	501	500	507	510	504
sett.	—	—	—	—	—	510	500

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	—	—	—	—	132
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 15 ottobre 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	6100
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	14300
Credito Italiano	800.000	—
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1625
Ferrovie Meridionali	579.170	425
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1850
Cotonificio Turati	160.250	575
Cotonificio Veneziano	333.334	750
Filatura cascami di seta	210.000	2975
Soie de Châtillon	2.000.000	13225
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	575
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	—
Snia Viscosa	6.666.666	6125
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	3250
Miniere Alti Forni Elba	1.300.000	975
Min. Mercurio M.te Amiata	643.000	17275
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	2860
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	7025
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	2950
Adriatica di Elettricità	2.000.000	3600
Elettricità Alta Italia	1.000.000	300
Elettricità dell'Adamello	1.600.000	225
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	5150
Meridionali di elettricità	1.200.000	125
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	11575
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1075
Distillerie Italiane	1.100.000	11975
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1500
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	249475
Bonifica Terreni Ferraresi	800.000	1700
Istituto Fondi Rustici	600.000	1475
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1560
Eridania	800.000	6325
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	4300

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.46; 3.50 percento netto (1902) 65.50; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.40; Obbligazioni Venezie 71.95.

CAMBI: Francia 71.76; Svizzera 352.94; Londra 89.125; Olanda 735.50; Spagna 316.12; Belgio 255; Berlino 436.25; Vienna 258.50; Praga 54.45; Romania 11.40; Argentina oro 17.74; Argentina carta 7.80; New York 18.297; Canadà 18.30; Oro 353.05; Belgrado 32.10; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 483; Russia 96.76.

Borsa di Milano. Nulla di notevoe nella riunione odierna. Borsa ferma dopo transazioni limitate.

Rendita 70.70; Consolidato 82.70; Banca d'Italia 2125; Commerciale It. 1215; Banca Naz. Cred. 518; Banco Roma 103.50; Credito It. 702; Credito Maritt. 600; Consorzio Mobil. Finanz. 576; Cosulich 200; Mediterranee 300; Meridionali 636; Rubattino 515; Libera Triestina 360; Venete Costr. Ferr. 196; Cascami Seta 762; De Angeli 899; Chatillon 185; Viscosa 216; Ansaldo 110; Ilva 147; Metallurgica It. 129; Elba 45; Monte Amiata 359; Montecatini 197; Fiat 309; Isotta Fraschini 165; Bianchi 55; Miani Silvestri 67; Reggiane 47.50; Terni 415.50; Distillerie It. 144; Industria Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lom. 520; Petroli Italia 60; Aedes 8.20; Fondi Rustici 206; Beni Stabili 527; Grandi Alberghi 96; Eridania 793; Italo-Am. 456; Pireli It. 650; Pirelli e C. 150; Marconi 118; Spalato-Portland 224.

CAMBI: PARIGI 71.80; Zurigo 352.875; Londra 89.11; Olanda 735.50; Spagna 316; Belgio 255; Berlino 435 5/8; Vienna 258 3/8; Praga 54.735; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 17.74; Argentina peso carta 7.80; New York telegrafico 18.295; New York chèque 18.28; Belgrado 32.30; Budapest 320; Atene 24.50; Albania 356.

Borsa di Torino. Inizio di settimana con mercato fermo e affari animati. Particolarmente trattate Gas e Sip.

Rendita 70.60; Consolidato 82.50; Obbligazioni Venezie 72.25; Banca d'Italia 2125; Commerciale It. 1216; Credito It. 760; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 522; Meridionali 635; Mediterranee 383; Libera Triestina 353; Cosulich 199; Terni 416.

Borsa di Genova. Intonazione del mercato ancora ferma. Esorditi incerti, si chiude in ripresa con affari animati. In reazione tram elettrici genovesi.

Rendita 70.65; Consolidato 82.70; Obbligazioni Venezie 71.75; Banca d'Italia 2124; Commerciale It. 1216; Credito It. 778; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 518; Meridionali 635; Mediterranee 384; Libera Triestina 366; Cosulich 201; Ilva 147.50; Montecatini 198; Terni 413; Cementi Spalato 230.

Borsa di Roma. Il mercato si mantiene calmo fino a metà Borsa, per poi riprendere fermo ai massimi della giornata.

Rendita 70.50; Consolidato 82.35; Obbligazioni Venezie 71.95; Banca d'Itaia 2124; Commerciale It. 1217; Credito It. 778; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 630; Cosulich 199; Libera Triestina 363; Terni 415; Ilva 147; Montecatini 195.50; Gas 649; Beni Stabili 526; Marconi 120; Cementi Spalato 225; Isonzo 80; Fondiaria Vita 785.

Borsa di Venezia. Rendita 70.70; Consolidato 83.60; Obbligazioni Venezie 71.95; Banca d'Italia 2124; Commerciale It. 1216; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4615; Cosulich 200; Veneziana Navigaz. 245; Libera Triestina 363; Cantiere Navale Triest. 142; Adriatica Elettricità 219; Terni 419; Grandi Alberghi 96; Montecatini 197.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 17 ottobre: Italia 28.3375; Francia 20.3475; Inghilterra 25.25 3/8; New York 5.18 9/16; Belgio 72.2125; Spagna 89.20; Olanda 208.55; Germania 123.80; Austria 73.175; Svezia 139.65; Norvegia 136.50; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.725; Serbia 9.135.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - TORINO

Partenza da Portorose alle 8.30, da Trieste alle 9.30, da Venezia alle 10.40, da Pavia alle 13.40, arrivo a Torino alle 14.40.

Partenza da Torino alle 9.30, da Pavia alle 11.30, da Venezia alle 13.50, arrivo a Trieste alle 14.40, da Trieste alle 14.50, arrivo a Portorose alle 15.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17. Da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 18. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti.

CORRISPONDENZA APERTA

Bianca. Il piròpo è gemma di un color rosso lucente, color del fuoco, come il suo nome greco lo rammenta. Oltre Carducci lo nomina anche d'Annunzio nelle Novelle della Pescara «le vampe... si avvolgevano.. così da farle apparire tutte materiate di piròpi». Il piròpo è una delle specie del «granato» (gruppo di minerali la cui composizione è una miscela esomorfa di silicati vari che cristallizzano tutti nel sistema monometrico in rombododecaedri, icositetraedri e combinazioni di altre forme; durezza da 6.5 o 7.5; peso specifico da 3.4 a 4.3). Il piròpo è più precisamente una miscela di silicato di alluminio e di magnesio, col silicato predominante dell'almandino, e contenente del cromo; si trova in Austria, in Boemia, in Sassonia. — *Abbazia.* Chiedete ad una copisteria le tariffe; noi non ci sentiamo di assumere la responsabilità di stabilire il prezzo di quello che sarà la vostra attività. — *Annoiato.* Fate la cura per un paio di settimane dedicando tutto il tempo libero che a voi abbonda, con gite bene rette, letture a vostro piacere, teatri, cinematografi, dove gli attori hanno il vantaggio di non annoiare con le chiacchiere, frequentate qualche ballo, qualche concerto, qualche thè (!) danzante, ecc.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

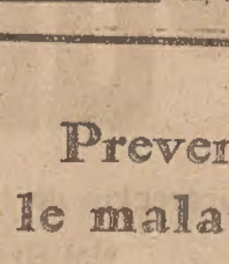
UN RIMEDIO GASTRICO IDEALE

è costituito dalla Magnesia Bisurata che a causa della sua composizione funziona da polvere assorbente neutralizzando la soverchia acidità e proteggendo nel tempo stesso le pareti dello stomaco contro l'azione irritante del succo gastrico iperacido. Se quindi soffrite di soverchia acidità o provate dei malesseri che questo stato può occasionare, come sarebbero bruciori di stomaco, crampi, bocca amara, rinvii acidi, vomito, dilatazione, od oppressione di stomaco, provate a prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti o quando i dolori si fanno sentire. La Magnesia Bisurata è pura ed innocua, non contenendo alcun tossico ed è facile da prendersi essendo preparata totto forma di polvere ed in dischi che si trovano in tutte le farmacie. Compratene una boccetta oggi stesso e liberatevi dai vostri disturbi digestivi. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

COME LE API AL MIELE
oppure:
COME LE FARFALLE ALLA LUCE
proprio così
vengono attirate le nostre fanciulle al
GRAN CINEMA ITALIA
dove — in un delirio elettrizzante e simpatico — si vede e ammira l'ultimissima interpretazione biricchina della celebre
Coollen Moore
mentre insegna come — al giorno d'oggi — si può trovar marito... pur avendo dello spirito moderno!
Orario: dalle 16 precise...

BLENORRAGIA
MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI - URINE TORBIDE SANGUIGNE
Guarite con il più energico antisettico urinario

UROSANTOL Dott. PAROLA
FLACONE ORIGINALE da 38 perle Lire 14
CURA (flacone quadruplo) Lire 54
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO



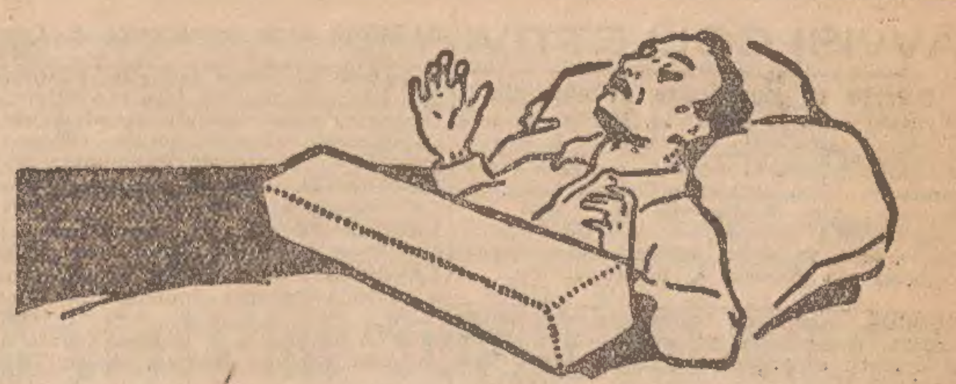
FRANCOBOLLI?
Inviate L. 1 allo Studio Filatelico, via Tadino, 11 - Milano (118) per ricevere il listino illustrato con 60 incisioni. Offresi pagamento anticipato. 1000 francobolli tutti differenti, L. 19. 100 Colonie Portoghesi, L. 9. 100 Africa, L. 8.

Prevenite le malattie!

Il Proton contribuisce molto a questo scopo. Col fortificare tutto l'organismo, esso lo rende terreno poco propizio all'attecchire dei germi delle malattie.

Il Proton è necessario alle persone anemiche minacciate di tubercolosi, ai bambini delicati, specialmente quando essi sieno figli di genitori tubercolosi o sifilitici, ai convalescenti, per evitare complicazioni o ricadute, a coloro che già soffersero di pleurite o di bronchite, a tutte le persone deperite.

I-208



Digerire è una tortura

Che supplizio è mai questo! Prendere degli alimenti sapendo che non arriveranno nello stomaco che per metterlo alla tortura! Vivere nell'angoscia del peso opprimente che rende così penose le funzioni digestive! Ma il numero di questi suppliziati va diminuendo senza tregua, poichè sempre più si generalizza l'uso del

Carbone di Belloc

puro carbonio di pioppo, che assorbe i miasmi dello stomaco, disinfetta l'intestino, sopprime la stitichezza e rende con ciò gradevole e facile la digestione. Da allora, non più pesantezze dolorose nè emicranie, non più acidità nè flatulenze. Il torturato della vigilia riprende gusto ai piaceri della tavola appena che confida al Carbone di Belloc la cura di riorganizzargli l'apparato digerente.

Deposito gen.: Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi (6)
In vendita in tutte le farmacie
Filiale per l'Italia: 2, Giordano Bruno, Goria (Milano).

In meno di un mese otterrete un bel
SENO
PROTUBERANTE — TURGIDO — PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace o dannosa all'organismo
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Corrispond. e Opuscolo gratis a richiesta. Prezzo L. 15.–
Dott. K. S. PARKER - Via Passerella 3 - MILANO (104)
ANCHE CURE SPECIALI PER INGRASSARE O PER DIMAGRIRE

CREDITO ITALIANO
Società Anonima - Sede Sociale GENOVA
Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.560.350 - Riserve L. 170.000.000

Situazione al 31 agosto 1927

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale	L. 45.439.650.—	Capitale	L. 400.000.000.—
Cassa	» 509.992.083.85	Riserve	» 170.000.000.—
Portafoglio e buoni del Tes.	» 2.582.803.683.80	Dep. in c.to c.te e a rispar.	» 1.014.451.542.55
Riporti	» 298.927.601.20	Corrispondenti	» 4.142.889.810.90
Corrispondenti	» 1.913.237.580.25	Accettazioni	» 186.843.200.80
Debitori per accettazioni	» 186.843.200.80	Assegni in circolazione	» 139.141.639.65
Portafoglio titoli	» 262.115.621.75	Creditori diversi	» 87.046.301.80
Partecipazioni	» 223.997.960.10	Avalli	» 342.379.954.40
Stabili	» 12.500.000.—	Avanzi utili 1926	» 5.100.099.70
Debitori diversi	» 143.787.631.40	Utili	» 34.172.417.55
Debitori per avalli	» 342.379.954.40		
	L. 6.522.024.967.55		L. 6.522.024.967.55
Conti d'ordine (titoli)	» 4.582.169.247.20	Conti d'ordine (titoli)	» 4.582.169.247.20
	L. 11.104.194.214.75		L. 11.104.194.214.75

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti - F. Milanese - G. Rosmini - D. Salmoiraghi
La Direzione: ORSI - STOFFEL
Il Capo Contabile: C. Pizzo

SEDE DI TRIESTE
Piazza della Borsa, angolo via Roma
AGENZIA A: Piazza S. Giovanni 2 e via Carducci 11
AGENZIA B: via Carlo Ghega 9
SUCCURSALE DI UDINE: Piazza Vittorio Emanuele III, N. 6
SUCCURSALE DI FIUME: Corso Vittorio Emanuele III, N. 32

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 . tel. 8

PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: E. Zernitz e F. Meli in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 Palermo

PER ACQUISTI DI LINOLEUM
PAVIMENTI GUIDE | TAPPETI TELE CERATE
LEOPOLD HAAS - TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele III. N. 2

Nella pubblicità ci vuole costanza, nessun albero cadde al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

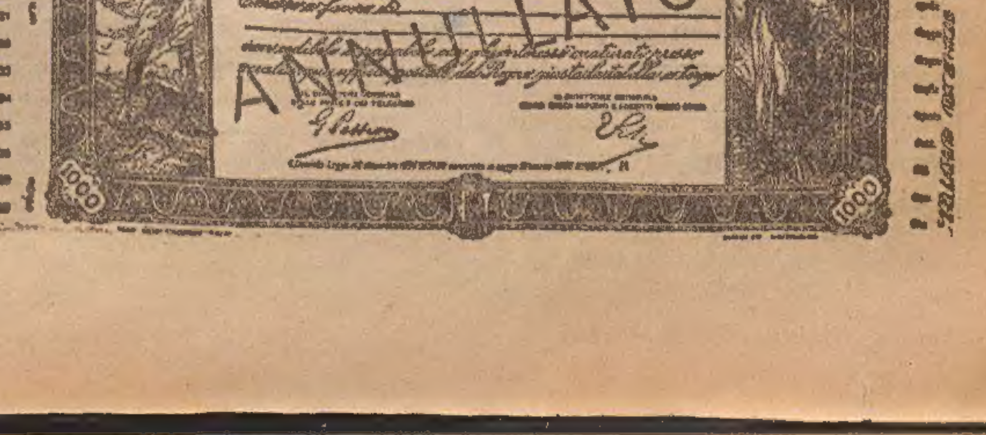
BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179,05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790,50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento



AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, altro personale Trieste fuori, rivolgetevi via Machiavelli 24. 77436 A
CAMERIERA pratica, volonterosa, media età, buona famiglia, offresi ovunque. Rivolgersi via Roiano 4, presso Bruna. 77359 A
CUCCHE, cameriere, bambinaia, damo compagnia, domestiche, personale vario, offresi privati, albergatori, Trieste, fuori. Via Zonta 5, I. 49223 A
CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5 I p. 49223 B
CUOCHE, cameriere, domestiche, tuttofare lavare, cucinare offronsi. Garibaldi 17, I. 77396 A
DOMESTICA brava offresi. Valdirivo 16, p. 9. 49238 A
PRESTASERVIZI, buone referenze, offresi dalle 9-12. Zonta 9, IV, sinistra. 77261 A
RAGAZZA 18-enne, pratica lavori di casa offresi. S. Giusto 1, portinaia. 77387 A
RAGAZZA friulana offresi tutto il giorno. Molin Grande 30, portinaia. 49221 A
RAGAZZA giovane, capace tutti lavori cerca servizio. Informazioni via Milano 16, Pelzel. 49192 A
RAGAZZA forte, onesta, laboriosa, con attestati offresi a piccola distinta famiglia. Valdirivo 5, portinaia. 77342 A
SIGNORINA 19-enne offresi bambinaia o domestica. Informazioni via Giustinelli 9, corte. 49194 A
SIGNORINA sedicenne, di buona famiglia cerca posto presso coniugi soli, distinti. - Cassetta 20691 A Unione Pubblicità. 20691 A
SIGNORINA civile, fidatissima, seria, brava di tutti lavori famigliari, con ottime referenze, offresi a distinta famiglia oppure a persona sola, quale direttrice di casa, anche fuori Trieste, per i primi novembre. Offerte Cassetta 20683 A Unione Pubblicità. 20683 A
VENTOTTENNE seria brava tutti lavori di casa, offresi anche giornata. Cassetta 20661 A. Unione Pubblicità. 20661 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ragazzette, ottime referenze, miti pretese, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 49259 B
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere bambinaie, istitutrici, altro personale per Trieste, fuori via Machiavelli 24, pt. 77436 B
CAMERIERA con attestati e cuoca semplice cercansi. Viale XX Settembre 42, II. 77373 B
CAMERIERA perfetta stanze, rammendare, stirare, con buoni attestati cercasi. Via S. Nicolò 11, portiere. 49191 B
CAMERIERA giovane, bella presenza, cercasi per trattoria-buffet. Indirizzo Piccolo. 77356 B
DOMESTICA per piccola famiglia cercasi Via S. Nicolò 36, II. 77420 B
DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi dopo le nove Viale XX Settembre 22, I piano, porta 21. 49241 B
DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Via Rossetti 37, sinistra. 77417 B
DONNA di servizio per famiglia cercasi. Rivolgersi Ristorante Colombo, Via Battisti n. 4. 49243 B
PRESTASERVIZI robusta, dalle 7.30 alle 17 cercasi. Chiarbola Sup. 403. 77407 B
PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Battisti 12, III, dopo le 9. 49217 B
PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi per piccola famiglia. XX Settembre 54, porta 9. 77432 B
RAGAZZA perfetta cucinare cercasi per famiglia. Presentarsi con attestati dalle 9.12 15-18 indirizzo Piccolo. 77351 B
RAGAZZA sana, capace lavori domestici cerca distinta famiglia. Scala Belvedere 2, quarto, destra. 49148 B
RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. - Via Silvio Pellico 1, terzo, destra. 49257 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. Vasari 2, terzo, porta 21; dalle 8-10. 41060 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

DATTILOGRAFA offresi gratuitamente praticante scrittoio. Offerte Cassetta N. 20699 C Unione Pubblicità. 20699 C
GIOVANE praticissimo lavori ufficio, disponendo cauzione, occuperebbesi impiego decoroso. Cassetta 20694 C Unione Pubblicità. 20694 C
IMBALLATORE stoffe, seterie, offresi; lunga pratica, miti pretese. Cassetta 20693 C 20693 C
PENSIONATO statale triestino, media età, molto pratico ufficio, cassa, contabilità, forte garanzia, ottime referenze, cerca decorosa occupazione. Periodo prova semigratuito. Miti pretese. Offerte Cassetta N. 20707 C. Unione Pubblicità. 20707 C
PENSIONATO postale, piccola pensione offresi portinaio scrittoio, studio, parla 4 lingue. Gentili offerte via Fabbri 5. 49034 C
PENSIONATO statale offresi quale riscuotitore e per mansioni ufficio. Indirizzo al Piccolo. 77397 C
RAGIONIERE giovane, terminato servizio militare, pratica commerciale, attestati, attivo, volonteroso, occuperebbesi presso seria azienda. Eventualmente cauzione assicurata. Cassetta 20711 C, Unione Pubblicità. 20711 C
RAGAZZO conoscenza perfetta tedesco, italiano, offresi qualunque lavoro. Cassetta 20654 C, Unione Pubblicità. 20654 C
RISCUOTITORE o altro posto di fiducia, cauzione 8000 offresi. Offerte cassetta 20603 C. Unione Pubblicità 20603 C
SIGNORINA distinta cerca posto quale praticante dentista. Szper, Fabio Severo 45.
SIGNORINA distinta offresi quale dama di compagnia o istitutrice per bambini. Informazioni Biblioteca Circolante, palazzo Lloyd pt. 77405 C
SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, francese, inglese, stenodattilografa impiegherebbesi mezza giornata. Indirizzo al Piccolo. 49272 C
STENODATTILOGRAFA cognizioni lingua tedesca, inglese, corrispondente italiano, cognizioni contabili, ottime referenze, offre proprie prestazioni verso equo, onesto compenso, solo ad azienda seria, importante, locale. Via Zovenzoni 1, I p., Carla Piacentini. 49253 C
STENODATTILOGRAFA italiano, francese, tedesco, cerca occupazione. Cassetta 20680 C Unione Pubblicità. 20680 C
STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, pratica, offresi. Cassetta 20710 C, Unione Pubblicità. 20710 C
21-ENNE, seria, volonterosa, fidatissima, parla, scrive l'italiano, sloveno, un poco tedesco, offresi per negozio o riscuotitrice in qualsiasi ramo. Cassetta 20705 C. Unione Pubblicità. 20706 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR qualsiasi altezza, punto inglese (attaccature) biancheria confezionasi, bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 9735 CC
BUSTI, ventriere, reggiseno, riparazioni, eseguisconsi. Garibaldi 23, I. 49268 CC
MECCANICO germanico ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 77379 CC
MODISTA vende, riforma, assume qualsiasi ordinazione feltro, velluto, seta. Brunner 3, III. 49180 CC
PITTORE muratore offresi; eseguisce lavori a metà prezzo. Offerte Cassetta 20673 CC, Unione Pubblicità. 20673 CC
PLISSE' parigino, ultime creazioni, prezzi ridotti, gonne da lire 13 in poi, a-jour macchina punto inglese, eseguisconsi. Via Commerciale 3 I piano, Rieger. 77321 CC
SARTA confeziona, rimoderna qualsiasi mantello, gusto, eleganza, mitissima. Via Stoppani 5, Stoz. 49145 CC
SARTA per tutti lavori offresi a giornata. Scala Monticello 1, III, p. 9. 49184 CC
SARTA bianco, ricamatrice, assume corredi, lavoro fino, prezzi mitissimi. Ventisettembre 73, p.terra. 77325 CC
SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti, proprio domicilio. Vasari 20, porta 6. 49231 CC
SARTA confeziona vestiti lire 30, tailleurs e mantelli lire 50. Corso 45, III. 49236 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONDUTTORE per osteria paraggi piazza Godoni cercasi. Indirizzo Piccolo. 77441 D
CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 20714 D. Unione Pubblicità. 20714 D
DAME compagnia, cassiere, riscuotitrici, custode, impiegate, praticante, persone cauzione cercansi. Zonta 5, I. 49223 D
FALEGNAME pratico macchinario cercasi Scrivere Bruschi, Nabresina. 77241 D
GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Sanità 24. 77331 D
GARZONA sarta donna cercasi; accettansi sigorine paganti. Vasari 20, porta 6. 49231 D
GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49201 D
GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via G. Vidali 10, II, destra. 49235 D
GARZONA stiratrice cercasi. Ginnastica 22. 77377 D
GARZONE sarte uomo cercansi. Bailo, piazza Borsa 14. 49237 D
GARZONA sarta uomo cerco. S. Caterina 8, p. p. 49266 D
GIOVANE di buona famiglia, libero obblighi militari, pratico lavori archivio, dattilografo, viene assunto prontamente da importante industria locale. Offerto Cassetta 20677 D, Unione Pubblicità. 20677 D
LAVORANTE sarta uomo brava cercasi. La Fiduciaria, Venezian 7. 77370 D
LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi, Via Gelsi 6, I. 49270 D
LAVORANTI sarti uomo, mezza lavorante e garzona cercansi. Indirizzo al Piccolo. 49213 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Brenna, via dell'Istria 67 77339 D
MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Via Canova 6. 49259 D
MODELLA cercasi. Studio pittura via San Spiridione 7, V. 77949 D
PANTALONAIA capacissima cercasi subito. La Fiduciaria, Venezian 7. 77370 D
PRINCIPIANTE e mezza lavorante a-jour punto inglese, cercansi prontamente. Rapicio 4, I. 77345 D
PRATICANTE per ufficio, cognizioni slovene cerca deposito materiali costruzione. Referenze. Offerte casella 393 Centro. 77395 D
PRINCIPIANTE sarta donna cercasi prontamente. Via del Toro 7, IV. 49226 D
QUINDICENNE intelligente, rivendita giornale cinematografi cercasi. Presentarsi ore 13. Cinegiornale, Corso Garibaldi N. 19. 49186 D
RAGAZZETTA pratica di macchina per lavoro di commissione cercasi. Indirizzo al Piccolo 49212 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cavana n. 8. 49247 D
RAGAZZO praticissimo riparazioni biciclette cercasi. Crispi (ex Chiozza) 13, negozio. 49223 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 11. 77440 D
SARTA da donna, lavorante, cercasi. Via Concordia N. 25. 49263 D
STIRATRICE perfetta per fabbrica biancheria cercasi. Via Genova 3. 49255 D
SIGNORINA pratica macchina maglierie cercasi. Campo S. Giacomo 6, Vianelo. 77422 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. STANZINO cerca vedovo pensionato, assente tutto il giorno, presso persona sola anziana. Offerte Cassetta N. 20184 E. Unione Pubblicità. 20684 E
CAMERA e salotto mobiliati, pressi Caserme nuove, cerco. Del Vecchio, Ristorante Merluzzi. 77357 E
MOBILIATA, salotto, bagno, cercasi. Offerte Cassetta 20713 E Unione Pubblicità. 20713 E
STANZA mobiliata cerca viaggiatore, preferibile ingresso libero. Cassetta 20698 E. Unione Pubblicità. 20698 E
STANZA per dare lezioni cerco. Cassetta 20692 E Unione Pubblicità. 20692 E
STANZA possibilmente con vitto cercano coniugi assenti tutto giorno. Offerte con prezzo Cassetta 20690 E Unione Pubblicità. 20690 E
STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 20688 E Unione Pubblicità. 20688 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PIED-A-TERRE signorile, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49214 F
A. A. AFFITTASI stanza mobiliata, luce. Gatteri 23, porta 22. 77369 F
A. A. CAMERINO piccolo, affittasi prontamente. Valdirivo 12, secondo destra. 49214 F
A. A. MOBILIATA signorile, affittasi anche quindicina. Imbriani 12, secondo. 77410 F
A. A. STANZA ingresso libero, lussuosissima, con tutto comfort moderno, affittasi. S.Sebastiano 10. 49215 F
A. ABBONAMENTI, pranzi, cene a scelta, domeniche, feste compreso, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Pension Centrale, Corso V. E. III n. 2. 73158 F
A. AFFITTASI stanza elegantissima, soltanto signore distinto. Torrebianca 21, 8. 49240 F
A. CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Viale Ventisettembre 41. Informarsi portinaia. 77414 F
A. CAMERA mobiliata, affittasi prontamente, distinto stabile. Carducci 30, porta 3. 77350 F
A. MOBILIATA luce, massima pulizia, affittasi presso persona sola, trattamento famigliare. Cunicoli 7, pianoterra destra. 49207 F
A. MOBILIATA bellissima, spaziosa, luce, affitta piccola famiglia, a distinto. Udine 12, III, porta 21. 77386 F
A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 77366 F
A. STANZA mobiliata affittasi solamente signore distinto, adulto. Lazzaretto 37. 49264 F
A. MOBILIATA due persone, con vitto, affittasi due amici o studenti. S. Michele 35, porta 5. 49267 F
A. CAMERETTA mobiliata affittasi, volendo vitto. Cristoforo Cancellieri 115, primo. 49265 F
A una, due persone distinte affittasi bella stanza mobiliata. Eventualmente vitto. Felice Venezian 2, quarto. 9733 F
A. CAMERA due letti, vitto, affittasi. Venezian 20, porta 4. 77425 F
A. STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Sanità 14, porta 15. 77423 F
A. AFFITTASI camera, anticamera uso ufficio, ambulanza. Corso 2, II. 77444 F
CAMERA vuota, luce, senza comodo cucina, affittasi. Via Economo 3, III destra. 49269 F
CAMERA comodo cucina, volendo camerino, affittasi. Colonna 23, porta 17. 77326 F
CAMERA mobiliata, affittasi uomo solo. Pondares 4, p. 10. 77344 F
CAMERA affittasi distinto signore. Via G. Gatteri N. 31, p. p. 00076 F
CAMERA grande, attiguo salotto, affittansi distinto signore, Piazza Borsa 3, III. 9731 F
CAMERA elegante, mobiliata, luce, distinto, affittasi. S. Francesco 31, terzo. 77338 F
CAMERA centralissima, affittasi a distinto signore. Mazzini 32, porta 8. 49227 F
CAMERA mobiliata e cameretta vuota, affittansi. Via Istituto 34, I destra. 49224 F
CAMERA mobiliata, luce, cura vestiario, affittasi. Bosco 16, V, sinistra. 77409 F
CAMERETTA affittasi per pochi giorni. Via S. Francesco 36, porta 3. 49219 F
CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi signorina seria, paraggi Giardino. Indirizzo Piccolo. 77399 F
CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Commerciale 46, porta 4. 49193 F
CAMERINO affittasi a persona dabbene. Ireneo 5, porta 4. 49190 F
MATRIMONIALE uno due signori, affittasi. Via Chiozza 56, porta 11. 49183 F
MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata, sposini, affittasi prontamente. Zonta 5, I. 49222 F
MATRIMONIALE luce, volendo cucina, affittasi. Tivarnella 3, porta 7. (Centrale). 77383 F
MATRIMONIALE, salotto, anticamera, uso cucina, giardino, affittasi distintissimi. Tigor 16, visitare 12. 77061 F
MATRIMONIALE ariosa, luce, affittasi coniugi soli, oppure due amici. Palestrina 1, terzo sinistra. 49233 F
MATRIMONIALE soleggiata, vista campagna, mare, presso persona sola, affittasi a due amici, lire 140, compreso luce. Indirizzo Piccolo. 77402 F
MATRIMONIALE mobiliata, anche vuota comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77423 F
MATRIMONIALE signorile, luce, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77389 F
MOBILIATA elegante, telefono, ascensore, affittasi presso persona sola. S. Nicolò 34, terzo. 77335 F
MOBILIATA due letti, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, III, paraggi Cavana. 49229 F
MOBILIATA luce, comfort, 1-2 letti. Slataper 6, III, porta 8. Dopo le 10. 49225 F
MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30. Trattoria. Mediatore Vittorio. 49181 F
MOBILIATA signore solo stabile, o due amici, lire 200 mensili anticipate, affittasi. Ginnastica 10, I. 77371 F
MOBILIATA semplice, affittasi a signore o signorina. Rossetti 43, porta 17. 49245 F
MOBILIATA vitto, affittasi presso coniugi. Ventisettembre 17, II, porta 9. 49249 F
MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi distinto. Donadoni 4 a, III destra. 49250 F
MOBILIATA affittasi distinto signore. Tor S. Lorenzo 8, porta 19. 77347 F
MOBILIATA affittasi persona impiegata. Piazza Leonardo da Vinci 2, I destra. 77343 F
MOBILIATA due persone distinte, affittasi prontamente. Canova 12, porta 9. 49208 F
MOBILIATA luce, affittasi impiegato stabile, unico subinquilino. Crispi (Chiozza) 51, terzo. 49216 F
MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino. Garibaldi 23, primo. 49268 F
MOBILIATA due persone, luce, eventualmente buonissimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 6072 F
MOBILIATE (due) Riva Sauro, casa signorile, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 9728 F
MOBILIATA pulitissima affittasi distinto signore. Rossetti 43, porta 9. 77424 F
MOBILIATE lussuose tre, luce, uso pianoforte, bagno, salottino, entrata scale, affittansi distinto. Centro. Indirizzo Piccolo. 77423 F
PICCOLA distinta famiglia, assumerebbe pensione due scolari. Appartamento, comfort, centro. Trattamento ottimo. Indirizzo Piccolo. 77327 F
STANZA mobiliata affittasi. Via S. Giusto n. 32, primo. 49196 F
STANZA mobiliata, bella, ariosa, vista al mare, affittasi prontamente a due amici onesti. Indirizzo, negozio commestibili, via Cancellieri angolo via Mansanta. Francesco Benco. 49195 F
STANZA bellissima, ottima vista, affitta prontamente, distinta famiglia. Rismondo n. 11, secondo. 77328 F
STANZA mobiliata, paraggi Alessandro Volta, affitto. Piazza Vinci 4, II, 9. 77358 F
STANZA mobiliata, affittasi. Via Coroneo 29, porta 13. 77330 F
STANZA uso scrittoio, ingresso scale, affittasi buon prezzo. Corso V. 15, porta 5. 77400 F
STANZA ingresso libero, affittasi. Via Lazzaretto 36, IV, porta 10. 0058 F
STANZA matrimoniale, comodo cucina, centro, presso persona sola, affittasi (escluso bambini). Indirizzo Piccolo. 9729 F
STANZA elegante, pulitissima, unico subinquilino, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Rossetti 43, terzo, porta 14. 77430 F
STANZA mobiliata, massima pulizia, luce, affittasi. Galvani 5, porta 4. 77388 F
STANZA mobiliata grande, affittasi uno, due signori distinti. Via Fabbri 4, porta 5. 49248 F
STANZA bene mobiliata, massima pulizia, affittasi. Cesare Battisti 7, III. 49246 F
STANZE due, uso ufficio, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 77354 F
STANZETTA mobiliata affittasi escluso donne. San Francesco 12, porta 8. 49210 F
STANZETTA mobiliata, luce, vicinanze Stazione, affittasi. Escluso donne. Cecilia Rittmeyer 13, III sinistra. 49209 F
STANZINO con vitto, affittasi a signorina. Canova 20, p. 11. 77376 F
STANZETTA interna, pulita, luce, cucina, affittasi distinto impiegato. Indirizzo Piccolo 77431 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni 134 G
A A. GINNASIO-Istituto Tecnico. Corsi regolari. Ricupero anni perduti: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 49244 G
A A. RAGIONERIA! Aperto corso diurno-serale completo diploma ragioniere. Aperti corsi serali ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. Aperto Doposcuola: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 49244 G
A. CHITARRA, mandolino, violino, insegnasi accuratamente; metodi celerissimi, facili, moderni; qualunque età. Viale Ventisettembre 12, terzo. 77421 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Dattilografia. Ginnastica 45. 77437 G
ACCADEMIA danza Francesco 10. Giovedì turni 18-20, 20-22. 49279 G
AUTORIZZATA Scuola di Pittura, via Roma 22, IV. Corsi figura (testa-nudo), paesaggio, decorazione. Speciali per signore-signorine. Lezioni particolari, collettive. Informazioni dalle 16-20. 77394 G
AUTORIZZATA Scuola «Andace», Trento 5. Pagamento solamente a promozione avvenuta. Tutti corsi. Disciplina. Professori di scuole medie. Informazioni, programmi, giornalmente, ininterrottamente. Domeniche 11-13. 20671 G
BALLARE tutte le danze moderne, imparerete dal m.o Milul in pochissime lezioni. Via Santa Lucia 4. 76852 G
COLLEGIO U. Foscolo, via Parma 48, Torino. Corsi regolari accelerati interni. Studentato per esterni. Ampi locali, bagni, docce, gabinetti scientifici, palestra, sala d'armi, giuochi, cinematografo, radio, biblioteca. Comodità moderne. 5692 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 77333 G
DANZE moderne insegna prof. Tisminieszky, via Zanetti 1, I. Black-Bottom, Slow Tango Stomp Valzer inglese, Charleston. Informazioni tutto giorno. 9732 G
FRANCESE! Lezioni singole, riunite impartisce praticissima maestra diplomata. Rismondo 11, II. 77323 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9739 G
ITALIEN pour étrangers, tedesco (Dilena), corrispondenza commerciale francese (Vaudolon). Corso Garibaldi 33, p. 12. 48319 G
LEZIONI pianoforte scuola moderna impartisce diplomata. Battisti 7, III, sinistra. 49202 G
MADEMOISELLE Fraisse, leçons et cours de français domicile. Viale XX Settembre 37, II; reçoit de 14-16 heures. 49204 G
MAESTRA diplomata offresi ripetizioni doposcuola elementari, medie inferiori. Melchionda, via Cavazzeni n. 1. 77332 G
MAESTRA darebbe lezioni, ripetizioni di pianoforte. Via Ginnastica 38, IV; dalle 15-17. 49200 G
MAESTRA diplomata qualsiasi lavoro muliebre, impartisce lezioni private, riunite due lezioni settimanali lire 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 77336 G
SCUOLA danza Santini, Carducci 12. Lunedì, mercoledì, venerdì lezioni collettive. 49185 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale, smarrito tratto piazza Goldoni-S. Giovanni. Mancia indirizzo Piccolo. 77406 H
BORSETTA con chiave smarrita. Tenersi il denaro e portarla piazza Venezia Clemente Zennaro o indirizzo Piccolo. 77413 H
FAINA smarrita tratto via Pauliana via Udine. Mancia al riportatore. Pauliana 6. 77334 H
PELLICCETTA smarrita domenica mattina Barcola. Generosa mancia portandola Romagna 4, II. 77384 H
PORTAMONETE smarrito sabato. Pregasi restituirlo verso generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 49220 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, cameretta, cucina, 50 mensili; altro tre, centro, diversi una fino sette stanze, senza spese, affittansi. Corso 41, mezzanino. 77385 I
APPARTAMENTI varie grandezze, posizione, vuoti, mobiliati, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 77436 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, massimo comfort, più locali pianoterra, uso botteghe, affittansi. Via Franca 15. 49127 I
APPARTAMENTO arredato, nuovo, tre locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittasi causa partenza. Ginnastica 33, III, piano Gormezano: dalle 13 alle 15. 49197 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, semi mobiliato, affittasi. Battisti 10, sartoria. 77415 I
MAGAZZINO posizione centrale, affittasi, Indirizzo Piccolo. 77378 I
MAGAZZINO (metà), affittasi intagliatore o tornitore. Indirizzo Piccolo. 77346 I
QUARTIERE camera cucina, camera, focolaio, altri 2-5 stanze, vuoti, mobiliati, senza spesa, magazzini, affittansi. Zonta 5, I. 49222 I
QUARTIERE due stanze, cucina, comfort (villino nuovo), affittasi Isola d'Istria. Indirizzo Piccolo. 77435 I
QUARTIERE elegantemente mobiliato, lussuoso, matrimoniale, camera pranzo, salotto, bagno, piano, cucina, centro, ingresso, subaffittasi coniugi stabili. Indirizzo Piccolo. 77433 I
QUARTIERE 2 camere cucina, pressi Giardino pubblico scambierei con altro 3 stanze, centro. Ore 3-4. Indirizzo Piccolo. 77434 I
QUARTIERINO camera, cucina, sul tram Opicina, affittasi. Cassetta 20693 I Unione Pubblicità. 20693 I
QUARTIERINO mobiliato, affittasi coniugi distinti presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 77419 I
QUARTIERINI, più grandi, villini, stanze cucina, affittansi. Garibaldi 17, primo. 77396 I
VILLA campagna, spiaggia, affitto annualmente lire 2500. Battisti 7, III, sinistra. 49202 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato cercasi da coniugi senza figli, disposti pagare bene. Offerto Cassetta 20682 L. Unione Pubblicità. 20682 L
APPARTAMENTO arioso, riparato dalla bora, 3-4 stanze, accessori, bagno, gas, luce elettrica, riscaldamento, cerca funzionario consolare, ammobiliato, senza bambini. Offerte cassetta 20701 L Unione Pubblicità. 20701 L
CASA campagna con stalla, cercasi affitto. Via Fondoria 12, informazioni portinaio. 77393 L
CONIUGI per bene cercano quartierino con piccolo orto e corte. Indirizzo Piccolo 79466 L
QUARTIERE vuoto o poco mobiliato, due oppure tre stanze, con cucina, paraggi Stazione centrale, Canale, Cesare Battisti, Ginnastica, Goldoni, cerca impiegato con moglie. Offerte Cassetta 20706 L Unione Pubblicità. 20706
QUARTIERI, stanze, case, ville, campagne, esercizi, scambi cercansi. Garibaldi 17. Nessuna spesa portatori. 77396 L
STANZE due, stanzino, cucina, anche appartamento da dividersi, disobbligato, cercasi, possibilmente centrico. I piano; garansi tre mesi anticipati. Offerte Cassetta 20676 L Unione Pubblicità. 20676 L

CINEMA DEL CORSO

Ecco il signorile e vario REPERTORIO della elegantissima e brava dicitrice:

Paiva Mhova

che furoreggia da ieri nel simpatico teatro:

Nel Brasile	Rulli
Dietro il ventaglio	Del Pelo
Poveri saltimbanchi	Bixio
Lucciole vagabonde	Bixio
Bohemiens	Vigevani
Lo stornello dell'organetto	Marchetti
Varieté	Rusconi
Buon giorno Signorina!	Di Lazzero
Lolita	Bixio
E' una donna che passa	Simi
Ragno d'oro	Bonavolontà
La leggenda dei Fiori	
Edmondo!	Marf
La canzone di Figaro	Stocchetti

Un numero applauditissimo è pure quello costituito dai balli tutta grazia ed eleganza delle brave «MARY and ROSE».

Continuano inoltre le proiezioni della commovente film:

Senza Famiglia

QUANTO PRIMA:

Il Circo del Diavolo

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI (alcune) faine pelli, guarnizioni, giacche mantelli. Devidè. Mazzini 22, II. 49022 M
ANTICHITA', Stampe, libri (Trieste), alcuni oggetti, vendonsi. Ventisettembre 83, porta 10. 49189 M
ARPA Erard vendesi. Via Cesare Battisti 17, I destra: dalle 2 alle 4. 41030 M
A. PELLICCIA signora, bellissima, quasi nuova, scialle spagnolo ricamato mano, vendonsi mite prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 49256 M
BROUGHAM magnifico, due posti, vendesi causa partenza. Informazioni via S. Lazzaro 19, deposito carta, telef. 1479. 49258 M
CAMICIE bianche (alcune) uomo, vendonsi metà prezzo. Beyer, Giustinelli 1 A. 49206 M
CAPPOTTO inverno, quasi nuovo, vendo. Riva Sauro 20, porta 7. 77374 M
CAPPOTTI, vendonsi causa lutto. Via S. Maurizio 5, p. II, interno. 77363 M
CAPPOTTO uomo, vestiti buonissimo stato, sacchetto, calzoni rigati, nuovo, finissimo, persona snella, vendonsi buon mercato. Rossetti 25, secondo, 9. 77408 M
CAPPOTTINO ragazzo dodicenne, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77453 M
CASSA controllo National 800-2300-3500, vende Müller, Ireneo sei, telefono 997. 49186 M
CASSAFORTE Wertheim 2, macchina scrivere Remington, vendonsi. Valdirivo 4, II. 77404 M
CASSEFORTI (2) Wertheim n. 0 e 3, lampade elettriche da letto e salotto, vendonsi. S. Nicolò 34, III. 77335 M
CASSONI alcuni grandi, foderati grossa lamiera zincata, speciali conservazione olii commestibili, vendonsi. Lazzaretto 21. Bemporad. 77289 M
CHIUSURA per scrittoio, 2 x3, vendesi. Via Tarabochia 7. 49273 M
CUCCIOLI pechinesi vendonsi. Viale Regina Elena 11, porta 6. 49234 M
DISCHI grammofono, vendonsi, scambiansi, noleggiansi, Imbriani 14, Autoscuola, telefono 48-90. 77364 M
GRAMMOFONO buonissimo stato, vendesi occasione. Via S. Lucia 4, I. 49173 M
IMPERMEABILI, alcuni, finta pelle, seta, donna, uomo, vendonsi sottoprezzo. Via Rittmeyer 13, I, sinistra. 77436 M
LETTINO bambini vendo, occasione, prezzo mite. Via Valdirivo 34, terzo. 20712 NN
MACCHINA scrivere «Underwood», ottimo stato, funzionamento perfetto, vendesi privatamente. Indirizzo Piccolo. 99120 M
MACCHINA da scrivere Underwood, modello 5, quasi nuova, vendesi occasione. - Indirizzo Piccolo. 49231 M
MACCHINA Singer, vendo giornata. 240. Causa bisogno. Beccherie 3, I. 77443 M
MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, altra 230, vendo giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 9734 M
MACCHINE cucire Singer vendonsi rate, ritiro usate. Parini 9, negozio fermamenta. 77379 M
MACCHINA cucire nuovissima vendesi a rate, altra Singer usata lire 200. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 20564 M
MACCHINA scrivere usuale grandezza, anche piccola per viaggio, lire 550 vende Müller. Ireneo 6, telefono 997. 49185 M
MACCHINA scrivere «Remington» nuovissima vendesi occasione. Madonnina 4, II. 77355 M
MANTELLI invernali (due) donna, usati, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77372 M
MANTELLO peluche nero (figura snella) guarnito pelo, foderato seta, elegante, nuovo, vendesi bassissimo. Indirizzo Piccolo. 77360 M
PATTINI rotelle, occasione, vendonsi. Via Michelangelo 19, II piano. 49262 M
RADIOTELEFONIA: manutenzioni, riparazioni, preventivi, impianti. Pagnini, piazza Garibaldi 3-II. 48578 M
SPARHERD due vendonsi. Commestibili Coral, via Cereto 48, Barcola. 91390 M
STUFA gas, Siemens, Vienna, vendesi 220 Indirizzo Piccolo. 49187 M
TOILETTES da sera, lussuose, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49252 M
VESTITO nuovo, soprabito, paletot usato, uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77403 M
VIOLINO antico, concerto, a modicissimo prezzo vendesi. Valdirivo 15, primo, destra. 77411 M
VIOLINO intero, arco, busta, leggio occasionissima. Indirizzo Piccolo. 49187 M
VOLPI (alcune), guarnizioni pelo, prezzi modicissimi, vendo. Istria 10, I. 20756 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE rattier maschio, giovane, specialmente adatto uccidere topi, acquisterei. Offerte Cassetta 2026 N Unione Pubblicità. 2026 N
POSATE di argento usate comprerebbersi. Offerte Cassetta 20708 N Unione Pubblicità. 20708 N
TABELLA lunghezza m. 5.50 oppure 6 cercasi. Indirizzo Piccolo. 77416 N
TORNIO prismatico 2000 mm. acquistasi. Offerte Cassetta 2031 N Unione Pubblicità. 2031 N

Confortata da tutti i Crismi di nostra Santa Religione, rese l'anima al suo Dio la nostra indimenticabile dilettissima

Domenica Delich nata de Varda

quest'oggi, alle 11.30.

Profondamente addolorate, le famiglie **DELICH,** unitamente alle congiunte famiglie **de VARDA, KRALJEVIC** e **HARLOVIC,** ne danno il triste annuncio a tutti coloro che la conobbero e l'amarono.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno mercoledì 19 corrente, ad ore 9, partendo il mesto convoglio dalla casa di via della Università N. 10 alla Chiesa parrocchiale della B. V. del Soccorso, dove, in suffragio dell'anima dell'Estinta, verrà celebrata una S. Messa, per proseguire quindi al Camposanto.

UNA PRECE

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori
Il presente serve di partecipazione diretta

Trieste, 17 ottobre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Antonia ved. Pischianz

nata ZAMPERLO

d'anni 70, dopo brevissime sofferenze, si spense questa mane lasciando nello strazio più profondo i figli **ANTONIA, RODOLFO** (assente), **VITTORIA, ANNA, MATTEO** e **CARLO,** in unione ai generi, nuore e nipoti, nonchè altri congiunti, i quali ne danno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 19 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 294 di Roiano Scala Santa.

Trieste, 17 ottobre 1927.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura club? Uno studio? Poltrone club? Grande occasione. Steiner, via Geppa 15. 2300 NN
A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio falegnami. Carducci 17. 44218 NN
A. STANZA pranzo palissandro, salotto finissimo, con fioraia, studio completo, vendo occasione. Giulia 4, porta 7. 77442 NN
AL magazzino Punzo troverete camere letto matrimoniali 1700 poi; cucine complete 740 poi; sale pranzo comuni, lussuose; sedie, attaccapanni, prezzi nuovamente ribassati. Confrontate qualità. 20211 NN
ANTICHITA', mobili, vasi giapponesi, quadri moderni, vendo. Battisti 7, III sinistra. 44202 NN
CAMERA matrimoniale mogano, suste, materassi lana bassissimo prezzo, vendo. Corso Garibaldi 28, I 77375 NN
CAMERA letto matrimoniale, chiara, nuova, vendo occasione. Alfieri 2, I. 49271 NN
CAMERA matrimoniale, porte piene, lussuosa, 2500; camera pranzo elegantissima, 2600; studio completo, 1800; salotto imbottito, 1100; cucina 750. Türk. Cesare Battisti n. 12. 1000 NN
CAMERA per una persona, 1050; matrimoniale massiccia, 1700; altra elegantissima, 2000; letti singoli, 160; Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN
CAMERA matrimoniale faggio, pioppo, specchi molati, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo. Falceri. 49271 NN
DITTA acquisterebbe scrivanie, mobili ufficio usati. Indirizzo Piccolo. 77361 NN
LETTINO nuovo vendesi prezzo conveniente. Piazza Vecchia 4, IV. 77412 NN
MATRIMONIALE moderna, completa, ottimo stato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo 77393 NN
MOBILI: matrimoniale, pranzo, vendonsi. Tiziano 9-I. Antinori. Visitare 13-16. 73362 NN
MOBILI lavorazione perfetta, stanza giuoco, studio bambini e stanza studio adulti, vendo. Indirizzo Piccolo. 77034 NN
MOBILI usati, buono stato, vendonsi. Vasari 8, porta 8. 77392 NN
PATHEFONI, rinomata macchina parlante, completi, dischi, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20211 NN
PHONOLA 72 tasti, rulli perfettissimi 51, vendesi occasione. Solitario 25, III. 49230 NN
PIANINI, autopiani, primissime fabbriche. Vendita rate: assoluta convenienza. Noleggio scontabile; scambi. Riosa, Mazzini 44. 77163 NN
PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni, Corso Garibaldi 13. 12357 NN
PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster» «Lauberger Gloss», «Bechstein», «Hofmann», vendita rateale, scambi, noleggio. Pianino viennese lire 2400, mezzacoda nero 800. Via Sanità 16. 1735 NN
PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN
PIANINI noleggiansi 60 mensili; vendita rate 200 mensili. Udine 18. 18767 NN
PIANINI nuovi, originali, esteri, nazionali, 3700, 3950, 4500, 6000, 7500, senza anticipi, garanzia 26 anni. Noleggio scontato, acquistandoli. Olivo. Via Udine 18, telef. 39-52. 18744 NN
PIANINO nero viennese, usato, Parttart, vendesi. Conti 19, III, porta 11. 000 NN
PIANINO concerto, trepedali, garanzia massima, ratealità vendesi, altro nuovo, 3 pedali, noleggiasi. Solitario 25, III. 49230 NN
PIANINO «Stallberger» 4200, arazzi, vendonsi. S. Francesco 26, II interno. 20715 NN
PIANO viennese per studio vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77348 NN
PIANOFORTE mezzacoda, piastra metallica, incrociato, Oeser-Vienna, ottima occasione vendesi. Francesco Beseduiak, Villa Angeli. Chiarbola Superiore 464. 77418 NN
PIANOFORTE mignon «Kochkorselt», quasi nuovo, meccanica inglese, lussuoso, voce splendida, vendesi lire 5600, rara occasione. Via Sanità 16. 1735 NN
PIANOFORTE Boesendorfer, veramente grande occasione, vendo. Vianello, S. Caterina 11. 77427 NN
PULTO ottimo stato cercasi occasione. Offerte Cassetta 20703 NN Unione Pubblicità. 20703 NN
SALOTTO completo acquisterei se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 20689 NN
STANZA pranzo palissandro, matrimoniale mogano, cucina, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49242 NN
STANZA pranzo nera, occasione vendesi, esclusi rivenditori. Via Navali 8, porta 25. 49211 NN
STANZA pranzo completa, pianino buona marca, quasi nuovo, vendonsi. Rivenditori esclusi. S. Nicolò 30, porta 4. 77056 NN
STANZA matrimoniale completa e altri mobili vendonsi. Piazza S. Giovanni 5, pt. 49251 NN
TAPPETO turco grande, bellissimo; specchi lussuosi, fioraie, armadione smontabile, stufa maiolica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 49232 NN
TAVOLO 6 persone, allungabile, armadio 4 cassetti, vendonsi. Istituto 12, III. 77352 NN

Commercio ed Industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O
A. ARGENTO brillanti, oro, compero. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 49254 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O
A. SVENDONSI calzature donna nere, colorate, verniciate, moderne, lire 35; stivali uomo impermeabili, moderni, fortissimi, prezzi di stralcio: Calzoleria Triestina: Carducci 21. 20678 O
ABAT-JOURS di perle di Murano, splendidi, vendesi partita occasione. Indirizzo Piccolo. 49205 O
CASSETTE telefoniche con magneti, 3 q. «clanfe», 3 q. acciaio da mina, mazze, picconi, pale, vendo. Molino vento 15. 0067 O
TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 20310 O
VENDO giornata partita scatole legno, cartone, buon prezzo. Mazzini 41. 77434 O
ZOCCHI rovere, diametro 60 a 100 occasione per macellai, vendonsi presso Clemente Gablovisa, Istria. Rivolgersi Vianello, San Servolo 9, Trieste. 77329 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA attivo, pratico, cercasi da seria ditta in stoffe, per vendita a privati, pagamento graduale. Periodo prova 2 mesi, sola provvigione, poi stipendio. Offerte con referenze Cassetta 20696 P Unione Pubblicità. 20696 P

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla sua indimenticabile

BIANCA

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone, che sia con l'invio di fiori, sia con l'accompagnamento, vollero onorarne la cara memoria. In special modo ringrazia la S. I. Checchin, il comm. G. Cecchi e figlio, ed il direttore sig. Frausin e gli impiegati, il mag. Chiarotto cav. Vittorio e la ditta Oehler, come pure l'esimio dott. Simonis per le sue premurose e disinteressate cure.

FAMIGLIA D'ORLANDO

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che sia col gentile invio di fiori, sia con l'accompagnare la salma all'ultima dimora od in varie altre guise, vollero onorare la memoria del nostro amatissimo

Francesco

ed in ispecial modo al Consorzio Imbarchi e Sbarchi Lloyd Triestino, ai Gruppi «Dalmazia», «Puglia» e «C... sulich», porgiamo, commossi, i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia MULLON

ESCLUSO manifatture: assumerei rappresentanze provvigione Venezia Giulia Fabbrica o Ditta primaria lavoro grosso forti dettaglianti. Marco Stuparich, Trento 12. 77340
OPERATORI di zona ramo vita, sistema americano, facilissima acquisizione, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 49261
RAPPRESENTANTE viaggiando auto proprio cerca articoli diversi da rappresentare. Cassetta 20697 P Unione Pubblicità. 20697
RAPPRESENTANTE viaggia automobile cerca compagno a 50 centesimi chilometro. Cassetta 20695 P Unione Pubblicità. 20695
RAPPRESENTANTE visita con automobile clientela Istria, Goriziano, Udinese, Veneto, cerca case da rappresentare. Cassetta 20700 P Unione Pubblicità. 20700

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTONOLEGGI qualsiasi destinazione, Garage Cavour, Torrebianca 4, telef. Aperto tutta la notte. 775..
AUTOVETTURE chiuse, aperte, noleggio città, fuori, 1.50 chilometro. Telefonare 77365
BICICLETTA vendesi lire 270. Rismondo, porta 6. 77353
DIATTO guida interna, 3 posti, in perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 773..
FIAT 503 ballon smontabile, ottimo stato vendesi. Garage Cavour, Torrebianca 4, telefono 4889. 77401
501 guidainterna, Lambda guidainterna Ansaldo torpedo lusso vendo vera occasione. Via Artisti 9, III. 77426

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AFFARONE. Barbieria avviatissima, ... data, volendo quartiere, pure in provincia, vendesi lire 6000. Indirizzo Piccolo. 77390
CAPITALE 30.000 cercasi per 1.a ipoteca 10 per cento interesse. Indirizzo Piccolo. 4920..
DECRETO buffet vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77391
INGEGNERE cerca serio capitalista, ... tratto importante, esclusiva impianti tecnici. Tessera 71339, fermo posta. 49198
NEGOZIO riparazioni, noleggio, vendita biciclette ecc., via principale, con abitazione interna. Rivolgersi «Alla Città di Trieste», Carducci 40, Trieste. 4919..
RESTAURANT caffè bar hotel, con stanze mobiliate, 3 saloni, grandiosa sala da ballo, giardino, grande inventario, completo macchinario, lavoro garantito estate e inverno, paraggi di città, affitto minimo, vendesi causa assoluto riposo, prezzo 140.000 trattabili, facilitazioni pagamento adatto famiglia grande. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 7738..
30-40 mila cercansi per sviluppo lavoro ...mentari, massima serietà, garanzie sopra negozio e fabbrica. Offerte Cassetta ... R Unione Pubblicità. 207..

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CAMPAGNA Istria, 70-100 ettari, prenderei affitto. Offerte 20679 S Unione Pubblicità. 20679
VILLINO signorile, 6 stanze, accessori, comfort moderno, grande giardino, posizione centrale, subito disponibile, vende proprietario. Cassetta 20685 S Unione Pubblicità. 20685

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORA agiata, distinta, corrisponderebbe ad agiato sessantenne, distinta posizione sociale, scopo matrimonio. Cassetta 20705 U Unione Pubblicità. 20705
SIGNORINA 37.enne, quartiere arredato, quindicimila, relazionerebbe signore affettuoso, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 20686 U Unione Pubblicità. 20686

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. ASSORTIMENTO calzature per ragazzi prezzi convenientissimi. Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 2067..
A. TINTURA calzature in qualunque colore. Piazza S. Giovanni 3. 4895..
A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiti di stagione pronto e su misura, telerie, cotonerie, calzature, orologi da parete, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. Domandate il foglietto informativo. 4871..
A rate vestiti uomo su misura, mantelli signora. Corso Garibaldi 8, II. 7735..
CAPPELLI elegantissimi velluto, ... Lenci, lire 25. XX Settembre 85-I. 001..
MODISTERIA Remondini: S. Michele 6. Cappelli velluto, feltri, da lire 20 in su. Riformature lire 10. 7743..
OSTETRICA Brelich, diplomata Padova, consultazioni gravidanze, segretezza. Garibaldi 10. 4927..
RATEALMENTE vestiti uomo pronti, su misura, paletot, soprabiti; mantelli, tailleurs, calzature. S. Michele 6, II. 7745..